

**Corso di Laurea Magistrale
in Medicina e Chirurgia
“C”**

Anno accademico 2018/19

Guida dello studente

A Dino Palombizio

A Marco Niutta

E se non piangi, di che pianger suoli?
Inf. XXXIII

SOMMARIO

Struttura organizzativa del Corso di Laurea “C”	4
Organizzazione generale della didattica per l’a.a. 2018/19	6
• Frequenza	7
• Cambi di corso per esami singoli e Trasferimento ad altro CLM	7
• Crediti Formativi Universitari (CFU)	8
• Obsolescenza dei crediti	8
• Verifica dell’apprendimento	9
• Attività Didattiche Elettive/a scelta dello studente	12
• Elenco delle Attività Didattiche Elettive Programmate	14
• Attività formative per la preparazione della prova finale (Tesi)	20
• Linee guida per la preparazione della tesi	22
Struttura Pedagogica del Corso di Laurea C:	25
• Percorsi “verticali” integrati per l’introduzione alla competenza medica	25
• Medicina, ricerca e sviluppo: il Percorso di Eccellenza	30
• Studiare all’estero: il programma Erasmus	31
• Valutazione della qualità dei corsi e dei docenti	32
• Piano degli Studi del Corso di Laurea C	33
• Denominazione e valore in CFU degli esami del CLM “C”	35
• Programmazione Didattica per l’a.a. 2018/19	37
• Come mettersi in contatto con i docenti	47
Allegati:	
- All. 1: Codice di comportamento del Docente e dello Studente	52
- All. 2: Frequenza “ex Art.6”	59
- All. 3: Riconoscimenti degli esami compiuti presso altre sedi	62
- All. 4: Tabella di conversione tra gli esami del vecchio Ordinamento (DM 509/99) e quelli equipollenti dell’Ordinamento attuale (DM 270/04)	68
- All. 5 Il ruolo dei coordinatori didattici	70
- All. 6: Regolamento del tutorato	72
- All. 7: Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell’Università degli Studi di Roma “la Sapienza”	73
- All. 8: Carta dei diritti degli Studenti MIUR	80
- All. 9: Fac simile del questionario di valutazione OPIS	86

In questa Guida per lo studente sono raccolte informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale “C” in Medicina e Chirurgia. Si rimanda alla Guida dello Studente pubblicata annualmente dal Rettorato per ciò che è relativo ai servizi, strutture e procedure amministrative dell’Università “La Sapienza”

Sono immatricolati al I anno del C.L.M. “C” gli studenti che hanno superato il concorso di ammissione e il cui cognome inizia con le lettere comprese da **M** a **Pr**.

N.B.: A meno di trasferimento ad altro Corso, e a prescindere dall’iniziale del Cognome, lo studente rimane incardinato per tutta la durata del corso di studi (compresi eventuali annualità “fuori corso”) nel Corso di Laurea nel quale è stato immatricolato.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CORSO DI LAUREA “C”

Il Corso di Laurea Magistrale “C” è inserito nella Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell’Università di Roma “La Sapienza” (Presidente: prof.ssa Antonella Polimeni).

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale è costituito dai docenti che svolgono compiti didattici nel Corso e dai rappresentanti degli studenti¹. Il Consiglio è l’organo collegiale che ha potere sovrano di delibera su tutti gli argomenti che riguardano la didattica.

Sono organi del Corso di Laurea “C” il Presidente, il Vicepresidente, la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (C.T.P.), e il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (C.C.L.M.).

Il Presidente del CL “C” è il prof. **Oliviero Riggio**.

Il Presidente ha il compito di rappresentare il Corso di Laurea nelle istanze collegiali allargate (la Conferenza Permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina a livello nazionale, e le Commissioni Didattiche di Facoltà e interfacoltà a livello locale) e di convocare e presiedere il C.C.L.M. e la C.T.P.

Il Vicepresidente Vicario è la prof.ssa **Roberta Misasi**. Il Vicepresidente Vicario coadiuva il Presidente e rappresenta il Corso di Laurea ogni volta che il Presidente ne sia impossibilitato.

Il Presidente ha nominato un secondo Vicepresidente, nella persona del prof. **Fabrizio Consorti**.

Il Presidente e il vice-Presidente vicario ricevono gli studenti tutti i giovedì dalle ore 12 alle 14 presso la sede della Presidenza (Ex SCRE, vicino alla ciminiera del Policlinico), piano terra.

La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (C.T.P.) riunisce i Coordinatori di Semestre, altri Docenti responsabili di un particolare settore e i rappresentanti degli studenti. Si riunisce in media una volta al mese (di regola l’ultimo mercoledì di ogni mese) e svolge numerose funzioni:

- d’intesa con la commissione didattica di facoltà, persegue una finalità di pianificazione del curriculum degli studi;
- elabora il progetto pedagogico del corso di laurea;
- pianifica e coordina tutte le istanze organizzative della didattica: calendario delle attività didattiche, prove di valutazione, orario delle lezioni, orario del ricevimento degli studenti, nomina dei presidenti delle commissioni d’esame e dei tutori;
- in previsione delle riunioni del Consiglio, elabora proposte e redige bozze di delibera da sottoporre alla discussione collegiale del Consiglio;
- d’intesa con la Commissione Qualità del CL, esegue una rilevazione continua della specifica realtà del CLM, dei suoi limiti e punti di forza, tramite il dialogo continuo con i rappresentanti degli studenti e i coordinatori didattici di semestre, e tramite un’analisi ragionata dei questionari di valutazione compilati dagli studenti;

¹ Non rientrano nel corpo docente i *cultori della materia*, esperti autorizzati dal Presidente di CL a far parte, come supplenti, delle commissioni di esame di profitto, né altre figure, come i dottorandi e gli assegnisti di ricerca, ai quali sono attribuiti compiti didattici integrativi di tipo seminariale.

- individua parametri di risultato e di processo e verifica, con l'ausilio di questi, l'efficacia della didattica e programma, d'intesa con i docenti, azioni di miglioramento;
- pianifica varie forme di sperimentazione didattica, ne segue l'esecuzione e ne valuta i risultati;
- distribuisce i finanziamenti in funzione delle proprie iniziative pedagogiche (acquisto di manichini e attrezzature didattiche, finanziamento di attività pedagogiche e di missioni ad eventi di *medical education*)
- esamina le pratiche didattiche degli studenti. La responsabile di questa funzione è la prof. **Giuseppe La Torre**

La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica è così costituita:

Funzione	Responsabile
Presidente del C.C.L.M. 'C'	O. Riggio
Vicepresidente Vicario del C.C.L.M. 'C'	R. Misasi
Vicepresidente del C.C.L.M. 'C'	F. Consorti
Delegato per le pratiche-studenti	G. La Torre
Delegato per le iniziative di Educazione Medica (triennio di base)	A. Fantoni
Delegato per le iniziative di Educazione Medica (triennio clinico)	F. Consorti
Delegato per la gestione APP guida Studenti	M. Marengo
Delegato per i rapporti con gli studenti	A. Chistolini
Delegato alla valutazione dei questionari OPIS	G. Caracciolo
Responsabile AQ (Qualità)	R. Misasi
Coordinatore Didattico del I anno, I semestre	F. Malatesta
Coordinatore Didattico del I anno, II semestre	A. Marchetti
Coordinatore Didattico del II anno, I semestre	A. Caggiati
Coordinatore Didattico del II anno, II semestre	E. Palma
Coordinatore Didattico del III anno, I semestre	R. Gradini
Coordinatore Didattico del III anno, II semestre	C. Giordano
Coordinatore Didattico del IV anno, I semestre	C. di Gioia
Coordinatore Didattico del IV anno, II semestre	F. Conti
Coordinatore Didattico del V anno, I semestre	M. Biondi
Coordinatore Didattico del V anno, II semestre	G. d'Amati
Coordinatore Didattico del VI anno, I semestre	M. Cacciafesta
Coordinatore Didattico del VI anno, II semestre	I. La Rosa
Coordinatore dei Cultori della materia	S. Truglia
Coordinatore Rappresentanti degli Studenti	R. Paolini
Rappresentanti degli Studenti (I-VI anno)	Rappresentanti eletti*

*A partire dalla riunione del 4 Marzo 2014, la composizione della CTP si è ulteriormente allargata a includere i "rappresentanti di classe" (uno per ogni semestre), alla luce della seguente delibera: *"Sono istituiti i rappresentanti di classe nelle persone di uno studente del CCLM "C" per ciascun anno di corso, eletto all'inizio di ogni anno accademico dagli studenti iscritti al medesimo anno di corso. I rappresentanti di classe restano in carica per un anno accademico e coadiuvano i due docenti Coordinatori di Semestre del proprio anno di corso nell'organizzazione delle attività didattiche. Il rappresentante degli studenti eletto dalla CTP, e membro di diritto di questa, può*

anche svolgere la funzione di rappresentante di classe ma non deve essere necessariamente scelto tra questi, ed esercita funzioni di coordinamento sui rappresentanti di classe”

Per le informazioni che riguardano il funzionamento dei corsi, lo studente potrà rivolgersi ai propri rappresentanti, e per questioni che riguardano, rispettivamente, i singoli corsi integrati, l’organizzazione del semestre, o il funzionamento generale del Corso di Laurea, ai Coordinatori di Corso Integrato, ai Coordinatori di Semestre (vedi, sopra, la composizione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica), e a Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Ogni ulteriore consiglio didattico, per argomenti non strettamente collegati al funzionamento dei corsi, potrà essere richiesta al proprio **tutore**. Gli elenchi dei tutori sono a disposizione presso la Segreteria della Presidenza del C.C.L.M.

La segreteria didattica della Presidenza del CLMMC-C è ubicata nel Policlinico Umberto I, al piano terra della Patologia Generale. Il coordinatore della segreteria è la Dr.ssa Federica Pacchiarotti (corso medicina@uniroma1.it). Il ricevimento degli studenti è fissato al Giovedì dalle 12:00 alle 14:00.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA DIDATTICA PER L’A.A. 2018/19

Calendario dei corsi

L’attività didattica di ogni anno è organizzata in semestri. L’attività didattica di ogni semestre è organizzata dal Coordinatore di Semestre (CS) in accordo con i Coordinatori Didattici di Corsi Integrato (CD) che a loro volta coordinano i Docenti di ciascun corso.

La maggior parte dei corsi integrati occupa un solo semestre, ma alcuni si articolano in due o più semestri successivi. In questo caso può essere prevista una prova in itinere certificativa alla fine di ogni modulo semestrale e un esame di profitto finale alla fine dell’intero corso.

Il **calendario** (data di inizio e fine) di ciascun semestre è riportato nella tabella seguente:

Anno	I semestre	II semestre
I	15 OTT 18 – 31 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19
II	01 OTT 18 – 18 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19
III	01 OTT 18 – 18 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19
IV	01 OTT 18 – 18 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19
V	01 OTT 18 – 18 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19
VI	01 OTT 18 – 18 GEN 19	4 MAR 19– 31 MAG 19

Per l’elenco delle festività si rimanda al calendario accademico.

Frequenza ai Corsi

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del corso di laurea per un numero massimo di 5500 ore.

Lo Studente è tenuto alla **frequenza ad almeno il 67%** delle ore previste per ciascun Corso Integrato.

I Coordinatori e i Docenti di ciascun Corso Integrato sono responsabili delle modalità di rilevazione delle frequenze e della loro successiva certificazione e annotazione sul libretto diario dello studente da effettuare a richiesta dello studente, alla fine del corso. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso d'insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame eventualmente anche in un CL diverso da quello di appartenenza (vedi paragrafo successivo).

È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia, la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente alla segreteria didattica della Presidenza del CCL, che si riserva di accettarla.

Cambi di corso per esami singoli

Gli esami devono essere sostenuti presso il proprio CLMMC. È concesso di sostenere un esame con un docente che non sia del proprio CLMMC nel caso si sia fatta richiesta di sostenere la tesi di laurea con tale docente. A decorrere dall'a.a. 2016/2017 è inoltre consentito di sostenere un esame in CLMMC diverso da quello di appartenenza per un massimo di quattro volte nell'arco dell'intero percorso di studi, previa certificazione delle presenze da parte del **docente coordinatore di corso integrato del CLMMC di appartenenza (1^a firma)**, nulla osta del docente **coordinatore del corso integrato che accetta (2^a firma)** ed infine nulla osta del **Presidente del CLMMC a cui appartiene in corso integrato che accetta (3^a firma)**. Per ottenere il nulla osta occorre stampare l'apposito modulo ottenibile da INFOSTUD all'atto della prenotazione di un esame in un CL diverso dal proprio e far apporre timbro e firma dai docenti e del Presidente coinvolti (vedi sopra)

La procedura per quanto sopra si effettua esclusivamente tramite il sistema *INFOSTUD* che, all'atto della prenotazione dell'esame, prevede una funzione dedicata.

In sintesi, **lo studente dovrà:**

1. Utilizzare la "Funzione prenotazione" in altro CLMMC
2. Motivare la scelta (tesi, oppure altro)
3. Compilare tutti i campi previsti nel modulo
4. Stampare il modulo autorizzativo e consegnarlo debitamente firmato al docente verbalizzante il giorno dell'esame.

Trasferimento ad altro CL

Non possono essere concessi passaggi di Corso di Laurea agli studenti fuori corso. Non sono consentiti passaggi da e per il CL "F" in lingua inglese.

Gli studenti in corso dei CL "A", "B", "C", "D", "E" e del CLM della Facoltà di Psicologia e Medicina (Osp. S andrea) potranno inoltrare la domanda di passaggio da un Corso all'altro alla

Presidenza di Facoltà (si rimanda agli appositi avvisi). Sono previsti passaggi di Corso fino a un massimo complessivo del 10% degli studenti iscritti, per ogni anno, al Corso di Laurea di appartenenza.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

A ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale (attività formative di base), oppure 12,5 ore di didattica teorico-pratica (attività formative caratterizzanti e affini), oppure 25 ore di impegno all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio (attività formative professionalizzanti, elettive, per la prova finale).

Obsolescenza dei crediti

Dal Regolamento Didattico dei Consigli di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia:

Gli studenti fuori corso iscritti a Corsi di studio di vecchio ordinamento decadono dalla qualità di studente se non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli a tempo parziale.

Gli studenti fuori corso iscritti a tempo pieno o a tempo parziale a Corsi di studio di Ordinamento ex D.M. 509/99 e D.M. 270/04 devono superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata normale del Corso di studio, se non altrimenti stabilito dai regolamenti didattici di Facoltà [esempio per studente a tempo pieno : uno studente iscritto ad un Corso di laurea magistrale deve superare le prove previste dal suo corso entro 6 anni (durata legale del Corso) + 12 (il doppio della durata legale) quindi entro 18 anni complessivi].

Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli a tempo parziale. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio della Struttura didattica, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli a tempo parziale.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO (ESAMI)

Nell'a.a. 2018/19, il CCLM "C" osserverà il seguente calendario di esami:

Anno	Esami Sessione Invernale	Esami Sessione Estiva	Esami Sessione di recupero
II -	21 GEN 19 –	03 GIU 19 –	2 SET 19 -
VI	1 MAR 19	26 LUG 19	27 SET 19

Il CCLM, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso **prove in itinere** ed **esami di profitto**.

Prove in itinere

Si dividono in:

- **prove in itinere valutative (non idoneative/non esonerative)** hanno come unico scopo quello di aiutare lo studente a controllare lo stato della sua preparazione e, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie e **non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia** del Corso Integrato **in sede di esame di profitto**.

- **Esoneri** sono proprie dei corsi che si svolgono nell'ambito di più semestri e non dei corsi integrati composti da più materie. Sono poste esclusivamente nella prima sessione d'esame dopo la fine del semestre in cui il corso si è svolto* e possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. **Le date degli esoneri coincidono con le date degli esami finali dei corsi.**

Lo scopo degli esoneri è di accertare la preparazione relativa alla parte del programma svolto nel semestre stesso. L'esito è annotato (con timbro e firma del docente) sull'apposito libretto-diario con votazione in trentesimi e, qualora superato, esonera lo studente da quella parte del programma in sede di esame di profitto, che quindi verterà esclusivamente sulla parte del programma svolto nei semestri successivi. Lo studente sarà comunque tenuto a dimostrare la padronanza degli argomenti oggetto del/dei precedenti esoneri che possono venire eventualmente richiamati come riferimenti in sede di esame di profitto.

Gli esoneri non possono in alcun modo essere effettuate nei periodi nei quali si svolgono i corsi, né in altri periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono finalizzati a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Le differenti modalità di valutazione: prove orali e scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi) e prove pratiche (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità relazionali) e prove di simulazione nello skill lab (per la valutazione della abilità manuali), anche se consistenti in fasi successive del medesimo esame, sono tutte consentite e anzi fortemente consigliate al fine di valutare i diversi ambiti (conoscenze, competenze cliniche e relazionali e abilità) di cui una disciplina è in genere costituita.

Gli esami di profitto **possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle sessioni d'esame** e non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali (lezioni, esercitazioni, ecc.), né con altri periodi che possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività (es. alla fine di un "cuneo" di lezioni).

Appelli straordinari. Gli appelli straordinari (per definizione al di fuori del periodo dedicato agli appelli ordinari) sono riservati a ripetenti e fuoricorso, come riportato nella carta dei diritti dello studente MIUR e nella carta dei diritti approvata da Sapienza. La stretta osservanza della regola di collocare gli appelli straordinari esclusivamente al di fuori dei periodi di lezione, permette di estendere la possibilità di sostenere appelli straordinari anche agli studenti non ripetenti e fuoricorso e in particolare agli studenti che non potrebbero laurearsi o iscriversi agli anni successivi per problemi di propedeuticità.

La CTP decide quindi di adottare le seguenti regole:

Accettare richieste di appelli straordinari solo se fatta da almeno 5 studenti, non necessariamente ripetenti o fuoricorso, tenendo conto che l'accettazione di tale richiesta è una prerogativa insindacabile del presidente della commissione d'esame o di un suo delegato tra i docenti del corso, una volta verificata la possibilità di formare una commissione di esame valida.

Dal Regolamento Didattico dei Consigli di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia:
È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre o, comunque, entro il termine ultimo del 23 Dicembre, abbiano superato tutti gli esami previsti secondo la seguente tabella:

<i>Per iscriversi al...</i>	<i>occorre aver superato...</i>
<i>II anno</i>	<i>2 esami del primo anno</i>
<i>III anno</i>	<i>Tutti gli esami del primo anno</i>
<i>IV anno</i>	<i>Tutti gli esami dei primi due anni e 1 esame del III anno</i>
<i>V anno</i>	<i>Tutti gli esami dei primi tre anni</i>
<i>VI anno</i>	<i>Tutti gli esami dei primi quattro anni e 2 esami del V anno</i>

*Ad esempio, può essere ammesso a un appello straordinario uno studente del II anno in corso che, essendo rimasto indietro di **un solo esame** del primo anno, non potrebbe iscriversi al III anno.*

II^a eccezione: studenti a cui manca **un solo esame** per potersi laureare.

Poiché queste eccezioni riguardano anche studenti in corso/non ripetenti se si derogasse alla regola del porre gli appelli straordinari esclusivamente fuori del periodo delle lezioni sarebbe impossibile distinguere tali studenti dagli altri che per partecipare all'appello straordinario sarebbero incentivati a non recarsi a lezione.

Il calendario degli esami sarà affisso, con adeguato anticipo, presso le bacheche (virtuali) dei Coordinatori dei Corsi Integrati e nella pagina WEB dei CLM. Le date di tutti gli appelli di esame (non straordinari) sono reperibili su INFOSTUD.

La Commissione di esame è costituita dai Docenti impegnati nel Corso d'insegnamento e dai Cultori della Materia ed è presieduta dal Coordinatore Didattico del Corso.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa tutti **esclusivamente scelti tra i docenti del Corso o tra i Cultori della Materia ufficialmente inseriti nel Corso.**

Linee Guida per la verifica oggettiva e pertinente dell'apprendimento (non sono vincolanti per le commissioni di esame ma fortemente suggerite dal CLMMC-C)

Gli esami di profitto possono essere composti da una prova scritta, una prova pratica, una prova orale, e dalla valutazione del "portfolio" dello studente. Per ciascun esame di profitto, la tipologia, il numero e l'articolazione delle prove sono stabilite dal Presidente della Commissione di esame, d'intesa con i docenti della Commissione e con la C.T.P e comunicate nei particolari agli studenti all'inizio del Corso e illustrate con apposito spazio nella bacheca (virtuale) di ciascun Corso. La C.T.P. si riserva di fare azione di "verifica tra pari" sulle modalità, esplicitazione preliminare dello svolgimento e sull'effettivo svolgimento degli esami.

Modalità e tipologia di valutazione

Il carattere oggettivo e pertinente delle prove di valutazione è perseguito al massimo e potrebbe essere oggetto di verifica da parte della CTP.

Le prove scritte sono fortemente raccomandate dal C.C.L.M. "C" per tutti i Corsi, come forma di valutazione riproducibile e oggettiva e di "allenamento" per l'esame di stato e per i test d'ingresso alla Scuole di Specializzazione che sono esclusivamente basati su prove scritte.

Una prova scritta si compone di un numero congruo di domande a scelta multipla (eventualmente con risposta motivata) e/o a tipo Vero/Falso e/o a risposta aperta breve adatto a valutare la maggior parte del programma del Corso anche e specialmente in rapporto alla multidisciplinarietà dei Corsi Integrati. La prova scritta deve intendersi superata se lo studente ha risposto a una percentuale di domande prefissata dalla Commissione (in genere il 50%, con eventuali fattori di correzione), e/o a un lotto predeterminato di domande-soglia. Le modalità di superamento della prova devono essere esplicitate in anticipo agli studenti specie per quanto riguarda la multidisciplinarietà del compito e le eventuali soglie di sbarramento in rapporto alle varie discipline dei corsi integrati.

*Le **prove pratiche** sono da ritenersi obbligatorie per tutti i Corsi che prevedono laboratori di attività pratiche o attività didattiche professionalizzanti. La prova pratica può assumere le caratteristiche dell'Esame Clinico Obiettivo Strutturato (OSCE) o di una prova pratica strutturata da svolgersi in ambiente di simulazione durante le sessioni di esame. L'elenco delle abilità essenziali di ciascun Corso deve essere comunicato formalmente agli studenti tra gli obiettivi del Corso. L'acquisizione da parte dello studente delle abilità essenziali di ciascun Corso Integrato è certificata dal tutor in sede di "prova pratica" e annotata sul libretto diario delle abilità pratiche. La prova pratica può limitarsi alla verifica "a campione" dell'acquisizione di un numero limitato di abilità essenziali, scelti di volta in volta dalla Commissione d'esame tra quelle proprie del Corso.*

Per sostenere l'esame di profitto finale del Corso Integrato (esame scritto e/o orale), ogni studente deve dimostrare di aver superato la prova pratica sulle abilità essenziali relative al Corso.

Una volta superata, la prova pratica decade qualora lo studente non si presenti all'esame finale nella stessa sessione. Il risultato della prova pratica può essere invece mantenuto nel caso lo studente si presenti all'esame finale nel corso della stessa sessione ma non lo superi.

*La **prova orale non è da ritenersi obbligatoria**. Se effettuata, contribuisce al voto finale, tenendo in debito conto i risultati delle eventuali prove scritte e pratica. Nei corsi integrati, la prova orale deve avere carattere interdisciplinare e vagliare non solo l'acquisizione di competenze conoscitive e la capacità di interpretare dati, ma anche la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni.*

Ripetizione di un esame di profitto

La Carta dei Diritti degli studenti e la Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti dell'Università degli Studi di Roma "la Sapienza" recitano: "Se l'esito dell'esame non è soddisfacente per lo studente, questi ha diritto a ritirarsi senza conseguenze per il suo curriculum accademico (l'esame, in tal caso, può essere annotato come non concluso soltanto per fini statistici, garantendo l'anonimato dello studente). Lo stesso esame può essere ripetuto nell'appello successivo della stessa sessione di esame.

ATTIVITÀ DIDATTICHE ELETTIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (ADE)

Il CCLM, su proposta della CTP e dei Docenti, organizza l'offerta didattica delle attività elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un **numero complessivo di 8 CFU**.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno un CFU, con frequenza bi- o trisettimanale, per un totale di non meno di 25 ore.

Tipologia delle ADE:

Le ADE possono essere articolate in:

- Seminari, Tutoriali, Corsi Monografici, e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione Docente-Studente).
- Internati elettivi. L'internato, anche prevedendo un numero limitato dei posti, deve essere messo a

disposizione di tutti gli studenti al momento della presentazione del semestre.

La qualità dell'internato deve essere valutabile dal responsabile del Corso Integrato e dal Coordinatore di Semestre che controfirmeranno l'ADE sul libretto degli studenti.

Richieste di internato presso docenti afferenti ad altri CLMMC della stessa università, saranno autorizzati solo nel caso in cui lo studente abbia chiesto la tesi di laurea presso il docente fuori CdL. Anche in questo caso la firma sul libretto deve essere controfirmata dal Coordinatore di Semestre.

Per quanto riguarda Internati in altra sede universitaria, questi non vengono riconosciuti per difficoltà nella certificazione e nella copertura assicurativa.

Può essere anche considerata tra le Attività Didattiche Elettive la frequenza in ambulatori di Medicina Generale secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà.

A seconda della tipologia di ADE, il Coordinatore di Semestre/la CTP può attribuire il seguente punteggio in CFU:

<i>ADE</i>	<i>ORE</i>	<i>CFU</i>
<i>Seminario/tutoriale monodisciplinare</i>	2	0,20
<i>Seminario/tutoriale pluridisciplinare</i>	≥2	0,25-0,30
<i>Internato Elettivo</i>	25	1
<i>Corso monografico</i>	Minimo 5	0,50

Scelta delle ADE da parte degli studenti

Ogni Studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La CTP del CCLM "C", nella riunione del 28 Aprile 2009, ha integrato la predetta determinazione della Facoltà con le seguenti precisazioni:

Ogni studente deve farsi certificare un numero di attività didattiche a scelta dello studente tale da raggiungere o superare il numero di CFU previsti dal Regolamento Didattico del CCLM per quel semestre o per quell'anno. Quando i CFU delle attività didattiche a scelta dello studente non sono ripartiti per semestre all'interno di un anno di corso, questi possono essere suddivisi a scelta dello studente tra i due semestri.

Al fine di delineare più compiutamente il proprio curriculum formativo, con la scelta di attività didattiche a scelta dello studente pertinenti al proprio indirizzo di studi, è consentito allo studente di conseguire non più del 50% dei CFU riservati alle attività didattiche a scelta dello studente per l'anno in corso in anni precedenti o successivi, sempre nell'ambito del C.C.L.M. "C". Gli studenti in corso nel singolo anno avranno comunque titolo preferenziale nell'accesso alle attività didattiche a scelta dello studente a numero limitato previste per quell'anno di corso.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%.

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il CCLM nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. **Le ADE svolte, con i relativi crediti e la valutazione, sono certificate a cura del Docente su apposito libretto-diario e successivamente controfirmate dal Coordinatore Didattico di Semestre che appone timbro e firma sulla pagina del libretto relativa al semestre da lui coordinato.**

ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTIVE PROGRAMMATE

Il calendario delle attività didattiche elettive di seguito pubblicate potrà essere integrato durante lo svolgimento di ciascun periodo didattico. I coordinatori di semestre comunicheranno altre attività didattiche elettive al momento della presentazione del semestre

OFFERTA ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA 2018-2019

I Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Metodol. di Base I	Vestri	SM	La salute e i suoi determinanti	Tutti	0.2
Metodol.di Base I	Consorti (Pagano)	SP	Gli "Invisibili" (migranti ROM senza fissa dimora) e l'intervento socio-sanitario nel territorio di Roma	Tutti	0.3

I Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CF U
Metodol.di Base II	Burla (Pagano)	SP	La gestione della salute mentale nel territorio, opportunità e criticità	Tutti	0.3
Istologia ed embriologia umana	Lombardo	SM	Infertilità maschile, le cause e le 10 regole per prevenirla	Tutti	0.2
Istologia ed embriologia umana	Coletti	SM	Cellule staminali ed ingegneria tissutale	Tutti	0.2

II Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CF U
Fisiologia I	Palma	SM	Aspetti fisiopatologici della sclerosi laterale amiotrofica	Tutti	0.2
Fisiologia I	Palma	SM	EEG ed Epilessia	Tutti	0.2
Fisiologia I	Palma	SM	Alterazioni fisiopatologiche dell'attività elettrica del cuore	Tutti	0.2
Metodologia Scientifica PreClinica	Ottini (Pagano)	SM	La medicina oltre l'ospedale: cos'è la Medicina Generale e chi è il MMG. Differenze tra territorio e ospedale.	Tutti	0.2
Anatomia Umana III	Caggiati (Colonnese)	SM	Atelier di Neuroradiologia Digitale	tutti	0.2
Anatomia Umana III	Caggiati	SM	Fisiopatologia della visione	tutti	0.2

II Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Fisiologia II	Palma	SM	Fisiopatologia gastrointestinale	Tutti	0.2
Fisiologia II	Palma	SM	Fisiopatologia endocrina ed ormoni tiroidei	Tutti	0.2
Metodologia Scientifica Clinica	Ottini (Pagano)	SM	la Relazione Medico-Paziente nel territorio 1. Comunicazione con il paziente. Comunicazione con i familiari. Comunicazioni con gli operatori sanitari.	Tutti	0.2
Microbiologia	Longhi Goldoni	SM	Microbiota intestinale e disbiosi	Tutti	0.2
Microbiologia	Turriziani	SM	Nuove acquisizioni in tema di	Tutti	0.2

			infezione da HIV		
Microbiologia	Mattiucci	SM	<i>Blastocystis</i> spp. e blastocistosi umana: commensale o parassita?	Tutti	0.2
Microbiologia	Mattiucci	IE	Approcci molecolari nell'epidemiologia delle parassitosi umane	Secondo possibilità	1

III Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CF U
Metodologia Clinica III	Consorti (Pagano)	SM	La consultazione in MG. La cartella clinica informatizzata orientata per problemi. L'importanza della relazione medico-paziente-famiglia e del contesto sociale.	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	<i>The motion of the ocean</i> Atassie Spinocerebellari	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	- <i>The black hole</i> Autism Spectrum Disorders	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	Teoria della relatività-relatività della teoria: Il cervello creativo	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	<i>Geschwindigkeitsbegrenzung</i> : Il mutevole spettro del coma	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	Caelum non animum mutant qui trans mare currunt: Neurobiologia delle emozioni	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	Sex, drug and rock 'n roll: Neurobiologia delle dipendenze	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia	Gradini	SM	Cupio dissolvi: Neurobiologia	Tutti	0.2

Generale			del suicidio		
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	<i>High-up in the sky: In-flight medical emergencies</i>	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	Alcool: modus operandi di un serial killer	Tutti	0.2
Patologia e Fisiopatologia Generale	Gradini	SM	-Criminal minds: psicopatologia del delitto	Tutti	0.2
Immunologia e Immunopatologia	Misasi	IE	Immunologia e immunopatologia di base. Esperienza in laboratorio	2	1
Immunologia e Immunopatologia	Longo	SM	IL MICROBIOTA <i>The Stranger within</i>	Tutti	0.2

III Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Metodologia Clinica III	Riggio (Pagano)	SP	Prevenzione primaria e secondaria orientata sulla storia familiare. Segnalazione di un evento avverso sui portali Web istituzionali: farmaci e vaccini	Tutti	0.3
Metodologia Clinica III	Torromeo	CM	Elettrocardiogramma (5 moduli)	Tutti	1.0
Metodologia Clinica III	Cilli	CM	Equilibrio A-B (2 moduli)	Tutti	0.4
Patologia Integrata I	Tanzilli	SM	Funzione e disfunzione endoteliale	Tutti	0.2
Patologia Integrata I	Tanzilli	SP	Valutazione del microcircolo coronarico	Tutti	0.3
Patologia	Tanzilli	IE	Cardiologia e Chirurgia	20	1

Integrata I			vascolare		
Patologia Integrata I	Venuta	IE	UOC di Chirurgia Toracica	24	1

IV Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Pat Int III	Corradini	IE	Il trapianto epatico	7	1
Metodologia medico-scientifica integrata Igiene	Marceca	CM	Salute Globale ed Equità in salute' (moduli I, II e III)	Tutti	0.5 / modulo
Anatomia Patologica Correlata alle Patologie Integrate II e III	Ferrara Di Gioia	CM	Arte per la formazione Medica La pratica delle Visual Thinking Strategies su immagini artistiche e cliniche	Tutti	0.5

IV Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Metodologia Medico-scientifica integrata	Pagano	SP	La visita domiciliare: la borsa del Medico di Famiglia e del medico di Continuità assistenziale	Tutti	0.3
Metodologia Medico-scientifica integrata	Ferrara	CM	Introduzione all'Iconodiagnostica (moduli I, II, III)	Tutti	0.5
Medicina di Laboratorio	Pulcinelli	CM	Diagnostica Molecolare:dalla prevenzione al trattamento farmacologico personalizzato (moduli I, II)	Tutti	0.5/ modulo

Reumatologia	Conti	SM	La rivoluzione dei farmaci biologici	Tutti	0.2
Reumatologia	Conti	IE	Attività clinica nel reparto di degenza e negli ambulatori di Reumatologia	20	1
Ematologia	Chistolini	IE	Attività clinica nel reparto di degenza e negli ambulatori di Ematologia	20	1
Ematologia	Chistolini	SM	Emergenze emorragiche in chirurgia e medicina: diagnosi e terapia	Tutti	0.2
Malattie Infettive	Ciardi	SM	Nuovi antibiotici per patogeni multi-drug resistant	Tutti	0.2
Malattie Infettive	Ciardi	IE	Attività clinica nei reparti di degenza e negli ambulatori di malattie infettive	40	1

V Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Metodologia Medico-scientifica Sanità Pubblica	Pagano	IE	Migranti e Senza tetto: Possibile esperienza presso l'ambulatorio di via Anicia e la Scuola di Italiano di S.Egidio nel periodo delle vaccinazioni antinfluenzali	Secondo disponibilità	1
Psichiatria e Psicologia Clinica	Biondi	SM	Depressione perinatale Dipendenza da sostanze e comportamentali Video interviste BPRS e SCID I	tutti	0.2
Psichiatria e Psicologia Clinica	Biondi	IE	SPDC	4-6	1
Psichiatria e Psicologia Clinica	Biondi	IE	DH psichiatrico	4-6	1
Metodologia, Medicina del lavoro	Simonazzi /La Torre	CM	“Burn out”	tutti	0,5

	Ferrara			
--	---------	--	--	--

V Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CF U
Medicina e Chirurgia I	Cortesi (Pagano)	SP	Approccio alle Cure palliative: la cura della persona e non della patologia: la realtà dell'Hospice	Tutti	0.3
Anatomia Patologica e Correlazioni Anatomico-Cliniche	d'Amati di Gioia Giordano Cerbelli	IE	La vita del patologo	15	1
Dermatologia e Chirurgia Plastica	Scuderi	CM	Corso Teorico-Pratico sulle Tecniche di Sutura	Tutti	1
Dermatologia e Chirurgia Plastica	Scuderi - Onesti	CM	Corso Teorico-Pratico sulle Medicazioni delle Ferite e Gestione delle Complicanze	Tutti	1
Med Int e Chir Gen I	A. Angelici E. Cortesi	SP	Gestione integrata del trattamento delle metastasi epatiche	tutti	0.3
Med Int e Chir Gen I	Cortesi/ML Mancini	SM	Principi di terapia antalgica nel paziente oncologico	tutti	0.2
Med Int e Chir Gen I	Cortesi/Rai mondi	SM	Il ruolo della biopsia liquida nelle neoplasie solide	tutti	0.2
Med Int e Chir Gen I	Cortesi/De Marchis	SM	I tumori eredo-familiari	tutti	0.2
Med Int e Chir Gen I	E. Cortesi	IE	Internato elettivo Oncologia	10	1
Malattie dell'Apparato Locomotore e Reumatologia	Moreschini	CM	Osteoporosi: epidemiologia, clinica, esami diagnostici, prevenzione e trattamento farmacologico e chirurgico	tutti	0.5
Diagnostica per Immagini	Ricci	IE	Ecografia e color-Doppler	2	1

Diagnostica per Immagini	Ricci/Carbone	IE	TC/RM	2	1
Diagnostica per Immagini	Messineo	IE	Radiologia del capo e del collo	2	1
Diagnostica per Immagini	Pediconi	IE	Senologia	2	1
Diagnostica per Immagini	Liberatore	IE	Medicina Nucleare	2	1
Malattie dell'Apparato Locomotore e Reumatologia	Moreschini	IE	Internato elettivo in ambulatorio, reparto e sala operatoria	Secondo disponibilità	1
Correlazioni anatomo-cliniche	Ferrara d'Amati	CM	Laboratori di iconodiagnostica	Tutti	0,5

VI Anno I semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CF U
Metodologia Medico-scientifica Sanità Pubblica	Pagano	SM	La medicina sul territorio: l'assistenza domiciliare (CAD-ADP) le certificazioni mediche : <i>QUELLO CHE è INDISPENSABILE CONOSCERE</i>	Tutti	0.3
Medicina e Chirurgia II	Cacciafesta	SP	“TOP TEN” Geriatrici (moduli 1, 2, 3) NOVEMBRE: Autoimmunità e malattie metaboliche nell'anziano DICEMBRE: Nuovi aspetti di biologia e genetica dell'invecchiamento GENNAIO: Le procedure non cardiocirurgiche nei vizi valvolari nell'anziano FEBBRAIO: Sessione da individuare nell'ambito del Congresso Nazionale FIMEG	Tutti	0.3/ mod ulo

			<p>MARZO: Utilità dell'ecografia con contrasto e bedside nella diagnostica dell'anziano</p> <p>APRILE: Nutrizione, malnutrizione e sarcopenia</p> <p>MAGGIO: Le infezioni e le sepsi nel paziente anziano ospedalizzato</p> <p>GIUGNO: News sull'ipertensione dell'anziano come fattore di rischio cognitivo e cardiovascolare.</p>		
Medicina e Chirurgia II	Cacciafesta	IE	UOC di Geriatria	20	1
Metodologia Medico-scientifica Sanità Pubblica	Pagano	IE	Migranti e Senza tetto: Possibile esperienza presso l'ambulatorio di via Anicia e la Scuola di Italiano di S.Egidio nel periodo delle vaccinazioni antinfluenzali	SECONDO DISPONIBILITÀ SU PRENOTAZIONE	1

VI Anno II semestre

Corso	Docente	Tipo	Titolo	N° Studenti	CFU
Metodologia Medico-scientifica Sanità Pubblica	Pagano	IE	<p>Internato di 2 settimane presso Ambulatorio di Medicina Generale nel territorio</p> <p>TUTTO L'ANNO , NEI PERIODI FUORI DAI TIROCINI DEL BIENNIO CLINICO</p>	Secondo disponibilità su prenotazione	1
Emergenze Medico-chirurgiche	LaRosa	SM	Terapia Antalgica nell'emergenza med-chirurgica	Tutti	0.2
Emergenze Medico-chirurgiche	Peschillo S Corona M	CM	Terapia endovascolare nell'emergenza	Tutti	0,5

Attività formative per la preparazione della prova finale (Tesi):

Lo Studente ha a disposizione 18 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea"; questo dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle altre attività formative, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto, di norma, nel mese di dicembre del IV/V anno.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stage in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini del tirocinio per la preparazione della tesi.

Esame di Laurea

**A PARTIRE DALLA SESSIONE DI NOVEMBRE 2017 LA DOMANDA DI LAUREA POTRÀ ESSERE PRESENTATA SOLO SU INFOSTUD TRAMITE PROCEDURA ONLINE CHE PUOI TROVARE AL SEGUENTE LINK:
([HTTP://WWW.UNIROMA1.IT/NODE/30100](http://www.uniroma1.it/node/30100))**

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore e/o di un secondo relatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami.
2. aver ottenuto, complessivamente, 360 CFU articolati in 6 anni di corso.

N.B.: La tesi cartacea, firmata e timbrata dal Relatore, così come la presentazione in *power-point* per la discussione della tesi, dovrà essere presentata il giorno stesso della laurea prima dell'inizio della seduta.

L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

I sessione (ESTIVA): GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE;

II sessione (AUTUNNALE): OTTOBRE, NOVEMBRE;

III sessione (INVERNALE): GENNAIO

Può essere prevista un'**ulteriore sessione nel mese di MARZO** (in questo caso gli studenti sono tenuti al pagamento della prima rata di tasse universitarie come previsto dal Manifesto degli Studi)

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in modo indicativo i seguenti parametri:

a) la **media non ponderata dei voti** conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
 b) i **punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi**, fino ad un massimo di 7 punti, sulla base di:

1. **Tipologia della ricerca** (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo): punteggio massimo 4 punti; il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide. (Possono essere considerate “sperimentali” anche rassegne meta-analitiche, e analisi retrospettive delle casistiche di studi pluricentrici e di ampi database)
2. **Qualità della presentazione**: punteggio massimo 1 punto;
3. **Padronanza dell’argomento**: punteggio massimo 1 punto;
4. **Abilità nella discussione**: punteggio massimo 1 punto.

c) i **punti attribuiti per la durata del corso** (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;

d) i **punti per le lodi ottenute negli esami di profitto** (almeno 3/6 lodi): punteggio massimo 2 punti;

e) i **punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale** (n. mesi: 3-5= 1 PUNTO; n° mesi 6 o >6= 2 punti) con punteggio massimo di 2 punti;

Tabella riassuntiva dei parametri indicativamente utili per la valutazione della carriera ai fini della determinazione voto di Laurea:

Studente in corso (entro la durata legale del corso)	I sessione	3 PUNTI entro la sessione estiva (GIUGNO/LUGLIO/SETTEMBRE)
	II sessione	2 PUNTI entro la sessione autunnale (OTTOBRE/NOVEMBRE)
	III sessione	1 PUNTO entro la sessione invernale (GENNAIO)
Numero lodi ottenute agli esami*	≥6	2 PUNTI
	≥3	1 PUNTO
Numero mesi per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale riconosciuti dalle Facoltà	≥6	2 PUNTI
	3-5	1 PUNTO

* Il risultato ottenuto al Progress Test, se superiore a quello medio di Facoltà, è equiparato ad una lode ottenuta nella valutazione di un esame di profitto.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può essere attribuita al voto di laurea, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

L'utilizzazione di eventuali mezzi tecnici quali diapositive, lucidi, presentazioni in PPT etc., in numero non superiore a 10 schermate, dovrà intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici-figure-tabelle, etc.

LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI

Struttura del testo di una tesi di Laurea

Pag 1: Titolo: esplicativo e tale da far capire immediatamente l'argomento in esame/studio

Definizione del tipo di studio:

1. Studio sperimentale (RCT, studio osservazionale, studio retrospettivo, ecc.)
2. Revisione sistematica della letteratura, meta-analisi
3. Case Report
4. Studio Compilativo

Pag 2: Indice dettagliato dei paragrafi del testo

Pag 3: Abstract strutturato

Pag 4: Conteggio parole (max 15000); **Parole chiave** (max 5); **Abbreviazioni** presenti nel testo

Pag 5 e seguenti: Testo strutturato nei seguenti paragrafi (ogni paragrafo riportato in una nuova pagina):

- a) Introduzione
- b) Obiettivo dello studio
- c) Materiali e Metodi
- d) Analisi statistica
- e) Risultati
- f) Conclusioni

Testo con pagine numerate a piè di pagina: non più di 15000 parole (il doppio di quelle richieste dalle riviste scientifiche) incluso abstract e letteratura.

Tabelle e figure tutte dopo il testo e ciascuna in pagina separata

Le Tabelle devono riportare chiaramente

- a) Numerosità del/dei gruppi analizzati
- b) Un indice di dispersione statistico (deviazione standard, errore standard, limiti di confidenza)
- c) Il livello di significatività statistica ($p=xxx$; NS)
- d) In nota al piè di tabella: il tipo di analisi statistica da cui l'indice di significatività è ricavato (student t test per dati non appaiati, per dati appaiati, ANOVA, χ^2)

Le figure descrittive i dati analizzati devono riportare chiaramente:

- a) La numerosità del /dei gruppo/i
- b) Eventualmente i pazienti a rischio

- c) Un indice di dispersione statistico (deviazione standard, errore standard, limiti di confidenza)
- d) Il livello di significatività statistica (p=xxx; NS)

Le figure descrittive (immagini, ecc.) devono essere esplicative di per se, eventualmente con l'aiuto di frecce o altro e corredate da una **legenda descrittiva** contenente tutto ciò che serve a comprendere la figura.

Bibliografia

Il riferimento alle voci bibliografiche va riportato nel testo tramite numeri successivi tra parentesi. L'elenco delle citazioni deve essere riportato a fine testo. Per gli articoli su rivista si deve indicare il nome dell'autore (i), il titolo dell'articolo, la rivista con indicato il volume, la pagina iniziale e finale dell'articolo stesso e l'anno di pubblicazione.

Di un capitolo di libro vanno riportati l'autore(i), il titolo del capitolo, il nome dell'editor (curatore) del libro, il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione;

Di un libro vanno riportati il nome dell'autore (i), il titolo del libro, la città di edizione, la casa editrice e l'anno di pubblicazione.

MODULO DA UTILIZZARE PER LA PREPARAZIONE DELL'ABSTRACT DA INVIARE PER E-MAIL, A CURA DEL CANDIDATO, A CIASCUN COMMISSARIO ALMENO UNA SETTIMANA PRIMA DELLA PROPRIA SEDUTA DI LAUREA

LAUREANDO –Nome e Cognome	
RELATORE – Nome e Cognome	
CO-RELATORE- Nome e Cognome	
DATA SEDUTA DI LAUREA	

TITOLO TESI	
------------------------	--

ABSTRACT (Minimo 300 - Massimo 400 parole)

<p>Introduzione:</p> <p>Obiettivo dello studio:</p> <p>Materiali e Metodi:</p> <p>Risultati:</p> <p>Conclusioni:</p>

CODICE DI COMPORTAMENTO PER LE SEDUTE DI LAUREA

(Discusso e approvato dai rappresentanti degli studenti di tutti i corsi di Laurea in MC)

Ai laureandi e ai loro familiari

La seduta di laurea, pur svolgendosi alla fine di un lungo e faticoso periodo di studio e di sacrifici da parte degli studenti e delle loro famiglie, è a tutti gli effetti un esame in cui il candidato deve dimostrare padronanza nell'argomento della sua tesi.

Sia la presentazione che la successiva discussione viene giudicata in aggiunta al contenuto dell'elaborato e comporta un punteggio che si somma a quello complessivo al fine di determinare il voto di laurea.

La nostra Facoltà ha deliberato di attuare le sedute di laurea in un clima formale con i commissari togati al fine di rendere solenne un momento a lungo atteso dai candidati e dalle loro famiglie.

Al fine di poter continuare a tenere le nostre sedute di Laurea in questo modo e nell'aula più prestigiosa del nostro Policlinico e al tempo stesso di assicurare la serenità e l'ordine necessari ad un luogo dove sono ricoverati pazienti spesso molto sofferenti, vogliamo chiedere ai laureandi e ai loro familiari di aderire ad un codice di comportamento da tenere in aula durante la seduta e fuori dall'aula dopo la fine della seduta.

In aula si prega di:

- Non applaudire e tanto meno vociare alla fine delle presentazioni di tesi
- Per motivi di sicurezza i bambini, accompagnati, potranno accedere esclusivamente dalla scala centrale e occupare solo i posti adiacenti alla scala centrale
- Evitare di raggiungere o lasciare il proprio posto durante la presentazione e la discussione di ogni tesi

Fuori dall'aula (nell'androne antistante e nei viali del Policlinico)

- di contenere i festeggiamenti,
- di evitare le grida e l'uso di dispositivi rumorosi che possano disturbare i pazienti
- di astenersi dalle manifestazioni di entusiasmo eccessivo

Il Presidente e i commissari prenderanno tutti i provvedimenti necessari a far rispettare tali regole di comportamento.

STRUTTURA PEDAGOGICA DEL CORSO DI LAUREA "C"

Percorsi verticali integrati per l'introduzione alla Competenza Medica

Competence in medicine has been defined as **“the habitual and judicious use of communication, knowledge, technical skills, clinical reasoning, emotions, values, and reflection in daily practice for the benefit of the individuals and communities being served.”** Epstein RM, Hundert EM. Defining and assessing professional competence. JAMA 2002;287:226-35.

Integrazione Interdisciplinare e Interprofessionale “verticale” degli Obiettivi Didattici

1) Sviluppo delle Conoscenze

Il CL “C” è da sempre impegnato in un tasso elevato d’integrazione interdisciplinare orizzontale che consiste nel porre nel medesimo Corso Integrato moduli didattici riconducibili a discipline diverse, e nell’articolare il corso in *unità didattiche complesse* che si compongono di unità didattiche elementari gestite dai singoli docenti. Gli strumenti di questa integrazione sono i cosiddetti “Corsi Integrati” in cui diverse discipline (es. patologie medico/chirurgica; anatomia patologica, farmacologia, radiologia) vengono integrate strettamente in modo da far apprezzare fin da subito l’unitarietà del processo patologico e del suo studio.

L’integrazione verticale consiste invece nell’identificazione di percorsi verticali di apprendimento. Per ogni tipologia di apprendimento (abilità pratiche, metodologiche e diagnostiche, competenze cliniche) sono stati identificati fra gli obiettivi dei corsi dal primo al sesto anno tutte quelle abilità il cui apprendimento porta al risultato finale di preparare il medico alla sua professione.

Questi obiettivi sono contenuti in un apposito libretto (*Core Curriculum nella formazione di base del medico*) che può essere scaricato in pdf dalla pagina web del CCLM, o che può essere fornito dalla Segreteria Didattica del CCLM caricandolo sul pen-drive dello studente.

2) Sviluppo delle abilità pratiche essenziali.

Il CLM “C”, in accordo con la Conferenza Permanente dei Presidenti del CLM in Medicina e Chirurgia, ha identificato una serie di abilità essenziali che ciascuno studente di medicina deve essere in grado di svolgere in autonomia o deve aver visto fare almeno una volta nel corso dei suoi studi. Tali abilità sono state selezionate da un numero molto più alto di abilità proprie della nostra disciplina ma che possono essere acquisite dal medico nell’ambito della successiva specializzazione delle proprie competenze che avviene a seguito del proseguimento dei propri studi in ambito specialistico ovvero attraverso la propria pratica professionale. La selezione delle abilità essenziali ha anche preso in considerazione l’effettiva disponibilità di strumenti di simulazione adeguati all’acquisizione da parte dello studente dell’abilità stessa e la possibilità di esercitarsi fino a saper svolgere l’abilità in autonomia (Skill lab).

Le abilità essenziali sono elencate nel libretto-diario e dovranno essere tutte come certificate alla fine del percorso di studi mediante timbro e firma del tutore a cui le abilità sono affidate. A questo scopo le varie abilità si dividono in:

Abilità manuali: *Es. Montare un ecg*

L’acquisizione da parte dello studente di queste abilità sarà valutata mediante **prova pratica** (valutazione di performance). Il superamento della prova pratica relativa all’abilità è pre-requisito per l’ammissione all’esame a cui la prova pratica è stata abbinata.

Abilità interpretative: *Es. Interpretare un ecg*

L’acquisizione da parte dello studente di queste competenze sarà valutata nel corso dell’esame a cui sono abbinata, con modalità (Esame scritto, casi clinici simulati, esame orale strutturato, Mini CEX e Long Case) stabilite dalla commissione d’esame del corso a cui le abilità sono abinate.

Aver visto fare: *Es. Aver assistito a un parto.*

Queste attività non verranno valutate ma solo certificate dal docente a cui sono attribuite. Prevedono un’attività a piccoli gruppi in cui lo studente assiste allo svolgimento di una pratica

medico-chirurgica o diagnostica allo scopo di far conoscere allo studente metodiche che non svolge in prima persona ma che potrà far fare ai propri pazienti nel corso della sua pratica professionale.

Ciascun corso a cui l'attività è attribuita organizzerà gli incontri compatibilmente con le risorse e gli spazi a disposizione.

La suddetta impostazione comporta l'abbinamento tra abilità e i corsi che diventano responsabili della valutazione o certificazione dell'avvenuto apprendimento/svolgimento dell'abilità

3) Sviluppo della professionalità medica.

Un professionista oggi deve saper affrontare in maniera eticamente, scientificamente e socialmente giustificata i problemi di salute. Il processo di cura infatti non si esaurisce nell'incontro clinico fra malato e medico, ma si estende alle pratiche di prevenzione e di promozione della salute a livello individuale, dei gruppi e della comunità. Deve inoltre prendere in considerazione la pluralità dei punti di vista e dei valori che una società ormai multiculturale presenta. In definitiva, un buon professionista è in grado di operare scelte professionalmente competenti anche quando sono in gioco elementi dilemmatici o di complessità, situazione che non è l'eccezione ma la regola quando si affrontano i problemi di salute delle persone e delle comunità.

Per questo è stato strutturato un percorso che porti gradualmente lo studente allo sviluppo della professionalità medica. L'obiettivo di fondo è quello di mettere lo studente in grado di affrontare problemi di complessità crescente, mettendone a fuoco via via tutti gli aspetti di carattere scientifico, tecnico-professionale, etico, storico, socio-culturale, relazionale, organizzativo e legale e imparando ad integrarli in una visione unitaria della cura. I contenitori istituzionali di questo percorso sono i corsi di Metodologia, che con varia denominazione si sviluppano dal primo giorno fino alla laurea.

Il vostro compagno di viaggio sarà il "Portfolio delle competenze", raccogliitore dei materiali che di volta in volta sarete chiamati a produrre sotto forma di esercizi, di brevi testi riflessivi, di rapporti sulle attività formative e pratiche svolte: lo dovrete esibire a molti degli esami che vi attendono.

Valutazioni nel percorso della professionalità

Il percorso si avvale di una serie ripetuta di momenti e strumenti valutativi, ora con funzione formativa, ora con funzione certificativa. Si precisa però che i compiti di natura formativa, anche se non soggetti a valutazione con voto, sono condizione per l'ammissione all'esame finale dei Corsi. La tabella seguente riassume l'organizzazione complessiva del percorso formativo

Anno/semestre	Corso integrato	Strumento e scopo
1° anno 1° semestre	MMSB 1	Questionari su empatia, attitudini socio-culturali, compiti professionali Formativo
1° anno 2° semestre	MMSB 2	Esercizi su problemi inerenti le logiche scientifiche di base
2° anno 1° semestre	MMSB 3	Portfolio di scritti riflessivi Certificativo (discusso all'esame)
2° anno 2° semestre	MMSC 1	Portfolio di scritti riflessivi Formativo (da tenere per l'esame finale)
3° anno 1° semestre	MMSC 2	Questionari su empatia, attitudini socio-culturali, compiti professionali Portfolio di scritti riflessivi Formativo (da tenere per l'esame finale)
3° anno 2° semestre	MMSC 3	Portfolio di anamnesi raccolte Portfolio di esercizi fisiopatologici

		Certificativo (discusso all'esame)
4° anno 1° semestre	MMSI 1	Portfolio di scritti riflessivi Formativo (da tenere per l'esame finale)
4° anno 2° semestre	MMSI 2	Portfolio di scritti riflessivi Certificativo (discusso all'esame)
5° anno 2° semestre	Med e Chir 1	Portfolio di casi affrontati come Pazienti Virtuali in e-learning Certificativo (discusso all'esame)
6° anno 1° semestre	MMS San. Pubbl 2	Esercizi su problemi inerenti gli aspetti organizzativi
6° anno 1° semestre	Med e Chir 2	Portfolio di casi affrontati come Pazienti Virtuali in e-learning Certificativo (discusso all'esame)
6° anno 2° semestre	MMS- Med.Legale	Esercizi su problemi inerenti gli aspetti deontologici e legali
6° anno 2° semestre	Med e Chir 3	Portfolio di casi affrontati come Pazienti Virtuali in e-learning Certificativo (discusso all'esame)

MMSB: Metodologia Medico-Scientifica di base MMSC: Metodologia Medico-Scientifica clinica

MMSI: Metodologia Medico-Scientifica Integrata

4) Sviluppo della competenza clinica

Turnazione professionalizzante reparto/territorio.

Nel biennio clinico (V e VI anno) l'attività frontale in aula e le altre attività didattiche integrative sono interamente svolte nel pomeriggio in modo da consentire una rotazione di tutti gli studenti in vari reparti secondo le seguenti modalità:

- **Il periodo** occupato dalle rotazioni coinciderà con quello dedicato alle lezioni: in un semestre ci saranno quindi circa 4 mesi dedicate alla frequenza in reparto/territorio e due mesi liberi da tale frequenza dedicati allo studio individuale.
Le turnazioni saranno concentrate nei primi 3 semestri del biennio clinico in modo da lasciare gli ultimi sei mesi prima della laurea alla frequenza del reparto/istituto in cui lo studente svolgerà la tesi di laurea.
- **Le sedi cliniche** in cui tutti gli studenti svolgeranno un internato saranno: Clinica Medica (30%), Clinica Chirurgica (30%), Materno/infantile (Ostetricia e Pediatria) (10%), Medicina Generale e strutture territoriali dedicate ai codici bianchi (30%). Oltre a tali sedi si prenderà in considerazione la possibilità di far frequentare agli studenti anche un reparto di terapia intensiva (per una sola settimana).
- **Gli Obiettivi educativi** e la **valutazione** del loro conseguimento consisterà nella raccolta da parte degli studenti di una portafoglio di casi clinici da mettere insieme durante la permanenza in ciascun reparto. Le cartelle cliniche compilate da ciascuno studente saranno oggetto di esame nei corsi di Medicina e Chirurgia I, II e III secondo il metodo della discussione del caso clinico (Mini CEX o long case). Il compito del tutore di ciascun reparto afferente al progetto sarà quindi quello di facilitare l'accesso dello studente in reparto, introdurlo ai responsabili del reparto, agli altri colleghi e al personale infermieristico in modo da favorire il rapporto col paziente e la possibilità di raccogliere in prima persona gli elementi utili al caso da collezionare. Il tutore potrà ovviamente scegliere i casi clinici adeguati al livello e alla preparazione dello studente e guidare gli studenti nella compilazione delle cartelle cliniche. Tuttavia il lavoro individuale e autonomo da parte dello studente rappresenta l'elemento essenziale di questa fase dell'apprendimento della clinica.

Problemi clinici essenziali (PCE),

Sono definiti come ***tali da dover essere affrontati da tutti i laureati in Medicina e Chirurgia almeno una volta nel corso dei propri studi primari.***

Coerentemente con tale definizione non è possibile assicurare con certezza che, attraverso la sola didattica professionalizzante in reparto, tutti i suddetti *problemi essenziali* siano affrontati, a causa della contingenza dei pazienti presenti nei vari reparti al momento in cui questi saranno frequentati dai singoli studenti. Di conseguenza, la didattica riguardante tali problemi essenziali verrà svolta attraverso metodi di attività professionalizzante interattiva in aula, in particolare attraverso la ***“discussione dei casi clinici” e il “metodo delle differenze”.***

Si è partiti da 90 problemi applicando il metodo PUIGER per identificare i PCE con la massima Prevalenza, Urgenza, Intervento efficace, Gravità, Esemplicità pedagogica, Rilevanza sociale.

Si è inoltre tenuto in considerazione i PCE in cui sia disponibile almeno una linea guida

PCE identificati (in neretto quelli dove sono disponibili Linee guida)*

- 1. Dolore toracico**
2. Dolore addominale
- 3. Gestione del paziente iperteso**
4. Emorragie digestive
5. Gestione del paziente con polipatologie e/o anziano
- 6. Scompenso cardiaco, edema polmonare e versamento pleurico**
- 7. Insufficienza renale acuta e cronica**
- 8. Gestione del paziente diabetico e delle sue complicanze**
- 9. Gestione del paziente con cardiopatia coronarica cronica**
- 10. Gestione del paziente con insufficienza respiratoria**
- 11. Rischio cardiovascolare e sindrome metabolica**
12. Tosse e dispnea
13. Approccio alla patologia neoplastica: mammella, utero, prostata,
14. Approccio alla patologia neoplastica: colon-retto, polmone, tiroide
- 15. Gestione del paziente con epatopatia cronica**
16. Addome acuto
17. Febbre e FUO
- 18. Ictus/emorragia cerebrale**
- 19. Gestione delle dislipidemie**
- 20. Embolia polmonare e trombosi venosa profonda**
21. Sindrome anemica
22. Ittero
- 23. Sincope lipotimia**
24. Pneumotorace
25. Consumo e abuso di sostanze voluttuarie (alcol, tabacco, stupefacenti)
- 26. Gestione della patologia tiroidea**
27. Gestione dell'iter ospedaliero dall'accettazione alla dimissione
28. Riduzione dell'autosufficienza e demenze
29. Cefalea
30. Gestione del paziente nel post-operatorio

Emergenze

- 1. Infarto miocardico**
- 2. Arresto cardiaco/morte improvvisa**
3. Terapia del dolore
4. Shock

5. Coma
6. Tachiaritmie e bradicardie
7. Disturbi elettrolitici e EAB

* Non può essere escluso un cambiamento di alcuni di alcuni PCE in base a esigenze organizzative e didattiche particolari

MEDICINA RICERCA E SVILUPPO, IL PERCORSO DI ECCELLENZA:

E' un percorso integrativo di un corso di studio e consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente consistenti in attività didattiche interdisciplinari di tipo seminariale e di tirocinio che mirano a valorizzare il talento di studenti che, durante il primo triennio del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale, abbiano dato prova di una propensione a rielaborare in modo costruttivo ed originale le conoscenze acquisite. Altro elemento peculiare del Percorso di Eccellenza è la finalizzazione all'esecuzione di progetti di ricerca, sotto la guida (ma soprattutto con la collaborazione) di Docenti tutor, clinici e/o di laboratorio. Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un impegno massimo di 200 ore annue e non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati

dall'Università "La Sapienza".

I criteri di accesso al percorso sono:

a. acquisizione entro il 31 Ottobre di tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisibili e previsti nei primi tre anni; **b.** conseguimento di una media d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30).

Il Percorso di Eccellenza prevede, per gli studenti ammessi:

1. Partecipazione a lezioni seminariali, da parte dei Docenti della Facoltà e di ogni altra Istituzione qualificata nazionale e internazionale, secondo le linee guida indicate da ciascun Corso di Laurea Specialistica. Per queste attività teoriche è previsto un impegno non superiore a 40 ore annue;

2. Affidamento a uno o due docenti tutor della Facoltà che ne seguono il percorso e collaborano alla organizzazione delle attività concordate dallo studente; è prevista inoltre la partecipazione alle attività di un progetto specifico di ricerca, concordato con lo studente, secondo le linee approvate specificamente da ciascun Corso di Laurea Specialistica, per un impegno non inferiore a 160 ore annue (a concorrenza delle 200 ore totali);

Contestualmente al conseguimento del titolo di laurea specialistica/magistrale, lo studente che ha concluso un Percorso di Eccellenza riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciato dalla Presidenza della Facoltà di afferenza, con le modalità previste per gli altri tipi di certificazione, ed andrà registrata sulla carriera dello studente stesso. Unitamente a tale certificazione, l'Università conferisce allo studente un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso.

Studiare all'estero: PROGRAMMA ERASMUS*

Erasmus+ promuove la "Mobilità individuale per l'apprendimento".

L'obiettivo di questa azione è di accrescere le opportunità di formazione all'estero per gli studenti, finalizzate a far acquisire le abilità necessarie per favorire la transizione verso il mondo del lavoro. A tale scopo Erasmus+ offre agli studenti la possibilità di studiare all'estero fino a 12 mesi nell'ambito di ogni ciclo/livello di studio.

Le borse di mobilità potranno essere assegnate solo agli studenti: iscritti almeno al II anno di corso, che abbiano completato il primo anno di studi universitari (corsi di laurea specialistica, corsi di laurea di I livello)

Erasmus considera di fondamentale importanza il possesso dei requisiti linguistici per lo

svolgimento di una mobilità di qualità.

CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'

a) CONTRIBUTO COMUNITARIO:

- Paesi del gruppo 1 (costo della vita alto): Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia, Lichtenstein, Norvegia, Svezia, Regno Unito: 280 €/mese.
- Paesi del gruppo 2 e 3 (costo della vita medio):Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Turchia; (costo della vita basso): Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia: 230 €/mese.

b) INTEGRAZIONI SAPIENZA E MIUR

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Il modulo di candidatura potrà essere compilato avvalendosi dell'applicazione web "Domanda di candidatura on line" disponibile alla pagina: <http://151.100.101.75/candidatura/login.aspx>.

PRIMO REQUISITO: Numero degli esami sostenuti al momento della domanda fino all'anno di corso in cui si è iscritti, escluso l'inglese e le idoneità;

SECONDO REQUISITO: Media aritmetica precisa (con due decimali) dei voti degli esami superati, considerando che il 30/30 e lode vale 31.

Non potranno partecipare al programma Erasmus gli studenti con una media inferiore a 25/30.

TERZO REQUISITO: Competenze linguistiche documentate da certificazioni in originale o in copia autenticata indicante il livello di conoscenza secondo la "Classificazione Europea dei livelli di competenza linguistica" – Quadro comune Europeo di Riferimento delle Lingue (CEF) – Tabella di sintesi dei livelli.

***I dettagli del programma Erasmus sono ricavabili dal Bando annuale**

Borse di collaborazione e tutoraggio

Sono disponibili borse di collaborazione per studenti che vengono impiegati in varie funzioni (collaborazione negli uffici del corso di laurea, nelle biblioteche e nei laboratori didattici). I bandi per partecipare a tali borse sono disponibili sul sito della Facoltà.

La valutazione della qualità dei corsi e dei docenti

Il CLM-C partecipa al sistema di valutazione della qualità dell'Ateneo e in particolare della qualità della didattica. A questo scopo il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha messo a punto una serie di strumenti tra cui, di estrema importanza, è quello basato sul questionario OPIS on Line (Rilevazione **Opinione Studenti**) disponibile sul sistema INFOSTUD.

Un facsimile di tale questionario è riportato come Allegato 10.

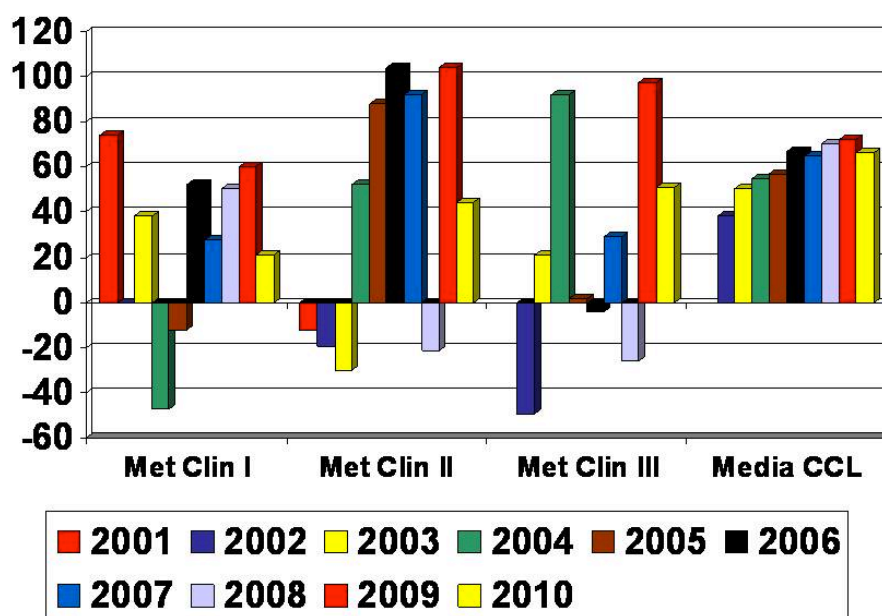
Il questionario è anonimo, e per garantire ciò il format è gestito da un altro sistema che non ha le credenziali utenti. In ciascun semestre, è possibile compilare il questionario di valutazione di ciascun corso in un periodo "finestra" di 2-3 settimane (dopo aver effettuato circa la metà delle lezioni), oppure prima della prenotazione all'esame, fuori dalla finestra temporale di valutazione.

La raccolta delle opinioni degli studenti rappresenta la modalità principale per monitorare la qualità dei corsi di studio e i servizi offerti.

In parallelo al Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CLM-C ha da anni elaborato un sistema sintetico con cui il giudizio degli studenti su ciascun corso è diffuso a tutti i docenti e discusso collegialmente nell'ambito del Consiglio del Corso. Inoltre molte delle decisioni prese dalla CTP in termini di assegnazione degli insegnamenti e redistribuzione dei carichi didattici sono prese sulla base di tale elaborazione.

Un esempio di tale elaborazione sintetica per il corso di Metodologia Clinica è riportato di seguito.

Metodologia M-S Clinica



Il corso viene annualmente messo in confronto con i giudizi riportati in media negli altri corsi del CL e da tale confronto è possibile ottenere informazioni oggettive sul suo andamento. Il questionario prevede anche la possibilità che lo studente, oltre a rispondere alle domande prestabilite, possa aggiungere, sempre in forma anonima suggerimenti, consigli e critiche dettagliate e specifiche. Il CLM-C conta pertanto sulla collaborazione e sulla partecipazione degli studenti all'utilizzo di questo indispensabile strumento di qualità.

PIANO DEGLI STUDI

Denominazione e valore in CFU degli esami del Piano degli Studi del CLM "C" Ordinarmento 270

No. Esame	Denominazione dell'esame	No. CFU	Corsi Integrati (C.I.) e moduli
1	Chimica e propedeutica Biochimica	9	C.I. Chimica e propedeutica Biochimica
2	Fisica medica	6	C.I. Fisica medica

3	Biologia e Genetica	15	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Biologia e Genetica (I), • C.I. Biologia e Genetica (II)
4	Istologia ed Embriologia Umana	9	C.I. Istologia ed Embriologia Umana
5	Metodologia Medico-scientifica di base	14	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica di base (I), • C.I. Metodologia Medico-scientifica di base (II), e • C.I. Metodologia Medico-scientifica di base (III)
6	Anatomia Umana	17	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Anatomia Umana (I), • C.I. Anatomia Umana (II), e • C.I. Anatomia Umana (III)
7	Fisiologia Umana	17	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Fisiologia Umana (I), e • C.I. Fisiologia Umana (II)
8	Biochimica	15	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Biochimica (I), e • C.I. Biochimica (II)
9	Microbiologia	7	C.I. Microbiologia
10	Immunologia e Immunopatologia	8	C.I. Immunologia e Immunopatologia
11	Patologia e Fisiopatologia Generale	15	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Fisiopatologia generale (C.I. di Metodologia Medico-scientifica clinica II) • C.I. Patologia e Fisiopatologia Generale
12	Metodologia Medico-scientifica clinica	18	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (I); • C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (II); e • C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (III) • Modulo di Semeiotica medica e chirurgica, Basic Life Support (C.I. di Patologia Integrata I)
13	Patologia Integrata I	12	C.I. Patologia Integrata I
14	Patologia Integrata II	5	C.I. Patologia Integrata II
15	Patologia Integrata III	13	C.I. Patologia Integrata III
16	Metodologia Medico-scientifica integrata	5	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica integrata (I) e • C.I. Metodologia Medico-scientifica integrata (II)
17	Patologia Integrata IV	9	C.I. Patologia Integrata IV
18	Patologia Integrata V	6	C.I. Patologia Integrata V
19	Medicina di Laboratorio	10	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Medicina di Laboratorio (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio, e di Terapia farmacologica), • Modulo di Medicina di Laboratorio (C.I. di Patologia Integrata I), • Modulo di Medicina di Laboratorio (C.I. di Patologia Integrata II), • Modulo di Biochimica e Patologia Clinica e Microbiologia Clinica (C.I. di Patologia Integrata III), • Modulo di Biochimica Clinica e Patologia Clinica (C.I. di Patologia Integrata IV), • C.I. di Medicina di Laboratorio
20	Malattie del Sistema nervoso	7	C.I. Malattie del Sistema nervoso
21	Patologie degli Organi di Senso	8	C.I. Patologie degli Organi di Senso
22	Psichiatria e Psicologia clinica	4	C.I. Psichiatria e Psicologia clinica
23	Farmacologia e Tossicologia	7	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Farmacologia generale (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio e di Terapia farmacologica), • Modulo di Farmacologia (C.I. di Patologia Integrata IV), • Modulo di Farmacologia (C.I. di Patologia Integrata V) e • C.I. di Farmacologia e Tossicologia
24	Lingua Inglese	10	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Lingua Inglese (I), • C.I. Lingua Inglese (II), • Modulo di Inglese (C.I. di Metodologia Medico-scientifica clinica II) • C.I. Lingua Inglese (III), • Modulo di Inglese (C.I. di Patologia Integrata IV) • C.I. Lingua Inglese (IV), e

			<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Lingua Inglese (V)
25	Anatomia patologica e Correlazioni anatomo-cliniche	10	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Istituzioni di Anatomia Patologica (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio, e di Terapia farmacologica), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata I), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata II), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata IV), e • C.I. di Anatomia patologica e Correlazioni anatomo-cliniche
26	Diagnostica per Immagini	5	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Fisica, Diagnostica per Immagini e Medicina nucleare (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio, e di Terapia farmacologica), • Modulo di Diagnostica per immagini e Medicina Nucleare (C.I. di Patologia Integrata V) e • C.I. di Diagnostica per Immagini
27	Medicina interna e Chirurgia generale I	9	C.I. Medicina interna e Chirurgia generale I
28	Dermatologia e Chirurgia plastica	3	C.I. Dermatologia e Chirurgia plastica
29	Malattie Apparato locomotore e Reumatologia	3	C.I. Malattie Apparato locomotore e Reumatologia
30	Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica	7	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (I), • C.I. Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (II)
31	Medicina interna e Chirurgia generale II	9	C.I. Medicina interna e Chirurgia generale II
32	Pediatria	6	C.I. Pediatria
33	Ginecologia e Ostetricia	7	C.I. Ginecologia e Ostetricia
34	Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale	5	C.I. Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale
35	Emergenze medico-chirurgiche	12	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Emergenze medico-chirurgiche (I), e • C.I. Emergenze medico-chirurgiche (II)
36	Medicina interna e Chirurgia generale III	12	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Medicina interna e Chirurgia generale III • Modulo di Metodologia medico-chirurgica in Urgenza (C.I. di Emergenze medico-chirurgiche II)
	Attività per la prova finale	18	
	Attività a scelta dello studente (verifica nei Corsi Integrati)	8	
	Totale	360	

**Denominazione e valore in CFU degli esami
del Piano degli Studi del CLM “C”
Ordinamento (per immatricolati dall’anno accad. 2017-2018)**

No. Esame	Denominazione dell’esame	No. CFU	Corsi Integrati (C.I.) e moduli
1	Chimica e propedeutica Biochimica	9	C.I. Chimica e propedeutica Biochimica
2	Fisica medica	6	C.I. Fisica medica
3	Metodologia Medico-scientifica	11	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica di base (I),

	di base		• C.I. Metodologia Medico-scientifica di base (II).
4	Biologia e Genetica	15	• C.I. Biologia e Genetica (I), C.I. Biologia e Genetica (II)
5	Istologia ed Embriologia Umana	9	• C.I. Istologia ed Embriologia Umana
6	Metodologia Medico-scientifica Pre-clinica	6	• C.I. Metodologia Medico-scientifica Pre-clinica (I);
7	Anatomia Umana	17	• C.I. Anatomia Umana (I), • C.I. Anatomia Umana (II), e • C.I. Anatomia Umana (III)
8	Biochimica	15	• C.I. Biochimica (I), e • C.I. Biochimica (II)
9	Fisiologia Umana	17	• C.I. Fisiologia Umana (I), e C.I. Fisiologia Umana (II)
10	Microbiologia	7	C.I. Microbiologia
11	Immunologia e Immunopatologia	8	• C.I. Immunologia e Immunopatologia
12	Patologia e Fisiopatologia Generale	15	• Modulo di Fisiopatologia generale (C.I. di Metodologia Medico-scientifica clinica II) • C.I. Patologia e Fisiopatologia Generale
13	Metodologia Medico-scientifica clinica	19	• C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (I); • C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (II); e • C.I. Metodologia Medico-scientifica clinica (III) Modulo di Semeiotica medica e chirurgica, Basic Life Support (C.I. di Patologia Integrata I)
14	Medicina di Laboratorio	10	• C.I. di Medicina di Laboratorio I • C.I. di Medicina di Laboratorio II
15	Patologia Integrata I	12	C.I. Patologia Integrata I
16	Patologia Integrata II	5	• C.I. Patologia Integrata II
17	Patologia Integrata III	13	C.I. Patologia Integrata III
18	Patologia Integrata IV	9	C.I. Patologia Integrata IV
19	Patologia Integrata V	6	• C.I. Patologia Integrata V
20	Metodologia Medico-scientifica integrata	7	• C.I. Metodologia Medico-scientifica integrata (I) e C.I. Metodologia Medico-scientifica integrata (II)
21	Malattie del Sistema nervoso	7	C.I. Malattie del Sistema nervoso
22	Patologie degli Organi di Senso	8	C.I. Patologie degli Organi di Senso
23	Psichiatria e Psicologia clinica	4	• C.I. Psichiatria e Psicologia clinica
24	Farmacologia e Tossicologia	7	• Modulo di Farmacologia generale (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio e di Terapia farmacologica), • Modulo di Farmacologia (C.I. di Patologia Integrata IV), • Modulo di Farmacologia (C.I. di Patologia Integrata V) e • C.I. di Farmacologia e Tossicologia
25	Anatomia patologica e Correlazioni anatomo-cliniche	10	• Modulo di Istituzioni di Anatomia Patologica (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio, e di Terapia farmacologica), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata I), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata II), • Modulo di Anatomia Patologica (C.I. di Patologia Integrata IV), e • C.I. di Anatomia patologica e Correlazioni anatomo-cliniche
26	Diagnostica per Immagini	5	• Modulo di Fisica, Diagnostica per Immagini e Medicina nucleare (C.I. di Istituzioni di Patologia Umana, di Diagnostica per Immagini, di Medicina di Laboratorio, e

			di Terapia farmacologica), <ul style="list-style-type: none"> • Modulo di Diagnostica per immagini e Medicina Nucleare (C.I. di Patologia Integrata V) e • C.I. di Diagnostica per Immagini
27	Medicina interna e Chirurgia generale I	9	C.I. Medicina interna e Chirurgia generale I
28	Dermatologia e Chirurgia plastica	3	C.I. Dermatologia e Chirurgia plastica
29	Malattie Apparato locomotore e Reumatologia	3	C.I. Malattie Apparato locomotore e Reumatologia
30	Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica	10	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (I), • C.I. Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (II)
31	Medicina interna e Chirurgia generale II	9	C.I. Medicina interna e Chirurgia generale II
32	Pediatria	6	C.I. Pediatria
33	Ginecologia e Ostetricia	7	C.I. Ginecologia e Ostetricia
34	Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale	6	C.I. Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale
35	Emergenze medico-chirurgiche	12	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Emergenze medico-chirurgiche (I), e • C.I. Emergenze medico-chirurgiche (II)
36	Medicina interna e Chirurgia generale III	12	<ul style="list-style-type: none"> • C.I. Medicina interna e Chirurgia generale III • Modulo di Metodologia medico-chirurgica in Urgenza (C.I. di Emergenze medico-chirurgiche II)
	Attività per la prova finale	18	
	<i>Attività a scelta dello studente (verifica nei Corsi Integrati)</i>	8	
	Totale	360	

Programmazione didattica per l'AA 2018-2019

(approvata dal CCLM del 9.4.18 salvo modifiche derivanti dalle disposizioni amministrative sul trattamento di quiescenza)

CFU	
31	I anno – I semestre. Coordinatore di semestre: Francesco MALATESTA
5	Metodologia Medico-scientifica di base I. Cod. 10589382 (prova in itinere) Annarita Vestri
4	MED/01 (Metodologia Epidemiologica, Statistica) Vestri

1AFP	MED/18 (Chirurgia Generale) Medicina Delle Migrazioni	Consorti <i>Ferrara</i>
9	Chimica e propedeutica biochimica Cod.1026269: (esame n°1) 9 CFU Francesco Malatesta	
6	BIO/10 (Chimica e propedeutica biochimica)	Malatesta Fiorillo <i>Di Matteo</i>
2	BIO/11 (Biologia molecolare)	Boffi
1	BIO/13 (Biologia cellulare)	Marchetti
7	Biologia e Genetica (I): Cod.1026264 (prova in itinere) Alessandra Marchetti	
5	BIO/13 (Biologia e Genetica)	Catalanotto Marchetti
1	BIO/17 (Istologia ed Embriologia)	Riccioli
1	MED/07 (Microbiologia)	Goldoni
4	Anatomia umana I Cod.1027728: (prova in itinere) Antonio Franchitto	
4	BIO/16 (Anatomia umana)	Franchitto
6	Fisica medica Cod.97907 (esame n°2) 6 CFU Giulio Caracciolo	
6	FIS/07 (Fisica)	Caracciolo
31	I anno – II semestre Coordinatore di semestre: Alessandra MARCHETTI	
6	Metodologia Medico-scientifica di base II Cod. 10589382 (esame n°3) 11 CFU Franco BURLA	
2 2AFP	M-PSI/08 (Psicologia clinica)	Burla Ferracuti <i>Cinti</i> <i>Tessari</i>
1	BIO/08 (Antropologia)	Coppa
1	L-LIN/12 (Lingua Inglese)	Burla
8	Biologia e Genetica II Cod.1026264 (esame n° 4) 15 CFU Alessandra Marchetti	
6	BIO/13 (Biologia e Genetica)	Catalanotto Marchetti
1	BIO/11 (Biologia molecolare)	Boffi
1	MED/03 (Genetica medica)	Caputo
9	Istologia ed Embriologia umana Cod.1027730 (esame n° 5) 9 CFU Anna Riccioli	
7 1	BIO/17 (Istologia ed Embriologia)	Riccioli Coletti
1	MED/08 (Anatomia Patologica)	Di Gioia
7	Anatomia umana II Cod.1027728 (prova in itinere) Luigi Pannarale	
6	BIO/16 (Anatomia Umana)	Pannarale

		Caggiati
1	MED/18 (Chirurgia generale)	Pronio
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
26	II anno – I semestre Coordinatore di semestre: Alberto Caggiati	
6	Metodologia Medico-scientifica Pre-Clinica Cod.1056163 (Esame n. 6) 6 CFU Laura Ottini	
1AFP	MED/02 (Epistemologia)	Conforti
1	MED/02 (Storia della medicina)	Conforti
3+1	MED/02 (Storia della medicina)	Conforti <i>Silvestri</i>
6	Biochimica (I) Cod.1026230 (prova in itinere) Alberto Boffi	
4	BIO/10 (Biochimica)	Mignogna
2	BIO/11 (Biologia molecolare)	Boffi
6	Anatomia umana III Cod.1027728 (esame n° 7) 17 CFU Alberto Caggiati	
6	BIO/16 (Anatomia Umana)	Caggiati Pannarale
8	Fisiologia Umana I Cod.1027735 (prova in itinere) Eleonora Palma	
8	BIO/09 (Fisiologia)	Palma Fucile
28	II anno – II semestre Coordinatore di semestre	
2	Metodologia Medico-scientifica clinica I Cod.1056166 (Prova in Itinere) Piermattei	
1AFP	MED/09 (Medicina Interna)	Loffredo
1	MED/18 (Chirurgia Generale)	Piermattei
9	Biochimica II Cod.1026230 (esame n° 8) 9 CFU Alberto Boffi	
5	BIO/10 (Biochimica)	Mignogna Boffi
4	BIO/12 (Biochimica clinica)	Zardo Zampieri
9	Fisiologia Umana II Cod.1027735 (esame n° 9) 17 CFU Eleonora Palma	
9	BIO/09 (Fisiologia)	Palma Fucile <i>Roseti</i> <i>Cifelli</i> <i>Ruffolo</i>
7	Microbiologia Cod.1026319 (esame n° 10) 7 CFU Simonetta Mattiucci	

4	MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica)	Goldoni Longhi Turriziani
2	VET/06 (Parassitologia)	Mattucci
1	MED/04 (Patologia Generale)	Longo
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
30	III anno – I semestre. Coordinatore di semestre Roberto Gradini	
6	Metodologia Medico-scientifica clinica II Cod.1052298 (prova in itinere) Pasquale Pignatelli	
1	MED/02 (Storia della Medicina)	Ottini Conforti
1	MED/01 (Statistica Medica)	Vestri
1 AFP 1 AFP	MED/09 (Medicina Interna) MED/46 (Metodologia di laboratorio)	Cilli Torromeo Pignatelli Loffredo Garofalo
1	MED/18 (Chirurgia Generale)	Consorti <i>V. Ferrara</i>
8	Immunologia e Immunopatologia cod.1026287: (esame n° 10) 8 CFU Maurizio Sorice	
6 1 AFP	MED/04 (Patologia generale)	Sorice Longo Misasi Garofalo <i>Capozzi Manganelli</i>
1	MED16 (Reumatologia)	Alessandri
15	Patologia e Fisiopatologia generale cod.1026321 (esame n° 11) 15 CFU Roberto Gradini	
12 1 AFP	MED/04 (Patologia generale)	Gradini Petrangeli Zicari Tafari Ottini <i>Di Nuzzo</i>
1	MED/03 (Genetica medica)	Gradini
1	MED/06 (Oncologia medica)	Ottini
2	Lingua Inglese III (prova in itinere)	
2	L-LIN/12 Inglese	Uhrova M.
31	III anno – II semestre Coordinatore di semestre: Carla Giordano	
10	Metodologia Medico-scientifica clinica III cod.1052298 (esame n° 12:) CFU18 Oliviero Riggio	
1	MED/01 (Statistica Medica)	Vestri

4 1AFP	MED/09 (Medicina Interna)	Riggio Cilli Torromeo Visentini <i>Cipriani</i>
4	MED/18 (Chirurgia generale)	Illuminati Vietri <i>Pacilè</i> <i>Pasquale</i>
4	Medicina di Laboratorio I (Prova in itinere)	
4	· BIO/12 MED/05, MED/07, MED/46 Modulo (CFU computati per l'esame n°19)	Pulcinelli Ferraguti Gaeta
3	Istituzioni di Patologia Umana e Farmacologia (prova in itinere) (Giordano)	
1	· MED/08 (Anatomia Patologica) <i>Modulo</i> (CFU computati per l'esame n°25)	Giordano di Gioia d'Amati
2	· BIO/14 (Farmacologia generale) <i>Modulo</i> (CFU computati per l'esame di n°24)	Melchiorri
12	Patologia Integrata I cod.1026322 (esame n.13): 12 CFU Gaetano Tanzilli	
3 1 AFP	MED/11 (Cardiologia)	Sardella Badagliacca Tanzilli Benedetti Calvieri
1	MED/22 (Chirurgia vascolare)	Martinelli Illuminati <i>Scappaticci</i> <i>Monzo</i>
1	MED/23 (Cardiochirurgia)	Miraldi
1	BIO/14 (Farmacologia)	Melchiorri
1	M-EDF/01 medicina dello sport	Bernardi
2	MED/08 (Anatomia Patologica) MODULO (CFU computati per l'esame n° 25)	d'Amati Giordano
1 1 AFP	MED/10 (Pneumologia)	Palange Savi <i>Brunori</i>
1	MED/21 (Chirurgia toracica)	Venuta Francioni Anile Diso
1	MED/36 (Diagnostica per immagini)	Liberatore Carbone
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
24	IV anno – I semestre. Coordinatore di semestre Cira di Gioia	
5	Patologia Integrata II cod.1026323 (esame n°14): 5 CFU Silvia Lai	
1	MED/14 (Nefrologia)	Lai Mazzaferro

1 1 AFP	MED/24 (Urologia)	Ricciuti Saliccia
1	MED/36 (Diagnostica per immagini e Medicina Nucleare)	Liberatore Messineo
1	BIO/14 (Farmacologia)	D. Melchiorri
1	MED/08 (Anatomia patologica) MODULO (CFU computati per l'esame n°25)	di Gioia
13	Patologia Integrata III cod.1026324 (esame n°15): 13 CFU Stefano Ginanni Corradini	
2 1 AFP	MED/12 (Gastroenterologia)	Ginanni- Corradini Alvaro
2	MED/18 (Chirurgia generale)	Illuminati Francioni Biffoni
3	MED/13 (Endocrinologia)	Baroni Isidori Radicioni <i>Bertocchini</i> <i>Ferri</i>
1	MED/09 (Medicina Interna)	Laviano
1	MED/49 (Scienze tecniche dietetiche applicate)	Donini
1	MED/08 (Anatomia patologica)	d'Amati di Gioia
1	BIO/14 (Farmacologia)	Melchiorri Caruso
1	MED/36 (Diagnostica per immagini)	Liberatore Ricci Colonnese
3	Metodologia Medico-scientifica integrata cod.1026315 Maurizio Marceca (prova in itinere)	
2	MED/42 (Igiene generale e applicata)	Marceca
1	MED/17 (Malattie infettive)	Falciano
2	Lingua Inglese (IV) (prova in itinere)	
2	L-LIN/12 Inglese	Uhrova M.
29	IV anno – II semestre Coordinatore di semestre: Fabrizio Conti	
9	Patologia Integrata IV cod. 1026326: (esame n° 16) 9 CFU Fabrizio Conti	
1 1 AFP	MED/09 (Medicina interna)	Valesini Alessandri
2 1 AFP	MED/16 (Reumatologia)	Conti <i>Truglia</i> <i>Miranda</i> <i>Perricone</i> <i>Massaro</i> <i>Novelli</i>
2 1 AFP	MED/15 (Ematologia)	Del Giudice Chistolini
1	MED/36 (Diagnostica per Immagini)	Messineo Carbone

2	· MED/08 (Anatomia patologica) MODULO (CFU computati per l'esame n° 25)	D'Amati Giordano
1	· BIO/14 (Farmacologia) MODULO (CFU computati per l'esame n° 24)	Melchiorri
6	Patologia Integrata V cod. 1026332 (esame n° 17)6 CFU Maria Ciardi	
2 1 AFP	MED/17 (Malattie infettive)	Ciardi Ajassa Oliva D'Abramo Iannetta Vita Zuccalà
1	MED/13 (Endocrinologia)	Isidori Radicioni Pozza Tarsitano
1 AFP	MED/24 (Urologia)	Palaia
1	MED/08 (Anatomia patologica)	di Gioia Ciardi
1	BIO/14 (Farmacologia) MODULO (CFU computati per l'esame n° 24)	Melchiorri Caruso
1	MED/36 (Diagnostica per immagini) MODULO (CFU computati per l'esame n° 26)	Ricci Messineo
6	Medicina di Laboratorio cod. 1026304 (esame n° 18) 10 CFU Fabio Pulcinelli	
2	BIO/12 (Biochimica clinica)	Ferraguti Lucarelli
1 1 AFP	MED/05 (Patologia clinica)	Pulcinelli
1 1 AFP	MED/07 (Microbiologia clinica)	Raponi Gaeta
2	Metodologia Medico-scientifica integrata cod.1026315 (esame n° 19) 5 CFU Maurizio Marceca	
2	MED/42 (Igiene generale e applicata)	Marceca
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
26	V anno – I semestre Coordinatore di semestre: Massimo Biondi	
7	Malattie del Sistema nervoso cod. 1027736 (esame n°20) 7 CFU Francesco Fattapposta	
3	MED/26 (Neurologia)	Fattapposta Pauri Esposito Locuratolo
1	MED/27 (Neurochirurgia)	
1	MED/08 (Neuropatologia)	A. Ciardi
1	MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa)	Santilli
1	MED/37 (Neuroradiologia)	Caramia
8	Patologia degli Organi di Senso cod. 1026333 (esame n° 21) 8 CFU	

	Marco De Vincentiis	
2	MED/31 (Otorinolaringoiatria)	De Vincentiis Gallo Greco Ralli Tombolini
1	MED/32 (Audiologia)	Turchetta Altissimi
1	MED/28 (Odontostomatologia)	Galli
2	MED/29 (Chirurgia maxillo-facciale)	Fadda Valentini Della Monaca Priore
2	MED/30 (Oftalmologia)	Gharbiya Lambiase Marenco Sacchetti Bruscolini
4	Psichiatria e Psicologia clinica cod. 1026343 (esame n° 22) 4 CFU Massimo Biondi	
2 1 AFP	MED/25 (Psichiatria e Igiene mentale)	Biondi Anselmi Giacchetti
1 AFP	M-PSI/08 (Psicologia clinica)	Ferracuti
3	Farmacologia e Tossicologia cod. 1026696 (esame n°23) 7CFU Daniela Melchiorri	
3+ 4 Moduli	BIO/14 (Farmacologia)	Melchiorri Caruso
2	Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (I) cod.1026317 (prova in itinere) Stefano Simonazzi	
2	MED/44 (Medicina del lavoro)	Simonazzi Ricci P
1	Lingua Inglese (V) cod. 1026300 (esame n°24) 10 CFU	
1	L-LIN/12 Inglese	Uhrova M.
	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
24	V anno – II semestre Coordinatore di semestre Giulia d'Amati	
4	Anatomia patologica e Correlazioni anatomico-cliniche cod. 1026697 (esame n° 25) <u>10 CFU</u> Giulia d'Amati	
2 + 6 Moduli 2 AFP	MED/08 (Anatomia patologica)	Della Rocca d'Amati di Gioia Giordano Cerbelli
4	Diagnostica per Immagini cod.1025598 (esame n° 26) 5 CFU Paolo Ricci	
3+1 modulo 1 AFP	MED/36 (Diagnostica per immagini, Medicina nucleare e Radioterapia)	Liberatore Roggini P. Ricci Messineo

		Pediconi Carbone Tombolini
9	Medicina interna e Chirurgia generale I cod. 1026306 (esame n° 27) 9 CFU Enrico Cortesi	
1	MED/15 (Ematologia)	Chistolini
2	MED/06 (Oncologia medica)	Cortesi Naso La Rosa Gelibter Mancini ML
1 AFP	MED/36 (Diagnostica per immagini)	Tombolini De Felice
1 AFP	MED/09 (Medicina interna)	Laviano Ricci S.
1 3 AFP	MED/18 (Chirurgia generale)	Consorti Biffoni Palumbo
3	Dermatologia e Chirurgia plastica cod. 1026278 (esame n° 28) 3 CFU	
1 1 AFP	MED/35 (Dermatologia)	Cantoresi Calvieri
1	MED/19 (Chirurgia plastica)	Toscani
3	Malattie dell'Apparato locomotore e Reumatologia cod. 1026302 (esame n° 29) Oreste Moreschini	
1	MED/33 (Malattie dell'Apparato locomotore)	Moreschini
1	MED/34 (Medicina fisica e riabilitativa)	Santilli
1	MED/16 (Reumatologia)	Valesini Alessandri Iannuccelli Novelli
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
31	VI anno – I semestre Coordinatore di semestre: Mauro Cacciafesta	
5	Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica (II) cod. 1026317 (esame n° 30) 5 CFU Giuseppe La Torre	
3 2 AFP	MED/42 (Management sanitario, Igiene e Sanità pubblica, Medicina del Territorio)	La Torre Marceca Pagano
9	Medicina interna e Chirurgia generale II cod. 1026307 (esame n° 31) 9 CFU Mauro Cacciafesta	
2 AFP	MED/17 (Malattie infettive e tropicali) con integrazione di MED/07 (Microbiologia clinica)	Ciardi Raponi Falciano Oliva D'Abramo Zuccalà Vita
1 4 AFP	MED/09 (Medicina interna)	Cacciafesta Violi Ferro

		Loffredo Piccirillo <i>Verrusio</i> <i>Lo Iacono</i>
2 AFP	MED/18 (Chirurgia generale)	Piermattei
6	Pediatria cod. 1023934 (esame n° 32) 6 CFU Luigi Tarani	
4	MED/38 (Pediatria generale e specialistica)	Lubrano Schiavetti Tarani Properzi Bavastrelli Nobili <i>Nenna</i>
1	MED/20 (Chirurgia pediatrica)	Cozzi
1	MED/39 (Neuropsichiatria infantile)	Spalice
7	Ginecologia e Ostetricia cod. 1026631 (esame n° 33) 7 CFU Roberto Brunelli	
3 2 AFP	MED/40 (Ginecologia e Ostetricia)	Brunelli Monti Palaia
1	MED/03 (Genetica medica)	Pizzuti
1	BIO/17 (Embriologia)	Riccioli
3	Emergenze medico-chirurgiche I (ortopedia e traumatologia) cod. 1026281 (prova in itinere) Italia La Rosa	
1	MED/33 (Malattie apparato locomotore)	Mingoli
1	MED/25 (Psichiatria)	Pasquini
1	MED/38 (Pediatria)	Lubrano
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
27	VI anno – II semestre Coordinatore di semestre: Italia La Rosa	
5	Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale cod. 1026203 (esame n° 34) 5 CFU Natale Di Luca	
1	MED/02 (Bioetica)	Conforti
4	MED/43 (Medicina legale)	Di Luca Ricci S. <i>Massoni F.</i> <i>Ricci P.</i>
9	Emergenze medico-chirurgiche (II) cod. 1026281 (esame n° 35) 12 CFU Italia La Rosa	
1 2 AFP	MED/09 (Medicina d'urgenza)	Genuini Riggio
3 AFP	MED/18 (Chirurgia d'urgenza)	Cardi Mingoli
3 AFP	MED/41 (Anestesia e Rianimazione)	Ranieri La Rosa

		Pugliese
12	Medicina interna e Chirurgia generale III cod. (esame n° 36): 12 CFU Fabrizio Consorti	
1 5 AFP	MED/09 (Medicina Interna, Medicina del Territorio)	Pergolini Stefanutti Labbadia Cavallo Letizia Pagano <i>Barchetta</i> <i>Cimini</i> <i>Petramala</i>
1 5 AFP	MED/18 (Chirurgia generale)	Consorti Palumbo Pronio Gozzo Donato <i>Mingarelli</i>
1 ADE	Attività a scelta dello studente (verifica nei corsi integrati)	
18	Attività per la Tesi	

N.B.: I nominativi *in corsivo* corrispondono a Dottorandi o Assegnisti.

COME METTERSI IN CONTATTO CON I DOCENTI

DIPARTIMENTI

Prof.ssa Camilla	AJASSA	Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali - Policlinico Umberto I
Prof. Cristiano	ALESSANDRI	Dipartimento di Clinica e Terapia Medica Applicata – VII Padiglione - Policlinico Umberto I
Prof. Alberto M.	ANGELICI	Dip.to di Scienze Chirurgiche e Tecno. Med. Appl. - Policlinico Umberto I
Prof. Marco	ANILE	Dip.to di Chirurgia Generale, Specialità chirurgiche e Trapianti “Paride Stefanini”
Prof. Nino	ANSELMI	Dip.to di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica – DAI di Neurologia e Psichiatria – Città Universitaria
Prof. Adolfo F.	ATTILI	Dipartimento di Medicina Clinica - Policlinico Umberto I
Prof. Alberto	AURELI	Palazzina della Presidenza (ex-scrree) stanza n. 4
Prof. Roberto	BADAGLIACCA	Dip.to di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche,

		Geriatriche e Anestesiologiche – Policlinico Umberto I
Prof. Marco Giorgio	BARONI	Dip.to di Medicina Sperimentale, Sez Endocrinologia e Malattie Metaboliche (c/o ex V Clinica Medica) – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Maria	BAVASTRELLI	Dip.to di Pediatria e Neuropsichiatria infantile – Policlinico Umberto I
Prof. Marco	BERNARDI	Dipartimento di Fisiologia Umana e Farmacologia – Città Universitaria
Prof. Marco	BIFFONI	Dip.to di Scienze Chirurgiche e Tecnol. Med. Appl. - Policlinico Umberto I
Prof. Massimo	BIONDI	Dip.to di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica
Prof. Alberto	BOFFI	Dipartimento di Scienze Biochimiche – Città Universitaria
Prof.ssa Giovanna	BOSCO	Dipartimento di Pediatria. - Policlinico Umberto I
Prof. Roberto	BRUNELLI	Dip.to Scienze Ginecologiche, Perinatologia e Puericoltura - Policlinico Umberto I
Prof. Maurizio	BUFI	Dip.to di Scienze Anestesiologiche, Medicina critica e Terapia antalgica - Policlinico Umberto I
Prof. Franco	BURLA	Dip.to di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica
Prof. Mauro	CACCIAFESTA	Dip.to Scienze dell’Invecchiamento - Policlinico Umberto I
Prof. Alberto	CAGGIATI	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore – Via Borelli 50 – 00161 Roma
Prof. Stefano	CALVIERI	Dip.to Malattie Cutanee-Veneree e Chirurgia Plastica Ricostruttiva – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Franca	CANTORESI	Dipartimento di Malattie Cutanee e Veneree e Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Viviana	CAPUTO	Dip.to di Medicina Sperimentale – Ist. Mendel
Prof. Giulio	CARACCILO	Dip.to di Chimica – P.le Aldo Moro, 5 - - Città Universitaria
Prof. Iacopo	CARBONE	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomopatologiche, Sezione di Radiologia - Policlinico Umberto I
Prof. Maurizio	CARDI	UOC Tecnologie Chirurgiche e Day Surgery – Dipartimento di Chirurgia “Pietro Valdoni” - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Alessandra	CARUSO	Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia – Città Universitaria
Prof.ssa Gisella	CAVALLO	Dip. Medicina interna e specialità mediche
Prof. Antonio	CHISTOLINI	Dip.to di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia - Sezione di Ematologia
Prof. Antonio	CIARDI	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Maria Rosa	CIARDI	Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali - Policlinico Umberto I
Prof. Antonio	CICCAGLIONI	Dip.to di Scienze Anestesiologiche, Medicina critica e Terapia del dolore Policlinico Umberto I
Prof.ssa Mirella	CILLI	Dipartimento di Scienze Cliniche. - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Franca	CITARELLA	Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia – Sezione di Genetica molecolare - Policlinico Umberto I
Prof. Dario	COLETTI	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-legali e dell’Apparato Locomotore – Sez di Istologia ed Embriologia Medica – via Scarpa 14 – 00161 Roma
Prof. Claudio	COLONNESE	Dipartimento di Neurologia e Psichiatria – Viale dell’Università 30 – 00185 Roma
Prof. Alfredo	COLOSIMO	Dipartimento di SAIMLAL – Via Borelli 50 – 00161 Roma
Prof.ssa Maria	CONFORTI	Dipartimento di Medicina Molecolare. Storia della Medicina e Bioetica, V.le dell’Università 34a 00185 Roma
Prof. Fabrizio	CONSORTI	Dipartimento di Scienze Chirurgiche - Policlinico Umberto I
Prof. Fabrizio	CONTI	Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, sez di Reumatologia – Pol. Umberto I
Prof. Enrico	CORTESI	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - Palazzina ex SCRE - Policlinico Umberto I
Prof. Denis	COZZI	Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile
Prof.ssa Giulia	D’AMATI	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - Sezione di Anatomia Patologica - Policlinico Umberto I
Prof. Massimino	D’ARMIENTO	Dipartimento di Medicina Sperimentale - Policlinico Umberto I
Prof. Marco	DE VINCENTIIS	Dipartimento Organi di Senso DAI Testa-Collo - Policlinico Umberto I

Prof. Carlo	DELLA ROCCA	Dipartimento di Medicina Sperimentale - Sezione di Anatomia Patologica - Policlinico Umberto I
Prof. Natale Mario	DI LUCA	Dip.to di Sc. Anatomiche, Istologiche, Medico-legali e dell'apparato locomotore
Prof.ssa Cira	DI GIOIA	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - Sezione di Anatomia Patologica - Policlinico Umberto I
Prof. Lorenzo M.	DONINI	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Sezione Fisiopatologia medica, Scienza dell'alimentazione ed endocrinologia - Città Universitaria
Prof. Vincenzo	ESPOSITO	Dip.to di Scienze Neurologiche – Sezione di Neurochirurgia
Prof.ssa Maria *Teresa	FADDA	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche - Servizio di Chirurgia Maxillo-Facciale – c/o Neurochirurgia - Policlinico Umberto I
Prof. Mario	FALCIANO	Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali - Policlinico Umberto I
Prof. Francesco	FATTAPPOSTA	Dip.to Organi di Senso – Città Universitaria
Prof. Roberto	FAVARO	Istituto di Anestesiologia e Rianimazione - Policlinico Umberto I
Prof.Stefano	FERRACUTI	Ex Istituto di Psicologia nella Città Universitaria-Viale Regina Elena 334
Prof. Giampiero	FERRAGUTI	Dipart.ento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia - Policlinico Umberto I
Prof. Giuseppe	FERRARA	Dip.to di Scienze Chirurgiche e Tecnologie Mediche Applicate - Policlinico Umberto I
Prof. Domenico	FERRO	Dip.to di Medicina interna – Policlinico Umberto I
Prof. Giancarlo	FIERMONTE	Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-chirurgiche - Città Universitaria
Prof. Antonio	FRANCHITTO	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore – via A. Borelli 50
Prof. Federico	FRANCIONI	Dipartimento di Chirurgia Generale, Specialità Chirurgiche e Trapianti “Paride Stefanini” - Sezione di Chirurgia Toracica - Policlinico Umberto I
Pero. MASSIMO	FUSCONI	Dipartimento organi di senso
Prof.ssa Aurelia	GAETA	Dip.to di Sanità Pubblica e Malattie infettive
Prof. Massimo	GALLI	Dipt. Di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciali – Policlinico Umberto I
Prof. Andrea	GALLO	Dipartimento di Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria “G. Ferreri” - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Tina	GAROFALO	Dipartimento di Medicina Sperimentale - Policlinico Umberto I
Prof. Iginò	GENUINI	Segreteria del Dipartimento Emergenza e Accettazione - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Magda	GHARBIYA	Dip.to di Scienze Oftalmologiche - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Patrizia	GIACOMINI	Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche - Città Universitaria
Prof. Giuseppe	GIANCASPRO	Dip.to di Medicina Interna – Policlinico Umberto I
Prof. Stefano.	GINANNI CORRADINI	Dipartimento di Medicina Clinica - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Carla	GIORDANO	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - Sezione di Anatomia Patologica - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Paola	GOLDONI	Istituto di Microbiologia – Città Universitaria
Prof. Paolo	GOZZO	Dipartimento di Chirurgia 'Pietro Valdoni'
Prof. Roberto	GRADINI	Dip.ento di Medicina Sperimentale – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Lucia	GRANATI	Dipart.ento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia - Sezione di Ematologia - Via Benevento
Prof. Antonio	GRECO	<i>Dipartimento di ORGANI DI SENSO</i>
Prof. Giulio	ILLUMINATI	Dipartimento di Scienze Chirurgiche Tec. Med. App “Francesco Durante” - Policlinico Umberto I
Prof. Francesco	IORI	Dipartimento di Urologia - Policlinico Umberto I
Prof. Andrea	ISIDORI	Dip.to di Fisiopatologia Medica - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Italia	LA ROSA	Dip.to di Scienze Anestesiologiche, Medicina critica e Terapia del dolore – Policlinico Umberto I
Prof. Giuseppe	LA TORRE	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Sezione di Medicina Clinica e Sanità Pubblica - Policlinico Umberto I

Prof. Giancarlo	LABBADIA	Dipartimento di Terapia Medica – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Silvia	LAI	Dip.to di Medicina Clinica – Policlinico Umberto I
Prof. Alessandro	LAMBIASE	Dip.to di Organi di Senso- Sez di Clinica Oculistica – Policlinico Umberto I
Prof. Alessandro	LAVIANO	Dip.to di Medicina Clinica – Policlinico Umberto I
Prof. Claudio	LETIZIA	Istituto/Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche
Prof. Mauro	LIBERATORE	Dipartimento di Scienze Radiologiche - Policlinico Umberto I
Prof. Lorenzo	LOFFREDO	Dipartimento di Medicina Interna e specialità mediche – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Catia	LONGHI	Dip.to di Scienze di Sanità Pubblica “G. Sanarelli” – Città Universitaria
Prof.ssa Agostina	LONGO	Dipartimento di Medicina Sperimentale - Policlinico Umberto I
Prof. Riccardo	LUBRANO	Dipartimento di Pediatria - Policlinico Umberto I
Prof. Marco	LUCARELLI	Dipartimento di Biotecnologie cellulari ed Ematologia Sezione di Biochimica clinica - Policlinico Umberto I
Prof. Francesco	MALATESTA	Dipartimento di Scienze Biochimiche “A. Rossi Fanelli” – Città Universitaria
Prof. Maurizio	MARCECA	Dip.to di Scienze di Sanità Pubblica “G. Sanarelli” – Città Universitaria
Prof. Ssa	Alessandra MARCHETTI	Dip.to di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia - Policlinico Umberto I
Prof. Marco	MARENCO	Dip. di Organi di Senso
Prof.ssa Ombretta	MARTINELLI	UOC “A” di Chirurgia Vascolare – Dip.to P. Stefanini - Policlinico Umberto I
Prof. Marco	MASSOBRIO	Dip.to di Scienze dell’apparato locomotore – Città Universitaria
Prof.ssa Simonetta	MATTIUCCI	Istituto di Microbiologia - Città Universitaria
Prof. Sandro	MAZZAFERRO	Dip.to di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche – Sapienza, Università di Roma
Prof.ssa Daniela	MELCHIORRI	Dipartimento di Fisiologia umana e Farmacologia - Città Universitaria
Prof.ssa Daniela	MESSINEO	Dip.to di Scienze Radiologiche - Policlinico Umberto I
Prof. Francesco	MESSINI	Dip.to di Clinica e Terapia Medica Applicata – c/o VII Padiglione o Policlinico Umberto I
Prof.ssa Giuseppina	MIGNOGNA	Dipartimento di Scienze Biochimiche “A: Rossi Fanelli” – Ple Aldo Moro 5 – 00185 Roma
Prof. Andrea	MINGOLI	Dip.to di Emergenza e Urgenza / DEA – Policlinico Umberto I
Prof. Fabio	MIRALDI	Istituto di Chirurgia del Cuore e Grossi Vasi “Attilio Reale” - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Roberta	MISASI	Dip.to di Medicina Sperimentale - Policlinico Umberto I
Prof. Gianluigi	MONNIELLO	Dip.to di Scienze Neurologiche e Psichiatriche dell’Età Evolutiva - Via dei Sabelli 108 – 00185 Roma
Prof. Marco	MONTI	Dipartimento di Ginecologia – Policlinico Umberto I
Prof. Oreste	MORESCHINI	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore – Città Universitaria
Prof. Giuseppe	NASO	Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologia e Anatomia Patologica - D.H Oncologico – S.S. Diagnosi e Programmazione terapeutica - Palazzina ex SCRE - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Laura	OTTINI	Dipartimento di Medicina Sperimentale - Policlinico Umberto I
Prof. Loris	PAGANO	Via Antonio Salandra 6 – 00187 Roma
Prof. Mario	PAGNONI	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-facciali – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Innocenza	PALAIÀ	Dip.to di Scienze Ostetrico-ginecologiche e Urologiche – Policlinico Umberto I
Prof. Paolo	PALANGE	Dipartimento di Medicina Clinica - Servizio di Fisiopatologia Respiratoria - Policlinico Umberto I
Prof. Piergaspare	PALUMBO	Dipartimento di Scienze Chirurgiche Tec. Med. Appl. - Policlinico Umberto I
Prof. Luigi	PANNARALE	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore – Via A. Borelli, 50
Prof. Mario	PATRIZI	Dipartimento di Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria “G. Ferreri” - Policlinico Umberto I

Prof.ssa Flavia PAURI	PAURI	Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-chirurgiche - Città Universitaria
Prof.ssa Federica PEDICONI	PEDICONI	Dip.to di Scienze Radiologiche, Oncol e Anat Pat – Sezione di Radiologia – Policlinico Umberto I
Prof. Mario Sergio PERGOLINI	PERGOLINI	Dipartimento di Clinica e Terapia Medica Applicata - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Giuseppina PERRONE	PERRONE	Dip.to di Scienze Ginecologiche, Perinatologia e Peuricoltura - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Elisa PETRANGELI	PETRANGELI	Dipartimento di Medicina Sperimentale– Policlinico Umberto I
Prof. Gianfranco PICCIRILLO	PICCIRILLO	Dip.to Scienze dell’Invecchiamento - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Maria Alessandra PIERMATTEI	PIERMATTEI	Dipartimento di Scienze Chirurgiche Tec. Med. App “F. Durante” - Policlinico Umberto I
Prof. Pasquale PIGNATELLI	PIGNATELLI	Dip.to di Medicina Interna e Specialità Mediche - Policlinico Umberto I
Prof. Antonio PIZZUTI	PIZZUTI	Dipartimento di Medicina Sperimentale– Policlinico Umberto I
Prof.ssa PRONIO	PRONIO	Istituto/Dipartimento di Chirurgia generale “P. Stefanini”
Prof. Enrico PROPERZI	PROPERZI	Dipartimento di Pediatria – Policlinico Umberto I
Prof. Francesco PUGLIESE	PUGLIESE	Dip.to di Chirurgia Generale e Trapianti d’Organo “Paride Stefanini”- Policlinico Umberto I
Prof. Fabio M. PULCINELLI	PULCINELLI	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Policlinico Umberto I
Prof. Antonio RADICIONI	RADICIONI	Dip.to di Medicina Sperimentale – Sez. di Fisiopatologia Medica – Policlinico Umberto I
Prof. Vito Marco RANIERI	RANIERI	<i>Dipartimento di SCIENZE CARDIOVASCOLARI, RESPIRATORIE, NEFROLOGICHE, ANESTESIOLOGICHE E GERIATRICHE</i>
Prof. Giammarco RAPONI	RAPONI	Dip.to di Scienze di Sanità Pubblica e Mal. Infettive - Città Universitaria
Prof. Paolo RICCI	RICCI	Dip.to di Scienze Radiologiche, Oncol e Anat Pat – Sezione di Radiologia – Policlinico Umberto I
Prof. Serafino RICCI	RICCI	Medicina Sociale - Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore e delle Assicurazioni - Città Universitaria
Prof.ssa Anna RICCIOLI	RICCIOLI	Dipart.mento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore– Via A. Scarpa, 14
Prof. Gian Piero RICCIUTI	RICCIUTI	Dip.to di Scienze Ginecologiche e Urologiche – Sez. di Urologia – Policlinico Umberto I
Prof. Oliviero RIGGIO	RIGGIO	Dipartimento di Medicina Clinica - Policlinico Umberto I
Prof. Mario ROGGINI	ROGGINI	Ist. di Clinica Pediatrica – S.S. di Radiodiagnostica Pediatrica - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Maria Valeria ROSATI	ROSATI	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore – Viale Regina Elena 336 - 00161 Roma
Prof.ssa Anna Carlotta RUSCONI	RUSCONI	Dipartimento Scienze Psichiatriche e Med. Psicol. - DH di Psichiatria - Università “La Sapienza”
Prof. Walter SANTILLI	SANTILLI	Dip.to di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’Apparato Locomotore - Città Universitaria
Prof. Gennaro SARDELLA	SARDELLA	Dip.to di Scienze Cardiovascolari e Respiratorie - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Amalia SCHIAVETTI	SCHIAVETTI	Istituto di Clinica Pediatrica - Policlinico Umberto I
Prof. Nicolò SCUDERI	SCUDERI	Dipartimento di Malattie Cutanee e Veneree e Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Policlinico Umberto I
Prof. Maurizio SORICE	SORICE	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Sez. di Immunopatologia – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Claudia STEFANUTTI	STEFANUTTI	Dip.to di Clinica e Terapia Medica applicata – Policlinico Umberto I
Prof. Marco TAFANI	TAFANI	Dip.to di Medicina sperimentale – Policlinico Umberto I
Prof. Gaetano TANZILLI	TANZILLI	Istituto di Chirurgia del Cuore e Grossi Vasi “Attilio Reale” - Policlinico Umberto I
Prof. Luigi TARANI	TARANI	Istituto di Clinica Pediatrica - Policlinico Umberto I
Prof. Guglielmo TELLAN	TELLAN	Dip.to di Sc. Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche – Policlinico Umberto I
Prof. Vincenzo TOMBOLINI	TOMBOLINI	Dip.to di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomopatologiche – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Concetta TORROMEIO	TORROMEIO	Dip.to Cuore e Grossi Vasi “Attilio Reale” – Cardiologia B - Policlinico Umberto I

Prof.ssa Rosaria	TURCHETTA	Dip.to di Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria "G. Ferreri" - Policlinico Umberto I
Prof.ssa Ombretta	TURRIZIANI	Dip.to di Medicina Molecolare – Laboratorio di Virologia – Viale di Porta Tiburtina 28 – 00185 Roma
Prof. Guido	VALESINI	Dipartimento di Clinica e Terapia Medica Applicata – VII Padiglione - Cattedra di Reumatologia - Policlinico Umberto I
Prof. Salvatore	VENOSI	Dipartimento di Chirurgia Generale, Specialità Chirurgiche e Trapianti "Paride Stefanini" - Divisione di Chirurgia Vascolare - Policlinico Umberto I
Prof. Federico	VENUTA	Dipartimento di Chirurgia Generale, Specialità Chirurgiche e Trapianti "Paride Stefanini" – Sez di Chirurgia toracica – Policlinico Umberto I
Prof.ssa Annarita	VESTRI	Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive - Città Universitaria
Prof. G. Nicola	VICECONTE	<i>Dipartimento di SCIENZE CARDIOVASCOLARI, RESPIRATORIE, NEFROLOGICHE, ANESTESIOLOGICHE E GERIATRICHE</i>
Prof. Francesco	VIETRI	Dip.to di Scienze Chirurgiche e Tecnol. Med. Appl. - Policlinico Umberto I
Prof. Francesco	VIOLI	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Sezione di Clinica Medica - Policlinico Umberto I
Prof. Magnus	VON HELAND	Dipartimento di Urologia - Policlinico Umberto I
Prof. Michele	ZAMPIERI	Dip.to di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia
Prof. Giuseppe	ZARDO	Dip.to di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia
Prof.ssa Alessandra	ZICARI	Dipartimento di Medicina Sperimentale – Policlinico Umberto I
Prof. Elio	ZIPARO	Dipart.ento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore – Via A. Scarpa, 14

ALLEGATO 1

Codice di comportamento del Docente tutor e dello Studente iscritto ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nello svolgimento delle attività didattiche cliniche tutoriali

1. Premessa

Un reale rinnovamento curriculare e organizzativo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia non può prescindere dalla valorizzazione di alcune fondamentali scholarships (ricerca scientifica traslazionale, integrazione orizzontale e verticale delle discipline, applicazione costante delle conoscenze alla pratica clinica, insegnamento/apprendimento centrato sulla didattica di tipo tutoriale) nelle quali è richiesto un impegno forte e costante dei docenti e degli studenti, all'interno di una vera e propria comunità educante che sappia condividere uno spirito di piena collaborazione

nell'interesse superiore del doversi prendere cura di una persona e del suo pieno benessere psico-fisico e sociale.

Docenti e studenti, insieme, debbono pertanto condividere intenti, valori e doveri nello svolgimento delle attività tutoriali condotte all'interno delle strutture assistenziali e del territorio. Questi debbono essere tali da inserirsi nella missione specifica del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura integrata di tipo biomedico-psico-sociale. Tale figura di medico, come specificato nel Regolamento Didattico, dovrà possedere una visione multidisciplinare e integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con un'educazione orientata alla comunità, al territorio e fundamentalmente alla prevenzione della malattia e alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico.

Le indicazioni contenute nel presente Codice di Comportamento, da osservare durante lo svolgimento delle attività didattiche di tipo tutoriale, vogliono dettare regole condivise che migliorino, ad ampio raggio, la formazione sul campo degli studenti, nel superiore interesse della cura della salute del singolo paziente e della comunità.

Non dovrà inoltre essere mai dimenticato che l'esercizio della medicina è insieme scienza, missione e arte, e che tale esercizio deve essere svolto nella consapevolezza della sua alta valenza intrinseca: senza di essa la medicina si dimezza, perdendo la propria identità istituzionale di *téchne* al servizio dell'uomo.

2. I fondamenti etici

L'etica come base di azione del docente e dello studente

La comunità accademica si dovrà avvalere di docenti che siano consapevoli della loro missione e osservino nel loro comportamento professionale l'etica dell'impegno, l'etica della responsabilità, l'etica della comunicazione, e l'etica della relazione; la dialettica tra le forme etiche troverà il giusto baricentro nella **responsabilità**, per poter essere organicamente costruttiva.

L'etica dell'impegno consisterà nell'assunzione di un compito, nel farlo proprio, nell'attivarlo in tutto il proprio agire e connetterlo allo scopo di quell'impegno, che è il formare, il partecipare attivamente a un processo che, insieme, deve coinvolgere il docente e l'allievo. Impegnarsi significa collaborare, pianificare obiettivi e darsi compiti. E tale impegno deve essere costruito sulla comprensione e sulla fedeltà, nella consapevolezza che senza impegno il processo formativo collassa a routine.

L'etica della responsabilità, dovrà essere intesa sia come correlazione razionale tra mezzi e fini, quindi dovrà rendere il docente efficiente, controllabile, come investimento per lo studente, per il suo futuro e la sua integrità. Attenzione sarà data all'etica istituzionale da un lato, ma anche e soprattutto all'etica interpersonale dall'altro.

L'etica della comunicazione, dovrà essere intesa come capacità di ascolto, dialogo, argomentazione, conversazione, nella piena convinzione che tali capacità siano la dimensione tipica dell'insegnare, che si fonda sulla parola, sul confronto, sullo stare insieme, gestiti in forma razionale e comunicativa.

La comunicazione è parte essenziale del processo di relazione, ma quest'ultima ha un valore più ampio, fondante la persona umana: siamo ciò che gli altri ci donano attraverso la relazione che instaurano con noi. Ne deriva che docenti e studenti devono far propria un'etica della relazione che parte dal rispetto e dalla conferma dell'altro come interlocutore paritario (*partner*). I docenti devono

essere testimoni di una relazione costruttiva e rispettosa con gli altri docenti, con tutti i professionisti della salute che collaborano al benessere del paziente, con gli studenti (evitando qualsiasi forma di “didattica per umiliazione”), e con i pazienti. I docenti devono mostrare e insegnare rispetto per il paziente, per la sua persona, e insegnare a vedere in lui un interlocutore competente del processo di cura. I docenti devono presentare gli studenti ai pazienti come futuri membri della professione medica, e responsabilizzarli a collaborare nel loro processo formativo. Gli studenti devono sviluppare una relazione positiva e rispettosa con gli altri studenti (apprendimento cooperativo), con i docenti e i professionisti della salute ed, evidentemente, con i pazienti.

Il Docente, sia esso medico o docente delle discipline che concorrono alla formazione del medico, sarà rappresentativo del paradigma della professione medica, nella piena consapevolezza della funzione complessa cui assolve, insieme con lo studente, in un contesto clinico e relazionale caratterizzato dalla presenza del paziente, che non sempre può trarre beneficio diretto nell’ambito della didattica tutoriale. Il Docente opererà nella consapevolezza che il rapporto tra formazione clinica, formazione medico-scientifica e formazione umanistica rappresenta un nodo cruciale nel campo della educazione medica, perché ne costituisce il costrutto epistemico e relazionale. Il Docente terrà come obiettivo formativo primario quello di dover far raggiungere allo studente, per livelli e gradi successivi, un’effettiva competenza clinica che contenga i valori della “professionalità”, considerata come apice della nostra formazione, all’interno di una struttura che deve essere solida ed efficiente, le cui basi sono rappresentate dalla competenza clinica, da buone capacità a saper comunicare e dalla ottima conoscenza dei principi etici, legali e deontologici, mentre i pilastri sono rappresentati dall’eccellenza, dall’umanità, dalla responsabilità e dell’altruismo; nella consapevolezza che una buona professionalità non possa esistere se non sia sostenuta da queste fondamenta e da queste colonne portanti.

Comportamenti scorretti dei docenti, evidenziati in forma significativa dai questionari anonimi di rilevazione della qualità della didattica, saranno considerati e valutati dal Consiglio di Area Didattica in sede di attribuzione degli affidamenti aggiuntivi delle attività didattiche, nell’anno accademico successivo a quello della rilevazione.

Il Rapporto con il Paziente, norme di etica “essenziale”

Nei rapporti con i pazienti, sia gli studenti che i docenti saranno ispirati ai diritti irrinunciabili dei pazienti stessi, come già detto in premessa. Questi comprendono non solo la salute come diritto umano fondamentale e l’equa distribuzione di tale diritto pianificata dal Governo Nazionale, Regionale e dalle Istituzioni Universitarie e Ospedaliere, ma anche e soprattutto il rapporto individuale con il professionista che sia basato sui principi della beneficenza, della non maleficenza, del rispetto dell’autonomia del paziente e secondo le norme del codice deontologico e quelle più importanti dell’etica sociale.

Questi principi dovranno essere quindi insegnati agli studenti da docenti che dovranno essere modello di comportamento professionale nell’evidenziare, oltre il corretto agire clinico, i diritti dei pazienti con particolare riferimento ai rischi di perdita della dignità personale o della fiducia, soprattutto quando il paziente è confinato all’interno di un reparto di degenza.

Il tirocinio clinico, pertanto, oltre al raggiungimento degli obiettivi clinici specifici del “saper fare” previsti nel core curriculum, assicurerà anche le basi del “saper essere” attraverso una pratica clinica che sappia mettere in evidenza i diritti fondamentali dei pazienti e riguardante:

- a) La dignità della persona come riconoscimento dei valori individuali di ogni singolo paziente;
- b) Il rispetto del paziente come conoscenza di ogni singola individualità all'interno di un ambiente spersonalizzato come il contesto ospedaliero, soprattutto in considerazione della vulnerabilità che accompagna l'uomo ammalato, diminuendone l'autonomia;
- c) L'impegno ad agire nell'interesse del paziente, come base fondante della professionalità medica;
- d) La corretta informazione del paziente, come base irrinunciabile di ogni decisione di cura della salute, sia per il medico sia per il paziente;
- e) La fiducia del paziente come fiducia nella competenza, integrità, abilità e cortesia del medico e dello studente, prerequisiti essenziali che debbono essere percepiti dal paziente per poter confidare i propri problemi personali di malattia, ma anche di condizione ambientale, esistenziale e socio-economica.

3. Aspetti didattici e pedagogici

Competenza e responsabilità crescenti

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, nel loro percorso formativo e sotto la guida attenta del docente tutore, debbono essere in grado di assumersi un livello crescente di responsabilità di cura del paziente, in accordo con l'accrescersi del loro livello di preparazione teorica e della loro abilità clinica. Gli studenti non possono, in ogni caso, assumersi dirette responsabilità cliniche che eccedano il loro grado di autonomia, così come previsto nell'ordinamento didattico, né sostituirsi impropriamente in azioni cliniche di competenza dei docenti di ruolo o altro personale sanitario del SSN.

Contemporaneamente alle opportunità legate all'incremento delle loro abilità cliniche e di competenza professionale, gli studenti debbono poter avere ampie opportunità di consolidare le loro conoscenze attraverso la concessione di un tempo adeguato per la revisione critica di quanto appreso (il fine del CL è quello di formare un professionista riflessivo), per lo studio autonomo, e per la preparazione delle prove di esame, nonché del giusto tempo libero da dedicare alle attività extrauniversitarie ed alla cura della propria persona.

Obblighi di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività cliniche per le ore pianificate dal Consiglio di Facoltà e indicate nell'Ordine degli Studi e nel sito internet della Facoltà, nel rispetto delle turnazioni previste nelle singole attività ai Reparti Clinici. Essi sono inoltre tenuti a rispettare la loro assegnazione ai docenti tutor clinici, così come previsto nell'Ordine degli Studi e nel sito internet di Facoltà. Gli studenti sono tenuti al rispetto degli orari previsti, e lo stesso rispetto deve essere garantito da parte dei docenti tutor clinici. L'osservanza della puntualità agli impegni clinici pianificati è obbligatoria per studenti e docenti. Eventuali eccezioni debbono essere limitate ed avere il carattere della circostanza unica o essere seriamente giustificate. Eccezioni da parte dei docenti debbono essere parimenti giustificate e comunicate agli organi di coordinamento del corso ed agli stessi studenti interessati con anticipo, rispetto al calendario degli incontri previsti. L'impegno orario complessivo, pianificato settimanalmente, deve essere congruo con quanto previsto nell'Ordinamento didattico. Le attività di verifica non rientrano nel conteggio delle ore di attività clinica. In ogni caso, non possono essere superate frequenze cliniche superiori alle 24 ore settimanali, fatta salva la partecipazione a conferenze, round clinici pianificati, o la

partecipazione/osservazione ad attività cliniche di particolare lunghezza e complessità, come, ad esempio, alcuni interventi chirurgici.

Gli studenti debbono godere di almeno un giorno di interruzione nella settimana, di norma sabato e domenica, o due giorni consecutivi dopo 15 giorni di attività consecutiva. Lezioni teoriche e prove di esame non possono essere considerate come giorni di interruzione.

4. Per un Codice di condotta dello studente

Gli studenti dovranno, durante la loro frequenza clinica e sotto la guida del docente tutor, sviluppare le capacità per saper condurre una relazione “medico-paziente” competente, che sappia riflettere il livello di pari dignità tra l’uno e l’altro, tenendo conto della naturale asimmetria, sia sul piano della competenza professionale che su quello del diverso coinvolgimento emotivo ed esistenziale. L’esercizio di tale attività dovrà condurre a un punto di sintesi che sappia far riconoscere allo studente i principi in cui ognuno veda rispettato il proprio ruolo e la propria dignità, senza che nessuno rinunci ad assumersi la propria responsabilità.

Lo studente dovrà, nel suo percorso di attività clinica e sotto la diretta responsabilità del docente tutor cui è affidato, acquisire la consapevolezza che una corretta relazione “medico-paziente” deve essere raggiunta nell’ambito di una relazione di reciproca fiducia che sappia mantenere nello stesso tempo la sua stabilità e la sua flessibilità, senza oscillare tra l’incertezza degli obiettivi e la rigidità delle metodologie di lavoro.

Al termine del loro percorso di formazione clinica, gli studenti dovranno quindi raggiungere la consapevolezza che nel rapporto medico-paziente il nucleo centrale dell’alleanza terapeutica è rappresentato da due elementi fondamentali: competenza e disponibilità del medico e all’essere in grado di suscitare la fiducia del paziente che quindi riconosce al medico capacità di cura e volontà di prendersi cura di lui e della sua malattia. Gli studenti dovranno dar prova del livello di competenza e consapevolezza professionale raggiunto nell’intero periodo della formazione clinica, nell’ambito degli esami relativi alle cliniche medico-chirurgiche I, II e III, attraverso la discussione delle esperienze raccolte nel portfolio, una prova pratica che sia oggettiva, strutturata e ripetibile (uso di pazienti standardizzati, uso di pazienti reali, esame clinico strutturato – OSCE, o altro indicato dal Consiglio di Corso di Studio) e l’esame orale.

Nel periodo della formazione clinica gli studenti sono pertanto tenuti al rispetto delle seguenti norme di condotta generale:

a) **Saper rispettare il paziente e l’equipe sanitaria.** Lo studente avrà rispetto per gli “altri”: pazienti, professionisti della salute, docenti e altri studenti. Ogni studente è tenuto a trattare i pazienti con considerazione e pieno rispetto del loro punto di vista, della loro privacy e della loro dignità, avendo ulteriore rispetto per i diritti dei pazienti che non acconsentono a partecipare in attività di insegnamento. In tutte le attività riguardanti la relazione con i pazienti, i colleghi e i docenti, gli studenti agiranno senza alcuna discriminazione che possa riguardare l’età, la disabilità, il genere, la malattia, la nazionalità, le etnie, lo stato socio-economico, la razza, l’orientamento sessuale, il credo religioso. In ogni caso, nel rapporto con i pazienti si osserveranno le regole della buona educazione: prima di entrare nelle stanze di degenza si chiederà il permesso al paziente e si aspetterà la sua risposta, si stringerà la mano al paziente, usando i guanti se necessario, si sorriderà se le circostanze lo permettono, e solo dopo ci si potrà sedere accanto al letto del paziente presentandosi e spiegando il proprio ruolo di studente in formazione. Si chiederà al paziente se ha avuto dei problemi e come si trova nella struttura, prima di iniziare qualsiasi tipo di domanda o di procedura clinica consentita dal regolamento e sotto il diretto controllo del docente tutore.

b) **Saper essere un efficace e attento comunicatore.** Lo studente dovrà sempre tenere bene a mente di essere uno studente e non un medico abilitato alla professione. Dovrà pertanto essere consapevole delle proprie limitazioni e non eccedere dalle proprie prerogative quando si forniscono informazioni ai pazienti. Lo studente accetterà e osserverà strettamente il principio della confidenzialità dei dati che riguardano i pazienti, così come quelli riguardanti lo staff medico o gli altri studenti, e si renderà facilmente contattabile dallo staff medico cui fa riferimento, pronto a rispondere a qualsiasi motivata richiesta di informazione riguardante l'ambito professionale frequentato. Lo studente non discuterà dei pazienti con altri studenti o professionisti, al di fuori del proprio reparto clinico, se non in forma del tutto anonima. Quando lo studente riporterà o riferirà su casistiche cliniche al di fuori del proprio reparto dovrà porre la massima attenzione a che i pazienti non possano essere identificati in alcun modo. Non userà dispositivi elettronici (macchine fotografiche, telefonini o altri mezzi) per riprendere o immagazzinare immagini e/o dati sensibili dei pazienti, così come non utilizzerà E-mail, siti di social networking, blogs, twitter, facebook o altri sistemi informatici o cartacei per diffondere dati e informazioni riguardanti i pazienti neppure in forma anonima.

c) **Saper osservare e rispettare i regolamenti, le procedure e le linee guida.** Lo studente dovrà essere a conoscenza, osservandone il pieno rispetto, dei regolamenti e delle procedure prescritte dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera. In particolare, conoscerà le norme e le procedure riguardanti la sicurezza, così come previsto dalle leggi vigenti e come indicato dal Servizio di Radioprotezione, dal Servizio di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Prevenzione Infortuni, dal Medico Competente e dal Servizio di Igiene e Organizzazione Sanitaria dell'Ateneo Sapienza e delle Aziende Ospedaliere "Policlinico Umberto I", "Sant'Andrea" e "Polo di Latina". Osserverà gli obblighi sulle prescrizioni vaccinali, avendo cura di contattare prontamente il servizio del Medico Competente in caso di ogni tipo di incidente o di infrazione delle procedure corrette. In caso di eventi a rischio di infezione da virus a trasmissione ematica o da bacillo tubercolare si sottometterà alle relative procedure di accertamento da parte del Medico Competente, avendo cura di seguirne le prescrizioni sino al completamento dell'iter diagnostico.

d) **Acquisire un comportamento aperto, chiaro ed onesto.** Lo studente non infrangerà la legge per alcun motivo, non avrà per nessun motivo atteggiamenti violenti, o userà la violenza contro altri o agirà disonestamente. Sono assolutamente esecrabili anche i comportamenti truffaldini durante gli esami: tale tipo di comportamento non corretto, a qualsiasi livello, distrugge la fiducia in se stessi e coloro che superano le prove d'esame con tali pratiche non sono assolutamente idonei alla professione medica. Violazioni accertate saranno segnalate alla Ripartizione Studenti ed al Magnifico Rettore che valuterà l'ipotesi di somministrazione di sanzioni disciplinari o la denuncia all'autorità giudiziaria. Uno studente sottoposto ad indagine penale è tenuto a darne informazione al Preside della Facoltà. A titolo di esempio, nascondere il coinvolgimento in fatti di violenza o di infrazioni in stato di etilismo acuto sarà interpretato come ancor più grave dello stesso incidente in sé.

e) **Aver cura del proprio aspetto.** Lo studente dovrà avere cura del proprio aspetto, della propria igiene personale e del proprio comportamento che dovrà essere improntato alla modestia, alla sobrietà e ai costumi correnti. L'aspetto dello studente, così come quello del docente, dovrà essere tale da non influire negativamente sulla fiducia del paziente. Deve sempre essere indossato il badge identificativo in modo tale da poter essere facilmente identificabili dai pazienti, dai docenti e dal personale. Il capo coperto, così come richiesto da alcune religioni, non dovrebbe coprire il volto, in quanto la espressione del viso è parte importante della comunicazione con il paziente, così come

è importante per alcuni pazienti affetti da sordità poter leggere i movimenti labiali. Quando si esamina un paziente, in qualsiasi setting clinico, è importante indossare gli indumenti prescritti dall'Azienda Sanitaria.

f) **Saper agire con prontezza in risposta a qualsiasi problema.** Lo studente dovrà immediatamente informare il Responsabile medico del Reparto e/o il docente tutor cui è affidato su qualsiasi tipo di problema personale o del paziente che possa presentarsi e che sia tale da mettere a rischio la propria salute e quella del paziente stesso. Lo studente è tenuto inoltre a riferire e chiedere consiglio al proprio docente tutor se pensa che altri studenti o medici non abbiano agito correttamente. Alcuni esempi di comportamento scorretto possono essere: compiere errori seri e/o ripetuti nella diagnosi e/o trattamento del paziente; condurre esami obiettivi dei pazienti in modo superficiale; gestire con negligenza le informazioni riguardanti i pazienti; trattare i pazienti senza averne preventivamente acquisito il consenso informato secondo le regole e i criteri appresi nel corso della formazione clinica; osservare comportamenti scorretti nella diffusione dei dati riguardanti i pazienti o sulla ricerca scientifica; osservare comportamenti scorretti nei confronti dei pazienti; l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti. Tali comportamenti saranno discussi con il docente tutor che si assumerà l'onere di riferire, se del caso, al Responsabile di Reparto.

g) **Non abusare di alcolici; non assumere sostanze stupefacenti, evitare il fumo di sigaretta.** L'abuso di alcolici come pure l'assunzione di sostanze stupefacenti, da parte di docenti e studenti, può comportare rischio grave per i pazienti; le problematiche legate a tali abusi ed ai comportamenti aggressivi e scorretti che ne conseguono possono essere tali da compromettere la futura carriera professionale. E' severamente vietato, per tutti gli studenti, chiedere qualsiasi tipo di sostanza o farmaco che possano configurare situazione di abuso e/o dipendenza. Si osserveranno scrupolosamente, parimenti, le leggi vigenti sul divieto di fumo all'interno dell'Ospedale. Anche se non espressamente vietato dalla legge, sarebbe auspicabile evitare il fumo di sigaretta negli spazi aperti antistanti gli edifici luogo di cura: in primo luogo perché la tossicità personale non si modifica fumando in spazi aperti, in secondo luogo per non offrire esempio negligente di condotta non conforme alle norme igieniche e di prevenzione della salute, nel rispetto dei pazienti che transitano in questi luoghi.

5. Aspetti normativi finali

Tutti i docenti, con incarichi didattici a diverso titolo, e gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41/LS-46), che sono impegnati nelle attività didattiche di tipo tutoriale, sono tenuti al rispetto individuale di tali norme e a indicarne la loro palese e ripetuta violazione al Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che ne riferirà al Consiglio e al Preside della Facoltà. Il Preside, sulla base della sua personale valutazione, riferirà al Senato Accademico e al Magnifico Rettore, in caso ravvisasse gli estremi per la irrogazione di sanzioni disciplinari e/o gli estremi di violazione delle leggi vigenti.

Tali norme sono condivise con i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento, dando pieno riconoscimento e valore alle attività assistenziali di tali Aziende, che hanno la finalità primaria di indispensabile supporto alle inscindibili attività didattiche, assistenziali e scientifiche delle Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina ed Odontoiatria, Medicina e Psicologia di Sapienza Università di Roma. Sarà cura diretta dei Direttori Generali la diffusione di tali norme al personale sanitario, infermieristico, tecnico e amministrativo delle relative Aziende da essi dirette.

Le presenti norme, approvate dai Consigli di Facoltà e dai Direttori delle Aziende Sanitarie, fanno parte integrante del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) di Sapienza Università di Roma.

ALLEGATO 2

Frequenza dei corsi del CLM “C” in Medicina da parte di studenti iscritti ad altre Facoltà (ex art. 6 del Regolamento Studenti)

Dal Regolamento Didattico dei Consigli di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia:

Per quanto attiene la frequenza degli studenti non iscritti al CLM in Medicina della nostra Facoltà, e frequentanti fino a due Corsi Integrati “ex art. 6” soprattutto nei primi due anni di Corso, è consentito ai richiedenti di frequentare i corsi senza limitazione preventiva di numero, fatti salvi i limiti strutturali delle Aule e dei Laboratori utilizzati. Analogamente a quanto previsto per gli studenti iscritti, i richiedenti frequenteranno presso il Corso di Laurea Magistrale (“A”-“B”-“C”-“D”) del Polo Policlinico in base alla lettera di inizio del cognome fatta salva diversa, eventuale, deliberazione nel merito ad opera dei singoli CCL.

La CTP del CCLM “C” si è effettivamente espressa in materia con propria delibera del 23 Aprile 2013:

La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del C.L.M. “C” in Medicina e Chirurgia, viste le delibere approvate nelle riunioni della C.T.P. del 19 Ottobre 2004, del 9 Dicembre 2005 e del 21 Settembre 2011, e nelle riunioni del C.C.L.M. “C” del 21 Giugno 2004, del 10 Gennaio 2005 e del 19 Dicembre 2005, visto il Manifesto Generale degli Studi emesso dall’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, approva all’unanimità la seguente delibera:

1. in considerazione dell’art 29, comma 1, del Manifesto Generale degli Studi che recita: “Le delibere del Senato Accademico del 30 Novembre 2010 e del 14 Dicembre 2010 hanno stabilito che per sostenere esami ex art. 6:
 - 1.1. gli studenti iscritti al 1° anno devono aver acquisito almeno 6 CFU nel corso di appartenenza;
 - 1.2. gli studenti iscritti al 2° anno devono aver acquisito almeno 36 CFU nel corso di appartenenza;
 - 1.3. gli studenti iscritti al 3° anno devono aver acquisito almeno 72 CFU nel corso di appartenenza;
 - 1.4. gli studenti iscritti al 4° anno devono aver acquisito almeno 108 CFU nel corso di appartenenza;
 - 1.5. gli studenti iscritti al 5° anno devono aver acquisito almeno 144 CFU nel corso di appartenenza

La possibilità di sostenere esami ex art. 6 del R.D. n. 1269/38 deve avvenire anche nel rispetto delle regole previste dai singoli corsi di studio, pertanto gli studenti – prima di presentare la domanda – devono verificare i regolamenti didattici del proprio corso e del corso presso il quale sono impartiti gli insegnamenti di cui vuole sostenere gli esami”;

2. in considerazione dell’art 29, comma 2, del Manifesto Generale degli Studi che recita: “Lo studente che voglia fruire della possibilità prevista dal presente articolo deve presentare alla propria Segreteria Studenti una domanda scritta” a partire dall’inizio dell’anno accademico “ed entro e non oltre il 28 Febbraio, specificando la Facoltà, il Corso di laurea e le materie che intende sostenere (...) Si precisa che non possono essere sostenuti esami di altre Facoltà previsti in anni successivi a quello al quale lo studente è iscritto, pena l’annullamento”;

3. in considerazione delle risorse didattiche del Corso di Laurea “C”, l’ammissione di studenti ex “art. 6” deve essere regolata in modo da essere compatibile con le risorse didattiche del C.L. “C” e da ridistribuire il carico didattico tra i vari Corsi Integrati di ciascun anno di corso;
4. per realizzare questa distribuzione, viene adottata la seguente procedura:
 - 4.1. per fare domanda di ammissione alla frequenza di due corsi ex art. 6 del Regolamento Studenti, gli studenti di altro Corso di Laurea della Sapienza la cui iniziale del Cognome è compresa tra M e Pr devono fare domanda scritta di accesso a una Commissione valutatrice insediata ogni anno con delibera della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica, dichiarando il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita, facoltà e anno di iscrizione, i CFU acquisiti nel Corso di Laurea di iscrizione, i crediti relativi all’ammissione all’esame di maturità (esame di stato), nonché il voto dell’esame di maturità medesimo, e il nome dei due esami che sono stati autorizzati a sostenere dal CL di iscrizione, come risulta da Infostud (il fac-simile della domanda può essere ritirato presso la Segreteria Didattica del Corso di Laurea “C”);
 - 4.2. gli studenti immatricolati al I anno devono attendere la sessione invernale di esami per poter acquisire i CFU richiesti dal Manifesto degli Studi e potranno quindi fare domanda entro il 28 Febbraio di ogni anno. Questi studenti possono essere autorizzati a frequentare i corsi del II semestre nel medesimo anno accademico, o del I semestre nell’anno accademico successivo. Gli studenti potranno chiedere di sostenere esami del I semestre già nella sessione estiva, in deroga all’obbligo di frequenza, se alla data del 28 Febbraio avranno ottenuto la firma di frequenza, nel corso di laurea di appartenenza, a corsi che la CTP riconosca come equivalenti a quelli di Medicina del I semestre;
 - 4.3. gli studenti iscritti al II anno (o anno successivo) che abbiano già ottenuto nell’anno precedente il numero di CFU richiesti per il II anno (o anno successivo), potranno fare domanda di frequenza di due corsi ex art 6 entro il 15 Ottobre di ogni anno.
 - 4.4. spirate queste due scadenze, la commissione valutatrice provvede a stilare una graduatoria degli studenti accettati sulla base dei seguenti criteri: (1) esclusione degli studenti l’iniziale del cui cognome non è compresa tra M e Pr; (2) esclusione degli studenti non in regola con i commi 1 e 2 dell’art. 29 del manifesto generale degli studi; (3) contenuti dei corsi frequentati nella Facoltà di origine e voto riportato al relativo esame; (4) voto di maturità; (5) crediti di ammissione all’esame di maturità. La graduatoria – che viene ratificata dalla C.T.P. – stabilisce i corsi integrati ai quali gli studenti vengono ammessi, considerando che – per le esigenze richiamate all’art. 3 della presente delibera – potranno essere ammessi a frequentare non più di 40 studenti per singolo corso integrato; l’ammissione alla frequenza dei corsi verrà limitata agli esami che i singoli studenti sono stati autorizzati a sostenere, tramite Infostud, dalla facoltà di iscrizione.
 - 4.5. gli studenti ammessi a frequentare corsi integrati che non si concludono con un esame entro l’anno, verranno ammessi a frequentare le successive semestralità del medesimo corso, e a sostenere il relativo esame, l’anno accademico successivo.
 - 4.6. dal momento dell’autorizzazione della Commissione, ratificata dalla CTP, il foglio firme di ciascun corso integrato riporterà soltanto il nome degli studenti regolarmente iscritti e degli studenti ex art. 6 ammessi a frequentare il corso;
5. lo studente ammesso a frequentare ex art. 6 due corsi della Facoltà di Medicina non può ottenere l’attestato di frequenza da altri corsi, né frequentare attività didattiche elettive, né sostenere prove di valutazione certificative di alcun genere. Nel caso in cui questo studente

superi il test d'ingresso e sia iscritto al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, gli saranno riconosciuti gli esami superati nel Corso di Laurea in Medicina, ma sarà tenuto a frequentare i rimanenti corsi, a sostenere le relative prove certificative e a seguire le attività didattiche elettive secondo la propedeuticità vigente nel C.L. "C".

ALLEGATO 3

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Dal Regolamento Didattico dei Consigli di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia:

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono integralmente riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLMMC da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLMMC.

Dai corsi di Diploma Universitario e Corsi di Laurea triennali

Agli studenti (...) iscritti o diplomati nei Corsi di Diploma Universitario o nei Corsi di Laurea Triennali di I Livello, di norma non può essere convalidato alcun esame sostenuto, ma eventualmente possono essere riconosciuti parte dei CFU conseguiti.

Convalida esami ed abbreviazioni di Corso - Tabelle puramente esemplificative per la convalida di esami e per abbreviazioni di Corso. Studenti iscritti a CL diversi da quello di Medicina

*La delibera si applica agli Studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea **Magistrale** in Medicina e Chirurgia nell'a.a. 2010-2011 e successivi, e che chiederanno la convalida di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea/Facoltà del nostro Ateneo. Le tabelle riportate (...) a scopo puramente esemplificativo, sono valide per gli studenti che, iscritti o laureati in altri Corsi di Laurea, chiedano una convalida e/o abbreviazione di corso.*

Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Gli studenti, per poter essere ammessi al secondo anno di corso, devono aver superato almeno la metà degli esami previsti nel piano degli studi per il primo anno.

Nel caso di ammissione al secondo anno di corso gli studenti sono obbligati ad ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 67% delle frequenze.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLM dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, adottando il criterio stabilito per il passaggio agli anni successivi.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, subordinata alla effettiva disponibilità di posti debitamente verificata dalla Segreteria Amministrativa Studenti.

Tablelle Esemplicative per la convalida di esami e per abbreviazioni di Corso

(Si precisa che le tabelle sono a scopo esemplificativo, pertanto suscettibili di eventuale variazione da parte degli Organi a ciò deputati)

➤ **Dal Corso di Laurea in Scienze Biologiche (1°livello triennale):**

Esami sostenuti nel CL in Scienze Biologiche	Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia
Biologia cellulare e Istologia (9 CFU) + Biologia dello sviluppo (9 CFU)	Istologia ed Embriologia - 5 CFU - Obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 3 CFU per i contenuti di Embriologia Umana (2 CFU) ed Istologia Umana (1 CFU)
Biologia cellulare ed istologia (9 CFU)	Istologia ed Embriologia - 5 CFU - Obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 3 CFU per i contenuti di Embriologia Umana (2 CFU) ed Istologia Umana (1 CFU)
Fisica (9 CFU)	Fisica Medica (6 CFU)
Chimica generale e inorganica (9 CFU)	Chimica e propedeutica biochimica (9 CFU)
Chimica generale e inorganica e Chimica Organica (9 CFU)	Chimica e propedeutica biochimica (9 CFU)
Biologia cellulare ed istologia (9 CFU) + Genetica (9 CFU)	Biologia e Genetica (12 CFU)
Genetica (9 CFU)	Biologia e Genetica 6 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 6 CFU per i contenuti di Biologia
Biologia cellulare ed istologia (9 CFU)	Biologia e Genetica 6 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 6 CFU per i contenuti di Genetica
Biologia Molecolare (9 CFU)	Biochimica 3 CFU con l'obbligo di frequentare e sostenere l'esame con debito formativo di 11 CFU per i contenuti di Chimica Biologica
Chimica Biologica (9 CFU)	Biochimica 11 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 3 CFU per i contenuti di Biologia Molecolare
Biologia Molecolare (9 CFU) + Chimica Biologica (9 CFU)	Biochimica (14 CFU)
Inglese (3 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese I (3 CFU)
Calcolo, Biostatistica e Metodi informatici per la biologia del I anno (12 CFU)	Idoneità - Metodologia medico-scientifica di base (I) Si riconoscono i CFU di Statistica Medica ed Informatica; obbligo di frequentare e sostenere l'idoneità per i restanti contenuti a seconda dei CCLM.

➤ **Dal Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in Farmacia:**

Esami sostenuti nel CLS/CLM in Farmacia	Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia
Fisica (8 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Chimica Generale ed Inorganica (10 CFU) + Chimica Organica (10 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)

Chimica Generale ed Inorganica (10 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)
Anatomia Umana (8 CFU)	Anatomia Umana (I-II-III) - 10 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere la Idoneità di Anatomia Umana II e l'esame finale di Anatomia Umana per 9 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Inglese (4 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese (I e II) (5 CFU)

➤ **Dal Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in *Chimica e Tecnologia Farmaceutica*:**

Esami sostenuti nel CLS/CLM in <i>Chimica e Tecnologia Farmaceutica</i>	<i>Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia</i>
Fisica (8 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Chimica Generale ed Inorganica (9 CFU) + Chimica Organica I e II (9+8 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)
Chimica Generale ed Inorganica del I anno (9 CFU) + Chimica Organica I (9 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)
Chimica Generale ed Inorganica (9 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)
Anatomia Umana (5 CFU)	Anatomia Umana (I-II-III) - 4 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere le Idoneità di Anatomia Umana I e II e l'esame finale di Anatomia Umana per 15 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Inglese (4 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese (I+II) (5 CFU)

➤ **Dal Corso di Laurea in *Biotechnologie* (laurea di 1° livello triennale)**

Esami sostenuti nel CL in <i>Biotechnologie</i>	<i>Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia</i>
Fisica (6 CFU) + Fisica applicata del II anno (5 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Fisica (5 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Fisica applicata (5 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Biologia Cellulare (9 CFU) + Genetica (9 CFU)	Biologia e Genetica (12 CFU)
Genetica (9 CFU)	Biologia e Genetica 6 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 6 CFU per i contenuti di Biologia
Biologia Cellulare (9 CFU)	Biologia e Genetica 6 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 6 CFU per i contenuti di Genetica
Anatomia e Fisiologia Umane (6 CFU)	Anatomia Umana (I-II-III) - 4 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere le Idoneità di Anatomia Umana I e II e l'esame finale di Anatomia Umana per 15 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Chimica Generale ed Inorganica (6 CFU) + Chimica	Chimica e Propedeutica Biochimica - 9 CFU

Organica I (9CFU)	
Microbiologia Generale, biotecnologie microbiche ed elementi di microbiologia medica I (12 CFU)	Microbiologia 4 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 2 CFU per i contenuti di Parassitologia e di 1 CFU per i contenuti di Virologia
Bioetica ed aspetti economici legislativi (4 CFU)	Idoneità - Metodologia medico-scientifica di base (I) Si riconoscono i CFU di Bioetica; obbligo di frequentare e sostenere l'idoneità per i restanti contenuti a seconda dei CCLM
Biochimica e Biotecnologie Biochimiche (12)	Biochimica (14 CFU)
Inglese (5 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese (I e II) (5 CFU)

➤ Dal Corso di Laurea in *Chimica*

Esami sostenuti nel CL in <i>Chimica</i>	<i>Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia</i>
Chimica Generale ed inorganica con laboratorio (13 CFU) + Chimica Organica I e II (9+9 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica - 9 CFU
Chimica Generale ed inorganica con laboratorio (13 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica - 9 CFU
Chimica inorganica I e II (6+9 CFU)	Chimica e Propedeutica Biochimica - 9 CFU
Fisica I e II (9+9 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Inglese (3 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese (I e II) (3 CFU)

➤ Dal Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in *Odontoiatria e Protesi Dentaria*

Esami sostenuti nel CLS/CLM in <i>Odontoiatria e Protesi Dentaria</i>	<i>Esami/CFU parzialmente/interamente riconosciuti per i CLM in Medicina e Chirurgia</i>
Anatomia Umana Normale (10 CFU)	Anatomia Umana (I-II-III) - 12 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere le Idoneità di Anatomia Umana I e II e l'esame finale di Anatomia Umana per 7 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Fisiologia (10 CFU)	Fisiologia (I-II-III) - 5 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere le Idoneità di Fisiologia I e II e l'esame finale di Fisiologia per 8 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Biologia e Genetica (10 CFU)	Biologia e Genetica -5 CFU - Obbligo di frequentare e sostenere l'esame finale di Biologia e Genetica per 8 CFU con l'esclusione dei contenuti già verificati
Fisica Medica (6 CFU)	Fisica Medica - 6 CFU
Chimica Medica (7 CFU) + 2 CFU per ADE: Calcolo	Chimica e Propedeutica Biochimica (9 CFU)

Stechiometrico	
Istologia (7 CFU) + 1 o 2 CFU per ADE: Applicazioni biotecnologiche e cliniche dell'istologia	Istologia ed Embriologia (8 CFU)
Biochimica e Biologia Molecolare (7 CFU)	Biochimica per 8 (CFU) con riconoscimento frequenze/idoneità Biochimica uno e obbligo di frequentare Biochimica II e sostenere l'esame finale di Biochimica per 6 (CFU)
Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica (11 CFU)	Metodologia Medico Scientifica di base (I-II-III) con obbligo di frequentare e sostenere l'idoneità per i contenuti non verificati a seconda dei CCLM
Patologia Generale (7 CFU)	Patologia e Fisiopatologia Generale per 7 CFU con obbligo di frequentare e sostenere l'esame finale per 10 CFU con l'esclusione dei contenuti verificati
Microbiologia e Igiene (relativamente ai soli 7 CFU di Microbiologia)	Microbiologia 5 CFU con l'obbligo di sostenere l'esame con debito formativo di 2 CFU per i contenuti non verificati
Inglese (7 CFU)	Colloquio di Lingua Inglese (I e II e III) (8 CFU)

11. Passaggio agli anni successivi

Il passaggio da un anno al successivo è comunque consentito a prescindere dal numero degli esami sostenuti. Al contrario non è consentito sostenere esami degli anni successivi agli studenti che entro il termine del 23 dicembre non abbiano superato gli esami previsti dalla tabella che si riporta di seguito:

<i>per sostenere gli esami del</i>	<i>occorre aver superato</i>
II anno	2 esami del primo anno
III anno	Tutti gli esami del primo anno
IV anno	Tutti gli esami dei primi due anni e 1 esame del III anno
V anno	Tutti gli esami dei primi tre anni
VI anno	Tutti gli esami dei primi quattro anni e 2 esami del V anno

Dato che la verifica del rispetto della propedeuticità viene - generalmente - effettuata nel momento in cui si richiede un certificato degli esami sostenuti o nel momento in cui si chiede di sostenere l'esame di laurea, è **interesse, oltre che responsabilità, dello studente il rispetto delle norme sopra riportate.**

Propedeuticità culturali

<i>Per sostenere l'esame di</i>	<i>occorre avere superato l'esame di</i>
Biochimica	Chimica e Propedeutica Biochimica
Anatomia Umana	Istologia ed Embriologia
Fisiologia Umana	Biologia e Genetica
Patologia e Fisiopatologia Generale	Fisiologia Umana
Patologia Integrata I, Patologia Integrata II,	Patologia e Fisiopatologia Generale

Eventuali ulteriori propedeuticità potranno essere definite e consigliate dal competente Consiglio della Struttura didattica (**vedere pagina 125 punto 3**).

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio della Struttura didattica, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli a tempo parziale.

ALLEGATO 4

Tabella di conversione tra gli esami del vecchio Ordinamento (DM 509/99) e quelli equipollenti dell'Ordinamento attuale (DM 270/04)

Esame	Corsi Integrati frequentati e/o superati da Ordinamento ex DM 509	CFU	Esame	Corsi Integrati Ordinamento ex DM 270 Convalidati	CFU
1	Molecole e Cellule I: Chimica e propedeutica Biochimica	7,5	1	Chimica e propedeutica Biochimica	9
2	Metodologia Medico-scientifica II: Fisica ed Epistemologia	7,5	2	Fisica medica	6
3	Molecole e Cellule III: Biologia e Genetica II	15,5	3	Biologia e Genetica	15
4	Organi ed Apparati II: Istologia ed Embriologia	8	4	Istologia ed Embriologia Umana	9
5	Metodologia Medico-scientifica III: Scienze Umane II	13,8	5	Metodologia Medico-scientifica di base	14
6	Organi ed Apparati IV: Anatomia e Fisiologia umana II ¹	34,5	6	Anatomia Umana ¹	18
7	Molecole e Cellule V: Biochimica II	15,7	7	Fisiologia Umana ¹	17
8	Agenti infettanti e difese: Microbiologia	6,5	8	Biochimica	15
9	Risposta Immunitaria e Meccanismi patogenetici	7,5	9	Microbiologia	7
10	Fisiopatologia e Patologia Generale II	12,5	10	Immunologia e Immunopatologia	8
11	Metodologia Medico-scientifica VI: Metodologia clinica III	16,8	11	Patologia e Fisiopatologia Generale	15
12	Patologia Integrata I	19,8	12	Metodologia Medico-scientifica clinica	18
13	Patologia Integrata II	8,2	13	Patologia Integrata I	12
14	Patologia Integrata III	18,6	14	Patologia Integrata II	5
15	Patologia Integrata IV	14,7	15	Patologia Integrata III	13
-			16	Patologia Integrata IV	9
16	Medicina di Laboratorio II	5,7	17	Patologia Integrata V ²	6
17	Metodologia Medico-scientifica IX: Sanità pubblica III	10	18	Medicina di Laboratorio	10
18	Correlazioni anatomico-cliniche	4,2	19	Metodologia Medico-scientifica integrata	5
19	Discipline radiologiche	3,2	20	Anatomia patologica e Correlazioni anatomico-cliniche	10
20	Farmacologia e Tossicologia	5,5	21	Diagnostica per Immagini	5
21	Medicina e Chirurgia I	11,5	22	Farmacologia e Tossicologia	7
22	Inglese V	6	23	Medicina interna e Chirurgia generale I	9
23	Malattie del Sistema nervoso	6,1	24	Lingua Inglese	10
24	Psichiatria	3,5	25	Malattie del Sistema nervoso	6
25	Malattie Apparato locomotore e Reumatologia	2	26	Psichiatria e Psicologia clinica	4
26	Dermatologia e Chirurgia plastica	2,5	27	Malattie Apparato locomotore e Reumatologia	3
27	Patologie degli Organi di Senso	8	28	Dermatologia e Chirurgia plastica	3
28	Metodologia Medico-scientifica X: Management sanitario	1,9	29	Patologie degli Organi di Senso	8
29	Medicina e Chirurgia II	10,8	30	Metodologia Medico-scientifica: Sanità pubblica	7
			31	Medicina interna e Chirurgia generale II	9

30	Pediatria	6,1	32	Pediatria	6
31	Ginecologia, Ostetricia, Medicina della Riproduzione umana	6,6	33	Ginecologia e Ostetricia	7
32	Metodologia Medico-scientifica XI: Medicina legale e Deontologia	4,5	34	Metodologia Medico-scientifica: Medicina legale	5
33	Medicina e Chirurgia III	9,5	35	Medicina interna e Chirurgia generale III	12
34	Emergenze medico-chirurgiche II	15,3	36	Emergenze medico-chirurgiche	12

Note:

1. L'esame di Organi ed Apparati IV: Anatomia e Fisiologia umana II viene riconosciuto come equipollente ai due esami di Anatomia Umana e di Fisiologia Umana. Questi vengono riconosciuti con il medesimo voto ottenuto in Organi ed Apparati IV: Anatomia e Fisiologia umana II.
2. Il programma del nuovo esame di Patologia Integrata V era prima distribuito all'interno dei corsi di Patologia integrata II, III e IV. Pertanto il nuovo esame di Patologia Integrata V viene riconosciuto agli studenti che hanno superato Patologia integrata II, III e IV con il DL 509/99. L'esame di Patologia Integrata V viene riconosciuto con un voto pari alla media di questi tre esami, arrotondata (per difetto per i decimali da 0 a 4, per eccesso per i decimali da 5 a 9).

ALLEGATO 5

Il ruolo del coordinatore didattico di semestre

I Coordinatori Didattici di Semestre, convocano i Coordinatori di Corso Integrato e una rappresentanza degli studenti del proprio semestre con funzioni organizzative e di proposta per la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP).

Il Coordinatore Didattico di semestre rappresenta la figura ponte tra i Coordinatori Didattici di Corso Integrato, gli studenti del semestre e la CTP.

In particolare le sue funzioni sono principalmente quelle di:

1. Convocare i Docenti dei Corsi Integrati del relativo semestre almeno 1 volta l'anno e 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni del relativo semestre;
2. definire l'orario didattico relativo ad ogni anno accademico, in accordo con i Coordinatori di Corso Integrato e nel rispetto dei crediti formativi (comprensivi delle prove in itinere) assegnati alle rispettive attività;
3. definire il calendario annuale delle prove di esame relative al proprio semestre in accordo con i Coordinatori dei singoli Corsi Integrati (CI), nel rispetto di una logica di propedeuticità e della sequenza temporale;
4. definire le modalità relative alle prove di esame, sentiti i Coordinatori dei CI;
5. proporre alla CTP eventuali modifiche dell'organizzazione dei Corsi Integrati del semestre, sentiti i docenti interessati;
6. proporre modalità didattiche innovative;
7. proporre annualmente la conferma/nomina dei Coordinatori di CI alla C.T.P., che ne investe il C.C.L.S.

Per gli studenti, il Coordinatore Didattico di semestre deve essere il referente per eventuali richieste di modifica della didattica dell'intero semestre (es: la modifica del calendario di esami, una maggiore interazione/integrazione tra i diversi corsi, variazioni dell'orario dell'intero semestre etc) o per segnalazioni di eventuali carenze didattiche rilevate durante il semestre.

Compiti del Coordinatore Didattico di semestre nell'anno accademico:

- 1) Organizzare un elenco aggiornato di tutti i docenti con relativi indirizzi, e-mail e telefono fisso e mobile per ogni comunicazione.
- 2) Impostare un lista di distribuzione di posta elettronica di tutti i docenti, ed una dei coordinatori di CI, comprensive dell'indirizzo del Presidente e del Vice-Presidente del Corso di Laurea per tutte le comunicazioni dirette o copia conoscenza.
- 3) Verificare la disponibilità dell'aula assegnatagli per il successivo semestre e la presenza di tutti i supporti didattici.
- 4) Individuare il referente dell'aula e chiedere una mutua informazione su ogni problema relativo alla stessa.
- 5) Fornire alla fine dell'AA (giugno-luglio) un orario generale al Presidente di Corso di Laurea per poter occupare l'aula nelle ore necessarie allo svolgimento del semestre successivo.
- 6) Essere rintracciabile durante tutto lo svolgimento del semestre garantendo una disponibilità entro le 24 ore a mezzo telefono od e-mail per i coordinatori di corso integrato e per i rappresentanti degli studenti del semestre.
- 7) Curare ed aggiornare l'informazione relativa alle attività del semestre tramite una bacheca virtuale.

Il ruolo del coordinatore didattico di corso integrato

Le funzioni del Coordinatore Didattico di Corso Integrato sono la preparazione del:

- calendario didattico
- orario e contenuti analitici delle lezioni
- organizzazione dei tirocini
- raccolta e diffusione delle Attività Didattiche Elettive (ADE) offerte dai docenti
- pianificazione delle date di esame o delle prove in itinere

Tramite un contatto continuo e diretto con docenti e studenti, il Coordinatore deve inoltre percepire i bisogni formativi dei docenti e le loro proposte ed esigenze didattiche, e farsene portavoce – per il tramite del Coordinatore Didattico di Semestre – presso la C.T.P.

Il Coordinatore Didattico di Corso Integrato ha come referente principale il Coordinatore Didattico di Semestre, che rappresenta per lui la figura di ponte con la Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP).

Egli è il riferimento per tutti i docenti del Corso Integrato sia per l'organizzazione che per la programmazione.

È inoltre unico riferimento per gli studenti per eventuali revisioni o modifiche del Corso Integrato o per la segnalazione di eventuali carenze didattiche.

Le sue funzioni sono raccolte nella *check-list* successiva ma possono essere riassunte in questi punti principali:

1. Organizzare un elenco aggiornato di tutti i docenti con relativi indirizzi (e-mail e telefono fisso e mobile) per ogni comunicazione;
2. Garantire la disponibilità per docenti e discenti a mezzo telefono o e-mail (con risposta nelle 24 ore);
3. Impostare una lista di distribuzione di posta elettronica di tutti i docenti, comprensiva dell'indirizzo del Coordinatore di Semestre (GRUPPO DOCENTI);
4. Convocare i Docenti del Corso Integrato per pianificare e/o modificare il Corso, almeno 2 volte l'anno (ad inizio e fine semestre);
5. Definire l'orario didattico relativo ad ogni anno accademico, nel rispetto dei crediti formativi (comprensivi delle prove in itinere) assegnati alle rispettive attività e discipline;
6. Curare ed aggiornare l'informazione relativa alle attività del Corso Integrato tramite una bacheca fisica ed una virtuale;
7. Proporre un'adeguata offerta di Attività Didattiche Elettive (all'inizio del semestre) e coordinare quelle che saranno state approvate dal Coordinatore Didattico di Semestre;
8. Definire le modalità relative alle prove di esame, o in itinere, d'intesa con il Presidente della Commissione d'esame e con la C.T.P.;
9. Definire il calendario annuale delle prove di esame, o in itinere, relative al Corso Integrato (in accordo con il Coordinatore di Semestre e d'intesa con il Presidente della commissione d'esame);
10. Proporre al Coordinatore di Semestre eventuali modifiche dell'organizzazione del Corso o del corpo docente;
11. Proporre al Coordinatore di Semestre eventuali modalità didattiche innovative.

ALLEGATO 6

Regolamento del tutorato

Art. 1: Il Corso di Laurea “C” in Medicina e Chirurgia dell’Università degli studi di Roma “La Sapienza” istituisce, in ottemperanza all’art. 13 della legge 341/90, il tutorato.

Art. 2: Il tutore ha il compito di aiutare gli studenti nel programmare l’iter degli studi e nell’effettuare le scelte professionali.

Art. 3: Il tutorato deve essere svolto da tutto il personale docente afferente al Corso di Laurea “C”.

Art. 4: Ad ogni studente regolarmente iscritto nel Corso di Laurea “C” vengono assegnati due tutori che lo seguiranno, rispettivamente, per il primo ed il secondo triennio di corso.

Art. 5: L’abbinamento studente/tutore è casuale. L’elenco dei tutori viene allestito dalla Presidenza del Corso di Laurea “C” in base agli elenchi dei docenti e degli studenti in ordine alfabetico, e viene aggiornato ogni anno con l’elenco degli studenti di nuova immatricolazione.

Art. 6: Lo studente è libero di consultare il proprio tutore a seconda delle proprie esigenze, nell’orario di ricevimento del tutore.

Art. 7: Il presente regolamento sarà applicato a partire dall’anno accademico 1999/2000 agli studenti del I e del IV anno di corso, e sarà di anno in anno esteso agli studenti degli anni successivi fino al completamento del rispettivo triennio.

ALLEGATO 7

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Art. 1 - La Comunità scientifica

Sapienza Università di Roma (denominazione giuridica Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in seguito: l'Università) è parte della comunità scientifica internazionale e ne condivide i fini, i principi ed il metodo, avendo come obiettivo quello di trasmetterle conoscenze e di concorrere al progresso delle scienze. Essa si costituisce al di sopra dei confini delle nazioni e delle confessioni religiose, di ogni forma di discriminazione di censo, di genere o altro. Ha come metodo il confronto costruttivo, il rigore nella definizione delle ipotesi e nella loro verifica; si caratterizza per l'integrazione delle diverse componenti universitarie. La comunità scientifica dell'Università considera la trasmissione e la costruzione del sapere frutto del lavoro comune di docenti, studenti, personale tecnico- amministrativo e di quanti a diverso titolo operano in essa e per essa. La costruzione e la trasmissione del sapere si realizzano attraverso lo studio, l'insegnamento, la ricerca ed il dialogo costante tra le generazioni e con la comunità territoriale di riferimento. Ciascuna componente è chiamata a contribuire, secondo le sue funzioni e caratteristiche, al conseguimento dei risultati che la comunità si propone; ciascuno è chiamato a partecipare alla vita della comunità, anche attraverso l'espressione del voto.

Art. 2 - Diritti fondamentali

L'Università considera diritti fondamentali delle sue componenti la libertà di pensiero e d'espressione, senza distinzione o discriminazione; la possibilità di valutazione e critica esercitate con rispetto, tolleranza e rigore da parte dei componenti della comunità scientifica; la partecipazione alla vita dell'Università secondo le regole della democrazia e della responsabilità. Sono garantiti i diritti di espressione, di riunione, di associazione e di organizzazione, per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Università, da esercitare nel rispetto della comunità accademica. Ogni studente ha diritto di completare il proprio percorso formativo nei tempi previsti e nel rispetto degli ordinamenti e dei regolamenti didattici dell'Università.

Art. 3 – Informazione e accoglienza

L'Università considera di grande valore la possibilità di accogliere ogni anno studenti della più articolata provenienza possibile e garantisce di conseguenza la diffusione di tutte le informazioni utili ad orientare gli studenti all'inizio del loro percorso universitario e lungo l'iter degli studi con ogni mezzo opportuno. Nelle azioni rivolte a conseguire tale scopo l'Università s'impegna a coinvolgere istituzioni scolastiche, enti locali, organizzazioni imprenditoriali e forze sociali. L'Università, gli Atenei federati, le Facoltà, i Corsi di Studio ed i Dipartimenti, ciascuno secondo le proprie specificità, sono impegnati ad utilizzare tutti gli strumenti d'informazione utili al conseguimento degli enunciati obiettivi. A tal fine essi predispongono centri d'orientamento che aiutino gli studenti a scegliere con consapevolezza i percorsi di studio, e percorsi d'accoglienza che aiutino le matricole (in particolare studenti fuori sede e stranieri) ad inserirsi all'interno della comunità. Le Facoltà fanno conoscere tempestivamente, attraverso apposito materiale informativo, le attività didattiche ed i servizi offerti. L'Università agevola l'accesso alle misure di sostegno economico garantite agli studenti dalle Istituzioni competenti; garantisce agli iscritti l'accesso alla rete informatica e ai

siti d'informazione curati dall'Università e dalle Facoltà; trasmette ai mass media un'informazione corretta e puntuale sui servizi offerti. Facoltà e Corsi di Studio, all'inizio di ciascun anno accademico, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, organizzano incontri per i nuovi iscritti di introduzione agli studi universitari; forniscono un'assistenza individualizzata, mediante l'assegnazione alle matricole di docenti **come tutor**; organizzano corsi di recupero per colmare eventuali difficoltà che provengano dal percorso di studi precedente. I Dipartimenti organizzano incontri in cui vengono presentati: l'attività scientifica in corso, i progetti futuri, le possibilità di fruizione di biblioteche, di musei e di laboratori. L'Università s'impegna a rimuovere le barriere architettoniche e strutturali che impediscono la piena fruizione dei servizi e delle attività da parte dei diversamente abili.

Art. 4 - Ricerca e didattica

L'Università favorisce la sinergia di ricerca e didattica. La costante applicazione allo studio e alla ricerca costituiscono ragione e fondamento dell'autorevolezza del corpo docente. Gli studenti hanno diritto ad una didattica per obiettivi culturali, formativi e professionalizzanti qualificati, nei quali il processo formativo sia affiancato alla ricerca.

Ogni studente ha diritto a costruire il proprio sapere critico insieme con i docenti. Al fine di rendere efficace la sinergia tra docenti e studenti, l'Università predispone spazi e occasioni per la costruzione di un patrimonio di conoscenze condivise.

Art. 5 - Forme di partecipazione democratica, doveri

L'Università garantisce forme di partecipazione democratica a tutte le componenti accademiche. Università, Atenei federati, Facoltà, Corsi di Studio e Dipartimenti garantiscono l'attivazione di tutti gli organismi previsti dallo Statuto e dai rispettivi regolamenti; s'impegnano a condurre le consultazioni elettorali con tempestività e a favorire la massima informazione e partecipazione, anche favorendo l'associazionismo studentesco. **Le elezioni universitarie per il rinnovo delle rappresentanze studentesche è opportuno che siano tenute nello stesso periodo (election day) e secondo modalità comuni tali da garantire la massima affluenza al voto.**

Gli studenti hanno altresì il diritto di partecipare agli organi competenti per la valutazione del sistema formativo e per le decisioni riguardanti l'organizzazione della didattica, nel rispetto del Regolamento di Ateneo¹. Ogni organismo elettivo e ciascuno dei suoi membri ha il compito di rappresentare e tutelare interessi, diritti e doveri di tutte le componenti accademiche, di esercitare funzioni propositive nei confronti delle strutture di governo dell'Università e di promuovere la diffusione delle informazioni relative agli aspetti decisionali dell'università.

La partecipazione democratica è garantita anche dall'efficienza dell'azione amministrativa, fondata sui principi della trasparenza dei diritti e delle responsabilità, della semplificazione delle procedure e della soddisfazione degli utenti rispetto al servizio offerto. Il diritto d'accesso è regolato dalle leggi vigenti in materia nell'ordinamento dello Stato italiano, e dal regolamento adottato dall'Università.

Gli studenti partecipano responsabilmente alla vita accademica, sia a titolo individuale, Questi punti sono tratti dalla Carta degli studenti del MIUR, Titolo VI, art. 35-36

che eventualmente come rappresentanti negli organi statutari. Essi hanno il dovere di rispettare lo Statuto dell'Università ed ogni norma regolamentare; essi hanno il dovere di rispettare gli ambienti, le strutture e le attrezzature, condividendo regole di civile convivenza e di rispetto reciproco tra i componenti della comunità accademica.

Art. 6 - Organi di tutela dei diritti: Sono organi di tutela degli studenti: il Garante dei diritti e dei doveri degli studenti dell'Università; il Difensore degli studenti di ciascuna Facoltà; l'Osservatorio studentesco di Facoltà, da regolamentare da parte dei Consigli di Facoltà. Il Garante dei diritti degli studenti ha la funzione di coordinare l'azione dei Difensori che agiscono nelle singole Facoltà, consultando in merito i rappresentanti degli studenti negli organi centrali dell'Università e riferendo periodicamente al Rettore della sua attività e dei problemi insorti. Il Garante è nominato dal Rettore, **sentiti i Rappresentanti degli studenti negli organi accademici centrali.** Il Difensore degli **Studenti di ciascuna Facoltà, scelto dal Preside, consultati i Rappresentanti degli studenti,** ha il compito di garantire i diritti degli studenti in tutti gli ambiti della vita universitaria, e di garantire l'applicazione dei contenuti della presente Carta. Gli studenti, direttamente o tramite i loro rappresentanti negli organi accademici, possono rivolgere richieste e quesiti ai Difensori con ogni garanzia di riservatezza. **I Difensori di Facoltà** esercitano la propria azione mediante risposte scritte riservate o mediante audizione o convocazione delle parti interessate.

Art. 7 - Inserimento degli studenti nelle attività di ricerca

L'Università considera suo compito primario la ricerca di base e applicata. Per la partecipazione degli studenti alle attività e progetti di ricerca saranno definite norme che ne regolino le condizioni. L'Università favorisce la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca anche con la finalità di preparazione di tesi su basi sperimentali. I regolamenti di Facoltà disciplinano le modalità d'accesso degli studenti a posti pre-definiti di stage per attività di ricerca, anche per la preparazione dell'elaborato finale dei diversi cicli formativi.

Art. 8 - Dimensione internazionale, mobilità studentesca

L'Università s'impegna a favorire la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento e della ricerca scientifica, promuovendo programmi di ricerca e di scambio culturale, e agevolando le procedure amministrative che regolano la mobilità di docenti, ricercatori e studenti.

L'Università favorisce la mobilità studentesca valutando la coerenza dei percorsi formativi (tipologia dei corsi e relativi titoli, crediti formativi) ed aderendo a programmi a tal fine predisposti in ambito internazionale per i diversi livelli di formazione, conformemente ai principi fissati dalla Carta di Strasburgo degli studenti europei e dallo specifico Regolamento dell'Università.

Per conseguire la mobilità internazionale, l'Università promuove iniziative utili al superamento degli ostacoli di natura socio-economica e culturale; tali iniziative comprendono accordi con le istituzioni locali, nazionali e internazionali che prevedano agevolazioni per l'orientamento, la didattica e il sostegno, e per favorire il diritto allo studio anche per gli studenti stranieri.

Art. 9 - Finalità e contenuti degli insegnamenti

Finalità dell'insegnamento universitario è fornire agli studenti gli strumenti di crescita culturale e professionale, integrando le conoscenze da loro acquisite nella complessità dello sviluppo della cultura e della scienza, anche con riferimento alle modifiche delle professionalità e alle dinamiche del mercato del lavoro.

I programmi di studio sono approvati dai consigli dei Corsi di Studio con l'apporto dei rappresentanti degli studenti nei consigli stessi. I docenti debbono essere disponibili a tener conto delle proposte degli studenti in merito ai contenuti e alle modalità di articolazione dell'insegnamento.

I docenti sono impegnati a mettere a disposizione degli studenti i sussidi utilizzati nell'attività didattica. Gli studenti hanno diritto di seguire gli insegnamenti impartiti nell'Università e di sostenere esami in tutte le Facoltà, entro i limiti stabiliti dalle norme di legge e dai regolamenti, nonché dalle disposizioni del Senato Accademico.

L'Università promuove la valutazione dell'efficacia delle attività formative a livello di Università e di Facoltà, coinvolgendo nei nuclei di valutazione i rappresentanti degli studenti negli organi accademici. La valutazione comprende anche le modalità adottate per le verifiche di profitto.

Art. 10 - Metodologia ed efficacia della didattica

L'Università valorizza la qualificazione didattica dei docenti, con riferimento alla crescita e maturazione dei destinatari, all'adeguatezza del linguaggio adottato, all'utilizzazione di strumenti sussidiari. L'Università provvede alla valutazione dell'efficacia e della qualità della didattica attraverso il Nucleo di Valutazione di Università; la valutazione nelle singole Facoltà è effettuata dai nuclei di valutazione di Facoltà.

Finalità della didattica è quella di far sì che il numero maggiore di studenti consegua nel periodo di durata legale del corso il titolo finale, avendo acquisito un atteggiamento scientifico ed un ampio ed approfondito patrimonio di conoscenze/competenze, anche tenendo conto delle condizioni all'ingresso del percorso formativo.

L'Università attiva iniziative volte a ridurre i fenomeni della dispersione e dell'abbandono.

Art. 11 - L'impegno degli studenti

L'Università favorisce una formazione critica complessiva, contenendo il numero delle verifiche di profitto a quanto indispensabile ed evitando la frammentazione dei corsi e delle verifiche di profitto, che di norma non debbono superare 8 prove d'esame per ciascun anno di corso (20 in tutto il triennio).

Il sistema dei crediti definisce l'impegno richiesto agli studenti per frequentare con profitto l'università; il superamento della prova d'esame certifica l'impegno di studio corrispondente al numero di crediti attribuito al corso. Gli studenti sono corresponsabili del successo o dell'insuccesso del processo formativo.

Ad essi si richiede costanza nell'applicazione, rigore nello studio, spirito critico e curiosità scientifica, partecipazione alla vita culturale e sociale dell'Università, inserimento nelle attività di ricerca. Gli studenti hanno il diritto/dovere di informarsi per tempo della programmazione didattica e di partecipare quindi alle attività didattiche previste.

Art. 12 - Spazi, servizi, attrezzature

L'Università mette a disposizione degli studenti spazi attrezzati e servizi (biblioteche, aule di studio, aule informatiche, centri copie, mense, bar, ecc.) che consentano lo svolgimento adeguato delle attività di studio, di formazione e ricerca. Le strutture destinate ad attività culturali, sociali, sportive e ricreative sono aperte a tutte le componenti dell'Università, secondo la regolamentazione approvata dagli organi centrali dell'Università.

Negli eventuali organi di programmazione o di governo debbono trovare rappresentanza gli studenti insieme con le altre componenti dell'Università. L'Università tramite il CUS provvede a destinare spazi all'attività sportiva e ricreativa e di aggregazione tra le diverse componenti dell'Università.

L'Università favorisce per gli studenti forme di assistenza al disagio, d'intesa con le istituzioni pubbliche competenti in tema di diritto allo studio e di tutela socio-sanitaria.

Art. 12 bis – Gestione ed utilizzazione spazi destinati agli studenti

Compatibilmente con la disponibilità di spazi, in ogni Facoltà vengono messi a disposizione uno o più locali adibiti sia a sala di lettura che a spazio di aggregazione. La gestione di detti locali è affidata ad una Commissione di cinque rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà, identificati dal Preside in relazione ai voti riportati dalle singole liste con almeno il 5% dei voti validi; i nominativi sono identificati in relazione ai voti riportati nell'ambito delle singole liste.

L'utilizzazione di detti locali avviene nel rispetto dell'orario di apertura e chiusura dell'edificio ove sono ubicati i locali. Attività extra-orario debbono essere autorizzate dal dirigente della struttura (Preside o Direttore di Dipartimento), su richiesta sottoscritta da un rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, protocollata in entrata dal dirigente della struttura e da questi autorizzata per iscritto.

La disponibilità di aule per riunioni proposte dagli studenti è subordinata al rispetto delle attività accademiche programmate (lezioni, seminari, didattica integrativa, esercitazioni). In ogni caso la utilizzazione delle aule deve rispettare l'orario di normale apertura e chiusura, nonché il calendario accademico.

L'utilizzazione delle aule al di fuori degli orari consentiti, così come l'utilizzazione per finalità diverse da quelle di studio o di riunione accademica o il danneggiamento di muri, suppellettili ed impianti comporta la revoca dell'autorizzazione alla disponibilità. Con specifici provvedimenti l'Università provvederà al ristoro dei danni ed alla attribuzione di responsabilità.

Art. 13 - Stage esterni all'Università, riconoscimento dei crediti

L'Università incentiva esperienze svolte al di fuori del Corso di Studio che presentino una valenza formativa coerente con l'indirizzo del corso medesimo. Le esperienze accreditabili riguardano tirocini, attività di ricerca, corsi ed iniziative culturali che abbiano contribuito a far acquisire conoscenze appropriate, coerenti con il curriculum formativo del Corso di Studio.

Le Facoltà provvedono a regolamentare le modalità di riconoscimento dei crediti maturati in esperienze extrauniversitarie.

L'attività professionale o di servizio non è riconoscibile come credito formativo disciplinare.

Art. 14 - Inizio e svolgimento dei Corsi, pubblicità degli orari

Le Facoltà hanno il dovere di iniziare corsi di studio in tempo utile e comunque entro il termine massimo stabilito dal Senato Accademico. Dell'inizio dei corsi, dei programmi, dei docenti, degli orari viene data opportuna comunicazione, controllata ed aggiornata, attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili e più efficaci, privilegiando modalità rapide quali le pagine del sito Internet e il servizio personalizzato di mailing su posta elettronica per studenti iscritti.

Gli studenti hanno diritto ad informazioni precise ed aggiornate sugli orari delle lezioni; il rispetto degli orari, salvo eventi eccezionali, costituisce obbligo organizzativo del Corso di Studio e del singolo docente. I Corsi di Studio dovranno curare - nei limiti del possibile - che la didattica "frontale" per ogni anno di corso sia concentrata in moduli orari tali da consentire allo studente di utilizzare per lo studio personale il tempo previsto dal sistema dei crediti. Gli studenti hanno diritto/dovere di frequentare, per quanto possibile, con regolarità e sequenzialità le lezioni del proprio Corso di Studio.

Essi possono chiedere, in presenza di fondati motivi, il cambio del corso di riferimento. Gli studenti hanno diritto alla regolarità degli orari di ricevimento dei docenti e ad avere da questi spiegazioni sugli argomenti trattati. I docenti sono tenuti a comunicare con tempestività ogni eventuale variazione al riguardo **secondo le modalità previste**. L'Università s'impegna a definire con gli studenti gli standard minimi di comunicazione che ogni docente deve rispettare. L'Università promuove azioni concertate con il Ministero di Grazia e Giustizia, o con le sue strutture decentrate, per attivare forme d'istruzione anche a distanza, e per consentire di sostenere gli esami per coloro che abbiano restrizioni delle libertà personali.

Art. 15 - Tempo parziale e frequenza

L'Università s'impegna a favorire per quanto possibile opportunità di studio anche a quegli studenti che presentino difficoltà di frequenza per motivi di lavoro, attivando corsi a distanza, **rendendo disponibili sussidi didattici** anche in modalità e-learning e lezioni in orario serale.

I docenti, accertate le ragioni della difficoltà di frequenza di uno studente, debbono indicargli, nel rispetto della normativa sui crediti, il carico di studio integrativo del programma previsto per gli studenti frequentanti. L'Università favorisce forme articolate d'organizzazione didattica, anche attraverso l'applicazione del tempo parziale, in particolare per gli studenti lavoratori.

Art. 16 - Programmazione didattica di Facoltà, Sessioni e Appelli

Gli studenti hanno diritto di sostenere prove d'esame in ogni sessione, avendo il dovere di prenotarsi e di disdire la prenotazione entro i termini prefissati. Le Facoltà provvedono a definire per tempo il calendario annuale delle sessioni e degli appelli, evitando eccessive concentrazioni delle prove d'esame, ma anche evitando la sovrapposizione tra lezioni ed esami.

Le Facoltà curano che il numero delle sessioni e degli appelli siano omogenei tra i Corsi di Studio.

Le Facoltà provvedono a definire minimo due appelli straordinari per studenti fuori corso, ripetenti e lavoratori. Non è consentito ai docenti anticipare la data delle prove rispetto a quella prevista dal calendario. L'eventuale variazione della data delle prove deve costituire un fatto eccezionale e deve essere comunque pubblicizzata tempestivamente.

Art. 17 - Prove di valutazione del profitto ed esami

La prova d'esame verte sul programma del corso, opportunamente divulgato all'inizio delle lezioni e reso pubblico **sul sito** di Facoltà e nell'Ordine degli Studi. Gli studenti hanno diritto a sostenere l'esame sul programma del corso che hanno frequentato, e col docente responsabile del corso stesso, purché sostengano la prova d'esame entro i tre anni accademici successivi a quello nel quale è stato tenuto il corso.

Contenuto, modalità e numero delle prove d'esonero, qualora integralmente o parzialmente sostitutive della prova scritta e/o orale, sono comunicati all'inizio delle lezioni. Gli esami debbono essere programmati in modo tale che lo studente possa sostenere tutte le prove d'esame previste nel periodo didattico (quadrimestre, semestre, anno).

Se l'esito dell'esame non è soddisfacente per lo studente, questi ha diritto a ritirarsi senza conseguenze per il suo curriculum accademico (l'esame, in tal caso, può essere annotato come non concluso soltanto per fini statistici, garantendo l'anonimato dello studente). Lo stesso esame può essere ripetuto nell'appello successivo².

Lo studente avrà cura di programmare le sue prove d'esame in modo da evitare la sovrapposizione delle date d'appello di due o più esami. Nel caso di sovrapposizione inevitabile, lo studente ha il diritto di sostenere comunque l'esame all'interno della stessa sessione.

Sulla base delle prenotazioni o di altre modalità di stima preventiva degli esaminandi, i docenti debbono essere in grado di pubblicizzare l'orario approssimativo di ogni prova. Gli esami sono pubblici. Al termine della prova d'esame lo studente ha diritto di conoscere gli elementi di giudizio che hanno determinato la formulazione del voto nonché di prendere visione della propria prova, qualora scritta.

I docenti sono tenuti a limitare i loro giudizi alla preparazione espressa nel corso della prova dallo studente.

Art. 18 - Prova scritta finale

Ogni studente ha il diritto di scegliere il relatore e l'argomento della prova scritta finale più rispondente alle proprie aspettative, nel rispetto delle competenze e degli impegni di ciascun

docente. Entro sei mesi dal termine del suo percorso di studio lo studente ha il diritto di avere assegnato un argomento con relativo relatore.

Nel caso che il relatore da lui scelto non sia disponibile, il Presidente del Corso di Studio è tenuto a sottoporgli una rosa di almeno tre docenti tra cui scegliere. Lo studente ha il dovere di produrre, sulla base delle indicazioni concordate, un elaborato originale, esplicitando le fonti utilizzate ed attenendosi alle convenzioni scientifiche dello specifico settore di studi.

Questo punto è tratto dalla dal Carta degli studenti del MIUR, Titolo II, art. 17

Nel periodo di preparazione dell'elaborato finale il docente-relatore è impegnato ad assistere lo studente nel suo lavoro. Tempi e modi degli incontri di revisione vengono concordati secondo norme generali stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

La durata dell'impegno per la preparazione dell'elaborato finale deve essere commisurata al numero di crediti ad essa riservati.

Art. 19 - Inserimento professionale degli studenti

L'Università agevola l'inserimento professionale dei propri studenti sia durante il percorso di studi, attuando i tirocini ed ogni altra iniziativa atta a favorire il raccordo tra esperienza formativa e attività professionale, sia al termine del percorso di studi, realizzando l'incontro tra Università e mondo del lavoro e favorendo esperienze di confronto degli studenti con la realtà lavorativa.

L'Università favorisce l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, anche preparando gli studenti ad usufruire delle misure previste dalle leggi nazionali, regionali e dagli interventi locali volti a favorire l'imprenditoria giovanile. In questo processo l'Università è impegnata a tutelare i diritti degli studenti sul lavoro, sulla dignità e sulla sicurezza del lavoro in tutte le sue forme.

Art. 20 - Tutela della privacy

L'Università tutela, secondo la normativa vigente, la privacy degli studenti. Gli strumenti di sorveglianza audio-video possono essere attivati solo per giustificati motivi di sicurezza, secondo la vigente normativa in materia.

Art. 21 - Validità della Carta dello Studente

La presente "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti" ha valore di riferimento in tutte le Facoltà dell'Università. Le singole Facoltà possono integrarla, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Carta stessa. La presente Carta entra in vigore dall'anno accademico **2008/2009**.

ALLEGATO 8

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

CARTA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

Adunanza dell'8 settembre 2011

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI APPROVA ALL'UNANIMITÀ LA SEGUENTE MOZIONE

Art. 1 – Principi e Tutele

1. Gli studenti e le studentesse, nella comunità universitaria, sono portatori di diritti senza distinzione di sesso, nazionalità, condizione familiare e sociale, provenienza territoriale, orientamento religioso, politico e sessuale e con pari dignità rispetto alle altre componenti universitarie.
2. L'Università è una comunità umana e scientifica, di insegnamento e di ricerca. È suo compito contribuire all'innalzamento del livello delle conoscenze scientifiche e trasmettere il sapere disponibile alle nuove generazioni. È altresì suo compito formare le nuove generazioni al libero esercizio del pensiero e al senso della responsabilità sociale delle proprie funzioni attuali e future
3. Tutti gli studenti hanno il diritto di accedere a percorsi formativi di ogni livello, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali.
4. Gli studenti hanno diritto ad una didattica qualificata e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi, culturali e professionalizzanti del corso di studio.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

5. Gli studenti hanno diritto ad accedere agli strumenti necessari per colmare eventuali lacune culturali, inerenti al percorso di studio.
6. Gli studenti hanno diritto a partecipare alla vita universitaria secondo i principi di autonomia di pensiero e di libera espressione delle proprie opinioni.
7. Gli studenti hanno il diritto di associarsi od organizzarsi collettivamente e riunirsi in assemblea nei luoghi dell'Università, manifestando le proprie opinioni pubblicamente.
8. Gli studenti hanno il diritto di avere luoghi dell'Ateneo dedicati alle attività sociali, di studio e di confronto collettivo.
9. Gli studenti diversamente abili hanno diritto a partecipare attivamente e pienamente ad ogni fase della vita universitaria. L'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria anche attraverso l'istituzione di un ufficio per l'accoglienza ed il supporto necessario per venire incontro agli specifici bisogni ed esigenze.
10. Gli studenti, individualmente o attraverso le rappresentanze studentesche, hanno diritto di denunciare violazioni della presente carta agli organi competenti e al Rettore. Il Rettore vigila sul rispetto dei diritti sanciti dalla presente Carta.
11. Gli studenti hanno diritto a rivolgersi al Garante degli Studenti che è a disposizione di questi per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami o doglianze.

Art. 2 – Didattica

1. Gli studenti hanno diritto ad una didattica organizzata e svolta dal titolare dell'insegnamento finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi ed ai risultati attesi.
2. Gli studenti hanno diritto di presentare piani di studio individuali e di inserire attività formative a loro scelta in base ai loro interessi all'interno degli stessi, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti didattici, con la preventiva approvazione da parte della competente struttura didattica.
3. Gli studenti hanno diritto di frequentare corsi di recupero organizzati dalle Facoltà di appartenenza nel caso vengano riscontrate lacune nella loro preparazione attraverso opportune valutazioni all'atto dell'iscrizione ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale e quelli a ciclo unico. Tali corsi devono essere tenuti in orari compatibili con l'orario di lezione e fuori dalla sessione d'esame. Gli studenti possono scegliere se sostenere la prova di verifica, ove prevista, subito dopo la conclusione del corso o durante le sessioni d'esame nell'arco del primo anno. Se lo studente non supera la valutazione ha diritto ad ulteriori prove e comunque non viene preclusa la possibilità di sostenere gli esami previsti dal piano degli studi ad eccezione di quelli per i quali sia propedeutico il recupero del debito formativo, fermo restando il rispetto delle propedeuticità ove esistenti.
4. Gli studenti hanno diritto di organizzare attività formative, culturali e seminariali con l'appoggio materiale dell'Università, nel rispetto della normativa vigente.
5. Gli studenti hanno diritto ad attività di orientamento e tutorato. I Corsi di studio e le Facoltà provvedono a distribuire tali attività tra il personale docente, quale parte integrante dei rispettivi carichi didattici.
6. Gli studenti hanno diritto di vedersi assegnato, al momento dell'iscrizione, un tutor-docente che li segua per tutto il percorso di studio.
7. Gli studenti diversamente abili hanno diritto ad essere affiancati da personale qualificato.
8. Gli studenti hanno diritto ad essere ricevuti dai docenti presso le strutture dell'Ateneo, in orari di ricevimento comunicati ad inizio anno, almeno un giorno di ricevimento la settimana, per

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

una durata non inferiore a due ore, da tenersi nelle strutture dell'Ateneo nell'arco dell'anno accademico ed in caso di necessità a prendere appuntamento con i docenti per essere ricevuti in orari diversi. Tali orari devono essere affissi in bacheca e pubblicati sui siti internet della Facoltà o dei Corsi di Studio.

9. Gli studenti hanno il diritto di seguire le lezioni, le esercitazioni di laboratorio senza sovrapposizione con le attività di tirocini. Le lezioni ed i tirocini devono svolgersi preferibilmente nella fascia oraria 8.00-20.00. Gli studenti hanno diritto ad una pausa pranzo di almeno un'ora. I Presidi vigilano sul rispetto di tale norma.

10. La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dall'Ateneo.

11. Gli studenti hanno diritto a strutture didattiche idonee che consentano una reale fruizione dei corsi, delle biblioteche e dei laboratori. In particolare devono essere garantite aule con un numero sufficiente di posti a sedere, biblioteche e spazi studio convenientemente attrezzati, laboratori funzionanti e accessibili. L'Ateneo deve attrezzare un numero sufficiente di aule informatiche e

adeguata copertura WI-FI per garantire agli studenti l'accesso alle reti telematiche. Deve essere rimossa ogni barriera architettonica che possa impedire la frequenza dei corsi, la partecipazione agli esami, l'accesso alla biblioteca e agli spazi universitari.

12. Gli studenti hanno diritto ad ottenere i certificati relativi alla propria carriera, avendo accesso a tale servizio tramite i mezzi informatici. Le segreterie studenti devono avere una casella di posta elettronica dedicata alla corrispondenza con gli studenti.

13. Gli studenti che partecipano ad attività di seminari, convegni o progetti riconosciuti affini dal Consiglio di Corso di Laurea di appartenenza, hanno diritto di chiederne il riconoscimento in CFU delle ore svolte secondo i rispettivi ordinamenti didattici. Gli studenti, che per tale attività hanno accumulato un ritardo nella consegna dei compiti inerenti i laboratori hanno diritto ad una proroga dei termini stabiliti, da concordare con il docente responsabile del laboratorio, previo parere della struttura didattica competente.

14. In caso di prove d'esame integrate tra diversi insegnamenti, ciascun insegnamento non può essere inferiore a 3 CFU né prevedere frammentazione decimale dei crediti.

15. Nel caso in cui le competenti strutture didattiche, in corso d'anno, apportino modifiche all'offerta formativa o all'erogazione dei corsi, gli studenti interessati hanno diritto di modificare il piano di studi, nella parte interessata dalla modifica, durante un qualsiasi momento dell'A.A. in corso, senza costi.

16. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

17. Gli studenti hanno diritto a portare a compimento il lavoro per la prova finale in tempi proporzionati al numero di CFU per essa previsti dall'ordinamento didattico del proprio corso di studi. 18. La valutazione della prova finale dello studente in ogni caso non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studio.

18. Gli studenti hanno diritto di valutare in maniera anonima, attraverso apposite schede di valutazione, i corsi frequentati. La distribuzione di tali schede avviene all'interno di ogni periodo didattico. Le schede sono esaminate dal Nucleo di Valutazione che garantisce la pubblicità dei risultati in forma disaggregata per ciascun insegnamento.

19. Gli studenti hanno diritto di accedere ai dati statistici, elaborati dal centro di calcolo d'Ateneo, relativi agli esiti dei percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3 – Modalità d'esame e valutazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

1. Per ogni anno accademico per ciascun insegnamento ogni studente ha diritto ad un numero minimo di 7 appelli e ad un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
2. E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.
3. Gli studenti hanno diritto, prima dell'inizio del corso, di avere tutte le informazioni relative alla prova d'esame e al materiale didattico. L'accesso a tale materiale, attraverso la biblioteca, centro servizi delle Facoltà e/o siti internet deve essere garantito e gratuito. In ogni caso la preparazione ed il sostenimento dell'esame non possono essere legati alla

verifica dell'utilizzo, da parte dello studente, di uno specifico libro di testo. La prova d'esame deve vertere sul programma del corso, opportunamente divulgato. Il programma del corso e i relativi contenuti devono essere presenti nel materiale didattico indicato dal docente e pubblicato nella Guida dello studente.

4. Nel caso in cui lo studente non condivida la valutazione della commissione esaminatrice ha diritto di ritirarsi, senza che sia trascritto negli atti relativi alla propria carriera. L'esame in tal caso può essere annotato come "non concluso" soltanto per fini statistici, garantendo l'anonimato dello studente.
5. Gli studenti hanno diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, gli elementi di giudizio che hanno portato all'esito della prova d'esame e, in caso di prova scritta, a prendere visione del proprio elaborato e di conoscere le modalità di correzione.
6. La valutazione del profitto degli studenti non deve essere in alcun modo effettuata sul rendimento di precedenti esami. È diritto dello studente consegnare il libretto alla conclusione dell'esame per l'identificazione e, in caso di esito positivo, per la verbalizzazione dello stesso.
7. Gli studenti hanno diritto ad iscriversi all'anno di corso successivo indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti ferma restando la possibilità di iscriversi

come studente ripetente. 8. Gli studenti hanno diritto di conoscere il calendario degli esami di profitto, non oltre il 30 ottobre di ogni anno. Le date degli appelli, che devono essere pubblicate almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione, non possono essere in nessun caso anticipate. La data di un appello può essere posticipata solo previa autorizzazione del Preside. 9. Gli studenti hanno diritto, nei casi di difficoltà amministrativa nell'attestazione dell'acquisizione della frequenza, a fornire tale attestazione attraverso autocertificazione, con verifica successiva da parte delle strutture amministrative.

Art. 4 – Tirocini e Stage

1. Gli studenti hanno diritto ad effettuare stage e tirocini secondo le finalità didattiche stabilite dalle strutture competenti, nel rispetto dei tempi di studio, di vita e delle condizioni socio economiche dello studente. Le convenzioni stipulate con le strutture di tirocinio devono attenersi alla presente carta e devono prevedere orari compatibili con le esigenze degli studi e devono escludere i turni di notte. Nel caso di tirocinio gli studenti non possono in ogni caso essere utilizzati per sostituire personale della struttura ospitante. Il Preside della Facoltà, in accordo con il responsabile della struttura, vigila sul rispetto di tale norma. 2. Gli studenti hanno diritto di essere seguiti e guidati, nello svolgimento delle mansioni e delle

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

attività formative presso le strutture ospitanti il tirocinio o lo stage, da un tutore individuato tra i docenti universitari indicato dalle competenti strutture didattiche e da un tutore individuato dalla struttura ospitante. 3. Gli studenti nelle strutture di tirocinio ospitanti, siano esse pubbliche o private, hanno diritto a: a. copertura assicurativa per infortuni e verso terzi; b. svolgere il tirocinio nei giorni feriali, all'interno del periodo didattico Settembre-Luglio; c. svolgere le attività di tirocinio in orari diversi da quelli destinati alla didattica frontale; d. svolgere un monte ore corrispondente al numero di crediti indicato nell'ordinamento didattico del corso; e. Lo studente

può richiedere di svolgere non più di 5 ore di tirocinio al giorno. Il raggiungimento dei luoghi di tirocinio obbligatori fuori dalla sede dell'Ateneo deve essere garantito dall'Università. 4. Gli studenti hanno diritto ad una sospensione dai turni di tirocinio di almeno 5 giorni feriali prima dell'appello d'esame. Il controllo del regolare svolgimento delle attività di tirocinio è affidato alla commissione paritetica della Facoltà interessata. 5. Gli studenti hanno diritto di valutare le strutture e le attività di tirocinio attraverso questionari anonimi, distribuiti in ciascun periodo didattico dalla Facoltà di appartenenza. I risultati dei questionari anonimi riferiti anche alla struttura ospitante, esaminati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, sono resi pubblici presso le strutture dell'Ateneo. 6. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione del tirocinio, ove previsto, basata esclusivamente sugli obiettivi raggiunti. Qualora siano previsti obiettivi relativi a periodi di tempo definiti, gli stessi sono certificati dai docenti o dai responsabili delle strutture di tirocinio al termine di ogni periodo prestabilito. 7. Qualora una particolare tipologia di tirocinio non renda possibile il rispetto delle norme prescritte in materia di giorni e di orari di svolgimento, può essere stipulata una convenzione apposita. La stipula, l'approvazione e l'attivazione di una convenzione che deroghi dalle norme prescritte dal presente articolo sono subordinate al parere favorevole del Consiglio Studentesco o di una sua apposita commissione. In questi casi lo schema di convenzione deve riportare esplicitamente le ragioni che giustificano la introdotta deroga.

Art. 5 – Studenti lavoratori

1. Gli studenti che attestino, con opportuna certificazione, la loro condizione di lavoratori, possono concordare con le strutture didattiche competenti le modalità di didattica, di studio, d'esame, adeguate alle loro esigenze. 2. Gli studenti-lavoratori hanno diritto di vedersi riconosciute le attività lavorative svolte come attività di tirocinio, purché attinenti alle finalità didattiche del Corso di Laurea di appartenenza, previo parere della struttura didattica competente. 3. Nessuna distinzione né riguardo al programma né alla modalità d'esame può essere operata fra studenti lavoratori e non. 4. Gli studenti lavoratori hanno diritto di concordare con il docente un orario di ricevimento, che tenga conto delle esigenze di entrambi.

Art. 6 – Studenti stranieri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. 1. Gli studenti stranieri hanno diritto di partecipare attivamente e pienamente a tutte le fasi della vita universitaria all'interno delle Facoltà. L'Ateneo ne garantisce l'integrazione nella comunità universitaria, nel rispetto delle diversità religiose e culturali dello studente. 2. Gli studenti stranieri hanno diritto a migliorare il loro livello di conoscenza della lingua italiana; a tal fine l'Università gratuitamente organizza appositi corsi anche per gli studenti ERASMUS e di altri programmi di scambio internazionale e per studenti provenienti da paesi in via di sviluppo.

Art. 7 – Rappresentanti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad essere rappresentati in tutti i consessi dell'Ateneo, secondo le norme di legge dello Statuto. 2. I rappresentanti eletti dagli studenti hanno diritto di partecipare ai lavori dei Consigli o Commissioni in cui sono stati eletti o nominati. In caso di concomitanza con lezioni o attività di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, l'assenza viene giustificata e non rientra nel computo delle assenze dello studente, purché il rappresentante partecipi ai suddetti consessi. In caso di concomitanza con esami il rappresentante può concordare con il presidente della commissione esaminatrice il rinvio dell'appello, purché partecipi al consesso di appartenenza. 3. La rappresentanza studentesca ha diritto a spazi dedicati ed attrezzature all'interno di ogni Facoltà. 4. La rappresentanza studentesca ha diritto all'accesso gratuito agli atti relativi alle proprie funzioni, ferma restando la normativa vigente. 5. I rappresentanti degli studenti hanno diritto ad

essere informati preventivamente sui contenuti, sugli orari e sulla sede dei consessi in cui sono stati eletti.

ALLEGATO 9



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Corso di studio	<p>La invitiamo a completare il questionario in ogni sua parte esprimendo le sue personali opinioni. Le sue risposte contribuiranno a migliorare la nostra didattica.</p> <p><u>Il questionario è anonimo e destinato ad elaborazioni statistiche da parte dei Nuclei di Valutazione. Ai sensi della legge 675/96 le comunichiamo che la compilazione del questionario è facoltativa e l'eventuale rifiuto non comporta alcuna conseguenza per lo studente.</u></p> <p>Legga bene ciascuna domanda e dia la sua valutazione annerendo il quadrato corrispondente alla lettera che contrassegna la risposta da lei prescelta. Scegli la risposta NON SO solo quando la sua esperienza non le consente di dare una valutazione. Usi esclusivamente una biro nera. Una volta completato il questionario lo restituisca a chi lo ha distribuito che lo riconsegnerà in Presidenza. Molte grazie per la collaborazione.</p> <p style="text-align: right;">Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo</p>
Insegnamento	

I. Informazioni sullo studente che ha compilato il questionario	RISPOSTA				
1 - Fascia d'età: 18-20 (A) 21-22 (B) 23-25 (C) 26-29 (D) 30 e oltre (E)	A	B	C	D	E
2 - Genere: Femmina (A) Maschio (B)	A	B			
3 - In quale tipo di corso è iscritto ? Un corso di laurea (A) Un corso di laurea specialistica (B) Un corso di laurea a ciclo unico (C) Altro, p.es. Un corso di laurea anteriore al 2002 (D) Un corso di laurea magistrale (E)	A	B	C	D	E
4 - Se lei è iscritto in corso indichi l'anno: 1° (A) 2° (B) 3° (C) (se è in un corso a ciclo unico) 4° (D) 5° - 6° (E)	A	B	C	D	E
5 - Se lei è iscritto fuoricorso indichi l'anno: 1° (A) 2° (B) 3° (C) 4° (D) 5° o più (E)	A	B	C	D	E
6 - Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti esami ha superato (comprese le idoneità conseguite) ? nessuno (A) 1 o 2 (B) 3 o 4 (C) 5 o 6 (D) più di 6 (E)	A	B	C	D	E
7 - Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti crediti ha conseguito ? nessuno (A) meno di 20 (B) da 20 a 39 (C) da 40 a 60 (D) più di 60 (E)	A	B	C	D	E
II. Informazioni sul corso di studio					
8 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
9 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
III. Informazioni sull'insegnamento: docenti, testi e lezioni					
10 - Delle lezioni fino ad ora svolte in questo insegnamento quante ne ha frequentate? meno del 25% (A) tra il 26 e il 50% (B) tra il 51 e il 75% (C) più del 75% (D)	A	B	C	D	
11 - Le informazioni su questo insegnamento (orari, calendario, programma etc..) sono disponibili in forma chiara ed esauriente? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
12 - L'attività didattica viene svolta rispettando l'orario previsto? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
13 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
14 - Il docente stimola l'interesse per la disciplina? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E
15 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? sì, è reperibile e disponibile (A) sì, è reperibile ma poco disponibile (B) non è reperibile (C) non ho richiesto chiarimenti supplementari (D)	A	B	C	D	
16 - Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto per lo studio della materia? decisamente sì (A) più sì che no (B) più no che sì (C) decisamente no (D) non so (E)	A	B	C	D	E